



RELAZIONE DI MISSIONE 2025

INDICE

1. Chi siamo

- 1.1 La nostra mission
- 1.2 Principi guida e valori
- 1.3. Principi etici di riferimento

2. Struttura organizzativa

- 2.1 Struttura istituzionale e operativa
- 2.2 *Governance* e controllo

3. Advocacy

- 3.1 Le azioni di *advocacy*
- 3.2 Riflessioni per una analisi delle azioni di advocacy realizzate nel 2024 e per l'avvio di una programmazione 2025/2026

4. Area Accoglienza

- 4.1 Emersione, accoglienza, ospitalità e sostegno a donne e minori in uscita dalla violenza
 - 4.1.1 *Centri antiviolenza*
 - 4.1.2 *Case Rifugio e Case di semiautonomia*
 - 4.1.3 *Sportelli antiviolenza Codice Rosa*
- 4.2 Emersione, accoglienza, ospitalità e sostegno a donne migranti rifugiate e vittime di tratta
 - 4.2.1 *Centro Anti tratta Prendere il Volo*
 - 4.2.2 *Centro per donne migranti vittime di violenza e discriminazione Libere – Progetto EMMA 3*

5. Area Linea nazionale antiviolenza 1522

- 5.1 Servizio di gestione del Centralino 1522
- 5.2 Chi contatta il 1522?

6. Area Legale

- 6.1 Consulenza ed assistenza legale

7. Area Formazione

- 7.1 Dati complessivi dell'attività formativa
- 7.2 Articolazione dell'attività formativa
- 7.3 Distribuzione territoriale dell'attività formativa

7.4 Impatto e valore trasformativo della formazione

8. Area Sviluppo

8.1 Progetti Nazionali

8.1.1 *G.E.A. Generare Empowerment e reti Antiviolenza*

8.1.2 *Il Cerchio Percorsi di resilienza e rinascita per bambine e bambini vittime di violenza assistita*

8.1.3 *M.A.R.A. Mappare e Aumentare le Risorse Antiviolenza*

8.1.4 *P.R.I.S.m.A. Potenziare la Rete Integrata di Sostegno Antiviolenza*

8.1.5 *Si può fare insieme alle nuove generazioni*

8.1.6 *Violeta: progetto di emersione, protezione e sensibilizzazione per la libertà e autodeterminazione delle donne in uscita dalla violenza*

8.1.7 *ADA Aumentare le competenze Digitali dei centri Antiviolenza*

8.1.8 *IRENE In Rete per la prevenzione e il contrasto della discriminazione e della violenza contro le donne e le ragazze*

8.1.9 *Attive Centro Antiviolenza, Casa Rifugio e azioni di empowerment nel Comune di Palazzo San Gervasio (PZ)*

8.1.10 *ANITA: progetto Antiviolenza Territoriale per la prevenzione e il contrasto della violenza maschile sulle donne*

8.2 Progetti Internazionali

8.2.1 *Accreditamento Erasmus 2024-2029. Mobilità 2025*

8.2.2 *Family Protection Unit _UNFPA _SYRIA*

8.2.3 *VOC Voices of changes*

8.2.4 *Senegal*

8.3 Prevenzione

8.3.1 *Attività nelle scuole, università e con i/le giovani*

8.3.2 *Attivazione percorsi PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)*

8.3.3 *Progetto "Alleniamoci al rispetto"*

8.3.4 *Progetto "Libere tutte, liberi tutti" presso I.S. "Giorgi Woolf"*

8.3.5 *PROGETTO "STEP ROMA – LE PAROLE GIUSTE"*

8.3.6 *Esposizione "Io sono Franca: una mostra per raccontare il diritto di ogni donna a vivere libera dalla violenza"*

8.3.7 *Formazione a docenti e personale scolastico*

8.3.8 *Collaborazioni con Università ed Enti*

8.3.9 *Collaborazione con De Agostini*

8.4 Osservatorio sulle donne con disabilità

9. Comunicazione

9.1 *Campaigning & Raccolta Fondi*

9.2 *Eventi, Mobilitazioni e Cultura*

9.3 *Il 1522 Numero di pubblica utilità Antiviolenza e Stalking*

9.4 *Ufficio stampa: uscite radio, stampa e podcast*

9.5 *Campagne di raccolta fondi*

10. Ricerca

10.1 Ricerca “Gen/Z Giovani voci per relazioni libere, 2025

11. Situazione economico - finanziaria

1. Chi siamo

L’associazione Differenza Donna (di seguito DD) nasce a Roma il 6 marzo 1989 con l’obiettivo di far emergere, conoscere, combattere, prevenire e superare la violenza maschile nei confronti delle donne, delle ragazze, delle bambine e bambini. Fin dall’inizio l’analisi politica dell’Associazione ha evidenziato come la discriminazione, l’emarginazione e la sopraffazione nei confronti delle donne fossero fenomeni sociali diffusi, gravi, complessi che sottendono una violenza di genere istituzionale. Proprio per questo siamo convinte che solo con competenze specifiche, strategie di prevenzione, formazione e documentazione costante sul fenomeno sia possibile prevenirla e contrastarla con efficacia.

Nel corso degli anni gli interventi e le azioni messe in campo da DD hanno trovato consenso, sostegno e finanziamento sia a livello nazionale che internazionale e numerosi Enti Locali e Istituzioni, oltre che soggetti privati, hanno riconosciuto all’Associazione professionalità e competenza, supportandone le campagne e sostenendone le attività.

DD è socia fondatrice dell’Associazione nazionale D.i.Re. – Donne in Rete contro la violenza, rete nazionale dei Centri antiviolenza e Case delle donne, con cariche direttive e con adesione fino al 2019.

Nel 2005 DD ha richiesto ed ottenuto lo status di Organizzazione Non Governativa da parte del Ministero degli Affari Esteri a seguito del progetto che ha ideato, costruito ed istituito, il Centro Mehwar, il più grande Centro antiviolenza del Medio Oriente in Palestina a Betlemme dove siamo state impegnate oltre 10 anni. Nel 2015 come ONG esperta in tema di assistenza e accoglienza di donne in situazioni di difficoltà è stata ammessa nell’Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale – AOI. Successivamente nel 2016 DD ha ottenuto lo status consultivo presso l’ECOSOC – United Nations Economic and Social Council e nel 2020 è entrata a far parte del network europeo WAVE – Women Against Violence Europe. DD è Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con n. di repertorio 79059 del 14/11/2022 ed è iscritta al n. 491 del Registro Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni. Nel 2025 ha conseguito la **Certificazione di Parità di Genere** rilasciata da CSQA, ente accreditato a livello nazionale, in conformità con la prassi **UNI/PdR 125:2022**.

1.1. La nostra *mission*

DD ha come *mission* l’impegno di rendere concreta una società nella quale ogni donna possa essere una persona libera, autodeterminata, valorizzata, autorevole, economicamente indipendente, ricca di dignità e saggezza, soggetto di diritti pienamente riconosciuti. Una comunità che riconosca il valore della differenza di genere e valorizzi la solidarietà tra donne. Come fulcro di pensiero politico l’Associazione individua lo strumento strategico costituito dai Centri antiviolenza che DD idea, progetta e realizza come luoghi di propulsione di una cultura nuova, liberata dai pregiudizi e stereotipi sessisti e patriarcali dove la protezione, valorizzazione, riprogettazione della vita e rinascita delle donne e di tutte coloro che vi si rivolgono è la pratica

dell'accoglienza che facilita la consapevolezza, l'autodeterminazione e la liberazione dalla violenza maschile ed istituzionale.

Ogni Centro antiviolenza progettato e gestito da DD è anche luogo di ricerca, studio e documentazione interdisciplinare: a partire dalla narrazione dell'esperienza di ciascuna donna accolta, ospitata o che presta il suo impegno come operatrice attivista, DD elabora "saperi" sulle dinamiche patriarcali e mortifere nelle relazioni private e pubbliche, nelle organizzazioni, nonché sulla violenza maschile nei confronti delle donne, sulle disfunzioni della risposta pubblica al fenomeno e sulla violenza di genere istituzionale.

1.2 Principi guida e valori

DD orienta le sue attività e i suoi progetti nella cornice che progressivamente si è consolidata a livello internazionale e che legge la violenza di genere quale grave violazione dei diritti umani ed espressione di disparità di potere, di discriminazione di genere, avendo lottato per ottenere ed oggi ormai ottenuto strumenti di diritto internazionale e di tutela regionale dei diritti e libertà fondamentali che vincolano tutti gli Stati, compresa l'Italia a questa lettura e ai doveri conseguenti¹.

DD si riconosce pienamente nei valori fondanti espressi dalla Costituzione italiana e intende perseguire questi valori che esprimono e guidano la sua missione e l'operato di tutte le sue attiviste:

- **Trasparenza:** Tutte coloro che aderiscono alla missione dell'Associazione e operano nelle sue realtà sono personalmente responsabili nell'utilizzare le risorse in modo efficace e adottano il massimo livello di trasparenza nei confronti delle donne e bambini/e minorenni sostenuti, delle istituzioni, dei donatori, dei partner.
- **Integrità:** Tutte coloro che sono attive nell'Associazione operano con il massimo livello di onestà morale e comportamentale, agiscono sempre nel superiore interesse delle donne e dei/delle bambini/e garantendone la piena e autonoma partecipazione in ogni fase del loro percorso così come da *Mission* dell'Associazione.
- **Uguaglianza:** Tutte coloro che operano per l'Associazione si impegnano ad affermare, in ogni circostanza, l'uguaglianza di tutte le donne dinanzi alla legge affinché il principio di uguaglianza si concretizzi nella vita pubblica, sociale e privata di ciascuna, articolando azioni che prevengano e contrastano ogni tipo di discriminazione diretta e indiretta.
- **Creatività:** le attiviste di DD mettono a disposizione dell'Associazione ogni risorsa personale di intento, creatività, professionalità, aperte a nuove idee, a confronti positivi e si adoperano per il cambiamento e l'ottenimento di soluzioni che promuovano e garantiscano i diritti delle donne e dei/delle minori.
- **Collaborazione:** le attiviste di DD agiscono nel rispetto reciproco e nella valorizzazione delle diversità, operando sempre collegialmente attraverso il confronto costante, l'ascolto reciproco in vista di un'elaborazione di risposte condivise, praticando la politica della relazione sempre in un riconoscimento delle pratiche politiche collettive e mai individuali.
- **Pratica politica femminista dell'esperienza e della relazione:** le attiviste di DD si impegnano per migliorare la qualità di tutto ciò che l'Associazione promuove con e per le donne e i/le bambini/e, attraverso una partecipazione attiva e garantendo il confronto e la condivisione. Si fa riferimento ad una partecipazione spontanea, partendo dal proprio vissuto e valorizzando il portato conoscitivo e trasformativo dell'esperienza della singola, che si traduce in patrimonio

¹ Tra gli atti e documenti internazionali che guidano le attività di DD si menzionano: Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, Convenzione ONU per i Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, Convenzione ONU per i Diritti delle Donne, la Convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne – CEDAW ratificata in Italia nel 1985, Dichiarazione per l'eliminazione di ogni forma di violenza nei confronti delle donne (Devaw), Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica - Convenzione di Istanbul, ratificata dall'Italia con la legge n.77/2013.

collettivo attraverso la presa di parola, la sua collettivizzazione, la sua elaborazione assieme alle altre e la sua traduzione in azioni concrete.

1.3. Principi etici di riferimento

Onestà e correttezza: Comportamenti fondati sull'onestà e la correttezza sono principi fondanti della vita interna e di tutte le relazioni anche esterne di DD e delle sue attiviste. DD rigetta qualsiasi forma di favoritismo e determina ogni sua scelta al riconoscere e valorizzare le capacità e le competenze individuali, il merito personale nell'interesse generale dell'Associazione. Consapevole degli ostacoli materiali che spesso le donne incontrano nella società per realizzare pienamente la propria personalità e le proprie potenzialità, DD si impegna in un'azione di rafforzamento costante delle competenze, dell'autostima e delle risorse delle attiviste e di tutte le donne accolte e ospitate, impegnandosi per la massima amplificazione possibile delle opportunità e possibilità di formazione, azione e crescita individuale di ciascuna, ispirandosi agli ideali costituzionali della rimozione degli ostacoli verso una piena cittadinanza.

Libertà, Autonomia e Autodeterminazione: DD promuove per ogni donna la libertà e il pieno esercizio dell'autonomia e autodeterminazione, al fine di perseguire gli ideali e i compiti preposti con correttezza e responsabilità, a partire da sé nel rispetto della singolarità di ciascuna, privilegiando la pratica della relazione e riconoscendo valore alla parola della singola e alla sua traduzione costante, attraverso la relazione politica, in componente imprescindibile di una pratica e di un'azione femminista trasformativa di sé, della società, del mondo.

Legalità: le attiviste di DD che partecipino ai diversi progetti e attività di volontariato agiscono nel rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle regole statutarie e dello spirito dell'Associazione, tramite anche l'adozione di sistemi condivisi di autoregolamentazione astenendosi dal porre in essere o partecipare alla realizzazione di condotte che, considerate individualmente o collettivamente, possano integrare un comportamento rilevato come reato, in particolare contemplate dal D. Lgs. 231/01 con le modifiche apportate, da ultimo dalla L. 9 gennaio 2019, n. 3 e successive modifiche e integrazioni.

Rifiuto di ogni discriminazione: DD previene e contrasta, anche attraverso la promozione di un linguaggio non sessista, antirazzista e non violento, qualsiasi forma di discriminazione e violenza sia essa basata sul genere, su diversa abilità, sulla religione, sull'orientamento sessuale, sulle convinzioni personali, aspetto fisico, colore della pelle, lingua, origini etniche, condizioni sociali, appartenenza politica e sindacale, cittadinanza, condizioni personali e di salute, gravidanza, maternità, diverse scelte familiari o età.

Rispetto dell'integrità e della dignità personale: DD esige il rispetto della persona, della sua dignità e della sua integrità psico-fisica in tutte le relazioni che coinvolgono i suoi organi e non tollera nessun comportamento discriminatorio, lesivo o volto a porre persone in stato di soggezione.

Tutela dei minori: DD fa propri i principi contenuti nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e le linee guida internazionali e nazionali promosse dal Coordinamento Italiano dei servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia Cismai. Al fine di perseguire i propri obiettivi DD previene e contrasta ogni forma di discriminazione e violenza nei confronti dei/delle minori, sostiene le donne madri nei percorsi di tutela rispetto alla violenza subite e/o assistita dai/dalle propri/e figli/e.

Valore del contributo delle attiviste: ciascuna attivista costituisce elemento fondamentale e imprescindibile all'interno dell'Associazione. A tutte le socie attiviste viene richiesta professionalità, dedizione, lealtà, onestà e spirito di collaborazione. L'Associazione, nel pieno rispetto della sua *mission*, garantisce l'assenza di qualsivoglia comportamento discriminatorio nel processo di selezione e nelle relazioni.

Salute e Sicurezza sul lavoro: DD persegue con il massimo impegno l'obiettivo di garantire e tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di sua competenza; adotta e monitora costantemente l'attuazione delle misure di prevenzione dei rischi connessi allo svolgimento della

propria attività e, ove ciò non sia possibile, per un'adeguata valutazione dei rischi esistenti, con l'obiettivo di contrastarli direttamente alla fonte, di gestirli e, ove possibile, di garantirne l'eliminazione.

Tutela dell'ambiente: DD si impegna ad evitare qualsiasi impatto negativo sull'ambiente e sulla comunità dei territori in cui opera e rispetta tutti i protocolli nazionali ed internazionali per il rispetto delle norme di tutela socio-ambientale. Tutte le socie sono chiamate a usare le risorse in maniera responsabile al fine di evitare sprechi e garantire al meglio, nell'utilizzo di materiali e servizi, anche esterni, il rispetto dell'ambiente in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Uso del nome e della reputazione dell'Associazione: L'appartenenza e la partecipazione, a qualsiasi titolo, all'Associazione sottendono la piena lealtà istituzionale e non possono essere in alcun modo utilizzate per fini personali. Ogni atto posto in essere per conto dell'Associazione o nel suo interesse non deve in alcun modo lederne l'immagine e la rispettabilità. Tutte le socie attiviste sono tenute a rispettarne il buon nome e a non recare danno all'immagine di DD, condividendo e concordando con il Direttivo eletto partecipazioni a eventi esterni come sui mezzi di comunicazione di massa, tv, radio, social, mezzi pubblicitari.

Uso e protezione dei dati: DD è globalmente conforme ai parametri di qualità certificati ISO 9001:2015 per procedure e controllo del bilancio pubblico. DD assicura che i dati personali e le informazioni in proprio possesso siano riservati e non accessibili all'esterno, nel rispetto e conformità delle norme giuridiche in materia di Privacy D.L. n 101/18 del 10 agosto 2018. Tutte coloro che operano per l'Associazione garantiscono la tutela della riservatezza delle donne sia nella fase di intervento diretto che a percorso concluso.

2. Struttura organizzativa

2.1. Struttura istituzionale e operativa

Gli organi dell'Associazione sono previsti dallo Statuto e sono i seguenti:

- Presidente
- Vice Presidente
- Tesoriera
- Segretaria
- Direttivo
- Organo di controllo
- Assemblea delle Socie.

Il Consiglio Direttivo per il triennio 2024- 2027 è composto come segue:

Presidente: Elisa Ercoli

Vice presidente: M. Teresa Manente

Tesoriera: Marina Favaroni

Segretaria: Alessia D'Innocenzo

Organo di controllo: Barbara Esposti

Direttivo: Rossella Benedetti, Ilaria Boiano, Alessia D'Innocenzo, Vanessa Doddi, Cristina Ercoli, Marina Favaroni, Arianna Gentili, Sabrina Frasca, Rosalba Taddeini, Caterina Pafundi, Maria Spiotta.

L'Assemblea delle socie, che nel 2025 conta **342** socie, si è riunita 2 volte durante l'anno:

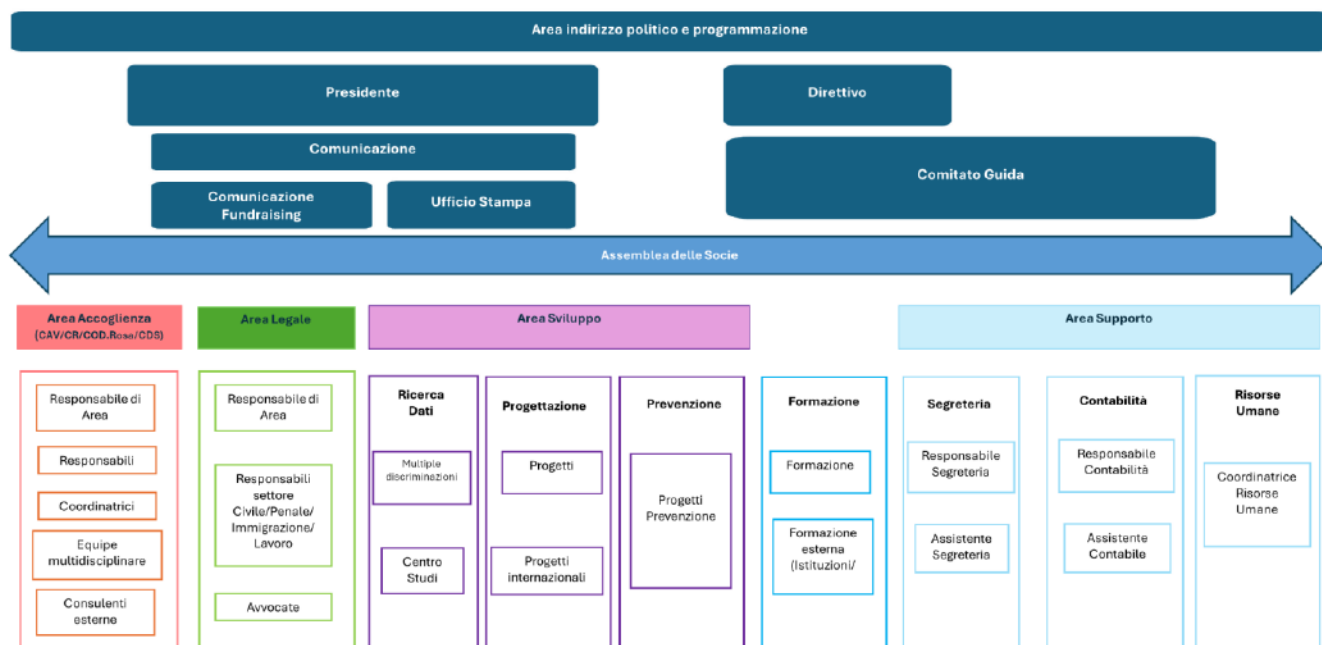
- 8 aprile (Assemblea ordinaria)
- 23 maggio (Assemblea con approvazione bilancio)

e si compone di donne con molteplici competenze, professionalità e sensibilità, unite dalla pratica politica femminista.

Nel 2025 le volontarie attive, socie e non socie dell'Associazione, sono state **297**; **116** le donne lavoratrici nei vari progetti con: 103 contratti di lavoro di collaborazione, 11 rapporti lavorativi da dipendente a tempo indeterminato, 2 a tempo determinato. Inoltre, nel corso dell'anno l'Associazione si è avvalsa di collaborazioni da terzi.

Dal 2022 l'Associazione si è dotata di una nuova organizzazione della struttura operativa e dei propri processi interni, prevedendo la costituzione di 5 aree di lavoro (Accoglienza, Formazione, Legale, Sviluppo, Amministrativa) che hanno il compito, ognuna per la propria competenza, di sviluppare la programmazione indicata dalla Presidenza e dal Direttivo.

Ognuna delle aree persegue obiettivi elaborati e condivisi con la Presidenza ed il Direttivo, e riporta trimestralmente alle stesse i risultati raggiunti e le criticità riscontrate.



ASSOCIAZIONE											
Direttivo (Presidenza)	DIR	Elisa Ercoli Membro Comitato Guida	Consiglio Direttivo		Rossella Benedetti	Assem blea Socie		Tutte le Socie	Responsabil e Area Accoglienza	RAC C	Cristina Ercoli
					Arianna Gentili						
					Maria Spiotta						
					Alessia						
					D'Innocenzo						
					Ilaria Boiano						
					Vanessa Doddi						
					Cristina Ercoli						
					Marina Favaroni						
					Sabrina Frasca						
					Caterina Pafundi						
					Rosalba Taddeini						
					Teresa Manente						
Coord. Progetti	CP	Elisa Ercoli	Responsabil e Sistema di Gestione Parità di Genere	RSG PG	Arianna Gentili Membro Comitato Guida	Respon sabile Amm.zi one Addett e Amm.zi one Respon sabile Segret eria	RAM M	Marina Favaroni	Responsabil e Risorse Umane	RRU	Cristina Ercoli Membro Comitato Guida

						Addett e Segret eria					
Resp.le Servizio Prevenzione e Protezione	Elisa Ercoli RSPP		Responsabil e Qualità, Sicurezza e Attuazione UNI/PDR 125:2022	RQSPD R	Daniela Palladino Membro Comitato Guida	Respon sabile Progett azione	RSP R	Sabrina Frasca Membro Comitato Guida Sofia Biondani Chiara Spampinati	Coordinatric e Tirocini Formativi	CTF	Rosalba Taddeini
Responsabile Ufficio Legale	RULP	Maria Teresa Manente	Comunicazio ne e Fundraising Addetta Comunicazio ne e Fundraising	CFR	Vanessa Doddi Membro Comitato Guida Sara Salviti	Respon sabile Formaz ione	RFO	Maria Spiotta Membro Comitato Guida Daniela Palladino	Coordiname nto CODICE ROSA	CCR	Sabrina Frasca
			Ufficio Stampa	UST	Luisa Rizzitelli	Addett a Formaz ione Respon sabile Preven zione	PRE	Alessia D'Innocenzo			
CENTRO ANTIVIOLENZA IRMA BANDIERA			CENTRO ANTIVIOLENZA E CASA RIFUGIO VILLA PAMPHILI			CENTRO PRENDERE IL VOLO CASA DI SEMIAUTONOMIA (ANTITRATTA)			OSSERVATORIO NAZIONALE MULTIPLE DISCRIMINAZIONI		
Responsabile Centro Antiviolenza	RCA V	Marta Ricci	Responsabil e Centro Antiviolenza	RCAV	Federica Cipollini	Responsabile Centro Antitratta	RCA T	Antonell a Ferranti ni	Responsabile Rosalba Taddeini	RONMD	
			Responsabil e Casa Rifugio	RCR	Giorgia Loccarini	Responsabile Casa Semiautonomia	RCD S	Rebecc a Traini			
CENTRO ANTIVIOLENZA PALMINA MARTINELLI			CENTRO ANTIVIOLENZA LA SIBILLA			CENTRO ANTIVIOLENZA ARETUSA			CENTRO ANTIVIOLENZA ANNA BORSA		
Responsabile Centro Antiviolenza	RCA V	Cristina Germani	Responsabil e Centro Antiviolenza	RCAV	Elisa Memeo	Responsabile Centro Antiviolenza	RCA V	Caterin a Pafundi	Responsabile Maiorino	RCAV	Erminia
CASA DI SEMIAUTONOMIA FRANCA VIOLA			CENTRO ANTIVIOLENZA E CASA RIFUGIO ELISA CLAPS			C CENTRO ANTIVIOLENZA E CASA RIFUGIO D.COLASANTI R. LOPEZ			CENTRO ANTIVIOLENZA ALDA MERINI		
Responsabile Casa Semiautono mia	RCD S	Sara Di Rado	Responsabil e CAV e CR	RCAV RCR	Caterina Pafundi	Responsabile Maria Teresa Algomed CAV e CR	RCAV RCR		Responsabile Centro Scheda Antiviolenza	RCAV	Vanessa
CENTRO ANTIVIOLENZA A.M. CAPASSO			CASA RIFUGIO VIA CASSIA			CENTRO ANTIVIOLENZA APPIA ANNIA REGILLA			CENTRO ANTIVIOLENZA LEUCOSIA		

Responsabile Centro Antiviolenza	RCA V	Alessia D'Innocenzo	Responsabil e Casa Rifugio	RCR	Arianna Serafini	RESPONSABILE Arianna Gentili	RCAV	Responsabile Michela Masucci	RCAV	Centro Antiviolenza
CENTRO LIBERE DA, LIBERE PER			CENTRO ANTIVIOLENZA ELENA GIANNINI BELOTTI			CASA DI SEMIAUTONOMIA POLITEIA			CASA EMERGENZA TROTULA	
Responsabile Centro Antiviolenza	RCA V	Migena Lahi	Responsabil e Centro Antiviolenza	RCAV	Valentina Caso	Respon sabile Casa Semiau tonomi a	RCDS	Maria Teresa Algomedda	Responsabile Casa Emergenza	RCDE Michela Masucci
SPORTELLLO CONTRO LE MULTIPLE DISCRIMINAZIONI – Università Tor Vergata			SPORTELLLO ANTIVIOLENZA PROGETTO ANITA (Lauria)			CAV ITINERANTE PROGETTO GEA (Lagonegro, Acerenza, Palazzo)				
Responsabile Sportello	RSM D	Simona Montuoro	Responsabil e Sportello	RSA	Caterina Pafundi	Respon sabile Centro Antivio lenza	RCAV	Caterina Pafundi		

Le socie che lo richiedono possono operare nelle attività e nei progetti di DD solo a conclusione di un periodo di formazione specifico per attiviste e operatrici dei Centri Antiviolenza, corso teorico e pratico con programmazione specifica.

2.2. Governance e controllo

DD ha predisposto un Sistema di Gestione adatto alla propria organizzazione, alle attività svolte ed alle proprie specializzazioni, al fine di garantire la sua capacità di fornire con regolarità servizi e prestazioni che ottemperano ai requisiti dei Committenti ed a quelli cogenti applicabili e con l'intento di attuare e mantenere una efficace gestione dei processi interni, come stabilito dalla Politica per la Qualità. La crescita dell'Associazione riguarda sia le competenze professionali sia quelle gestionali definite nel Manuale della Qualità ed in Procedure ed Istruzioni ad esso correlate che insieme descrivono le prescrizioni e le modalità per la pianificazione, la realizzazione, il controllo ed il monitoraggio delle prestazioni erogate, nonché dei processi e delle attività ad essi correlate e delineano i criteri per il riesame, l'aggiornamento ed il miglioramento continuo del Sistema stesso.

DD in questi anni ha mostrato un costante miglioramento nell'applicazione dei requisiti richiesti dalla UNI EN ISO 9001:2015, aspetti entrambi fondamentali per i servizi rivolti al sociale che l'Associazione eroga.

L'adozione di un Sistema di Gestione per la Qualità è stata ed è una decisione strategica e politica nel non conformarsi ad improvvisazioni o a schemi predefiniti, nella consapevolezza della diversità di obiettivi e delle esigenze che l'Associazione affronta per ogni singolo progetto.

In particolare DD condivide l'approccio per processi quale strumento atto a migliorare l'efficacia gestionale, poiché ciò aumenta il livello di interattività e partecipazione garantendo una gestione nella quale le decisioni strategiche siano condivise dai diversi livelli.

A questo fine l'Associazione ha messo in atto una ponderosa opera di reengineering dei processi consentendo un miglioramento e uno snellimento del sistema, rendendolo più adeguato al contesto umano e organizzativo, ma anche l'individuazione di obiettivi univoci per la qualità tali da portare allo sviluppo di:

- Incremento dei progetti internazionali di ricerca e innovazione;
- Apertura di nuovi centri antiviolenza e mantenimento di quelli esistenti;

- Adeguamento del Sistema di Gestione per la Qualità ai requisiti della nuova norma UNI EN ISO 9001:2015
- Ottenimento della Certificazione di Parità di Genere in conformità con la prassi UNI/PdR 125:2022

Il Direttivo ha dato incarico al suo Rappresentante (RSQ) di verificare la diffusione dei principi e delle tecniche attuative del Sistema di Gestione per la Qualità e della Certificazione di Parità di genere mediante programmi annuali di formazione del personale e di audit interni, per l'attuazione di controlli sull'efficacia del sistema e sul raggiungimento degli obiettivi proposti. In particolare, tra ottobre e novembre 2025 sono stati verificati e aggiornati i materiali già in uso, anche alla luce degli standard richiesti dagli enti certificatori e delle esperienze maturate nei progetti in corso, con un parallelo riordino della documentazione relativa a qualità, sicurezza e parità di genere. In tale ambito, l'associazione ha inoltre predisposto e formalizzato un insieme di policy e procedure riconducibili a due principali aree di intervento. Da un lato, nell'ambito del percorso di adeguamento alla UNI/PdR 125, sono state definite la **Policy e procedura per la prevenzione e gestione delle molestie sul luogo di lavoro**, la **Procedura per la gestione della pre-maternità, della maternità e del rientro al lavoro per lavoratrici dipendenti e la Procedura per la gestione della pre-maternità, della maternità e del rientro al lavoro per collaboratrici co.co.co e con contratti atipici**. Dall'altro lato, nell'ambito del rafforzamento dei presidi organizzativi e amministrativi connessi alle progettualità UNHCR, sono state emesse la **Policy approvvigionamento**, la **Policy antifrode**, la **Policy di whistleblowing**, il **Manuale finanziario** e la **Procedura di verifica preliminare per l'inserimento in associazione**.

Per quanto riguarda la **UNI/PdR 125:2022** sulla parità di genere, nel 2025 è stato avviato un percorso interno di implementazione e monitoraggio finalizzato a rafforzare procedure, misure di tutela e strumenti organizzativi coerenti con i principi della parità, della non discriminazione e del benessere lavorativo, in un contesto associativo composto integralmente da donne. A ottobre è stata avviata l'analisi interna propedeutica alla pianificazione dell'audit di sorveglianza ed è stato impostato il calendario della formazione interna da sviluppare nelle riunioni di équipe; a novembre tale programmazione è stata ulteriormente definita; a dicembre, infine, si sono svolti specifici incontri formativi dedicati alla parità di genere e all'attuazione della UNI/PdR 125:2022, con il coinvolgimento dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio della rete, rafforzando la consapevolezza interna e l'integrazione delle politiche di parità nei sistemi organizzativi e operativi di Differenza Donna .

Un passaggio centrale del lavoro 2025 ha riguardato gli **audit** per il mantenimento della **certificazione ISO 9001**. Dopo una fase preparatoria sviluppata tra ottobre e novembre, con la predisposizione e l'aggiornamento della documentazione necessaria, nel mese di dicembre si sono svolti l'audit interno del **10 dicembre** e l'audit esterno del **12 dicembre**, accompagnati da un'attività puntuale di riordino, verifica e aggiornamento della documentazione relativa a qualità, sicurezza e parità di genere. Questo percorso ha rappresentato un momento rilevante di verifica e consolidamento dei sistemi interni, contribuendo alla conformità agli standard richiesti e al rafforzamento della struttura organizzativa dell'associazione.

In materia di **salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**, il 2025 ha visto sia attività preparatorie sia interventi formativi concreti. In autunno sono stati rivisti gli adempimenti connessi alla sorveglianza sanitaria, programmati i corsi obbligatori per preposte, primo soccorso e antincendio, e verificata la dotazione minima di sicurezza nelle diverse sedi, incluse le cassette di pronto soccorso. A ciò si è aggiunta, nei giorni **4 e 5 dicembre 2025**, la realizzazione della formazione obbligatoria generale e specifica sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, svolta online e rivolta alle operatrici e alle risorse interne, con l'obiettivo di aggiornare le competenze previste

dalla normativa vigente e garantire la continuità dei servizi; nel gennaio 2026 si è poi tenuto anche il corso per preposte alla sicurezza rivolto alle responsabili dei Centri, in continuità con il percorso impostato nel 2025 .

Nel complesso, il lavoro realizzato nel 2025 su procedure, UNI/PdR 125:2022, audit e sicurezza sul lavoro ha costituito un investimento strategico per Differenza Donna, rafforzando la compliance normativa, la tracciabilità dei processi, la qualità dell'organizzazione interna e la piena integrazione dei principi di parità e sicurezza nella vita associativa.

3. Advocacy

3.1 Le azioni di Advocacy

Gli obiettivi dell'azione di Advocacy relativi all'anno 2025 come attiviste socie di Differenza Donna sono stati:

- 1 Aumentare la consapevolezza della società nei confronti del fenomeno della violenza maschile contro le donne decostruendo stereotipi e pregiudizi patriarcali che normalizzano e banalizzano la gravità della violenza
- 2 Spingere perché le istituzioni realizzino politiche e normative che rispondano alle criticità vissute dalle donne. Svelare le criticità per donne e bambine/i in uscita dalla violenza e smantellare gli ostacoli strutturali che le donne incontrano in uscita dalla violenza.
- 3 Facilitare l'accesso ai diritti, opportunità e libertà mettendo in luce i legami tra discriminazioni di genere ed ostacoli strutturali per donne e libere soggettività. Questo ci ha sempre portato a voler lavorare assiduamente e in stretto contatto con le istituzioni di ogni ordine e grado ma contemporaneamente di volerci rivolgere sempre ed assiduamente alla società civile in particolare donne, giovani e migranti come soggettività che hanno maggiormente reagito alla disumanità delle politiche nazionali, regionali ed internazionali

Nell'anno 2025 abbiamo realizzato:

338 incontri di *advocacy* (327 nel 2024)

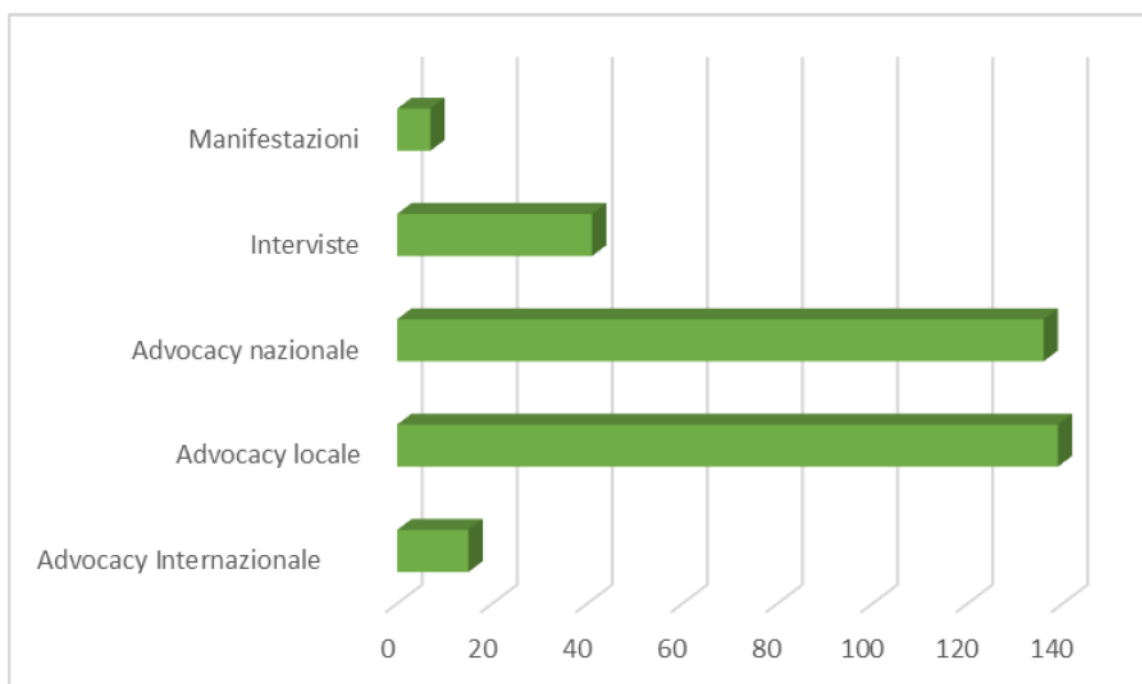
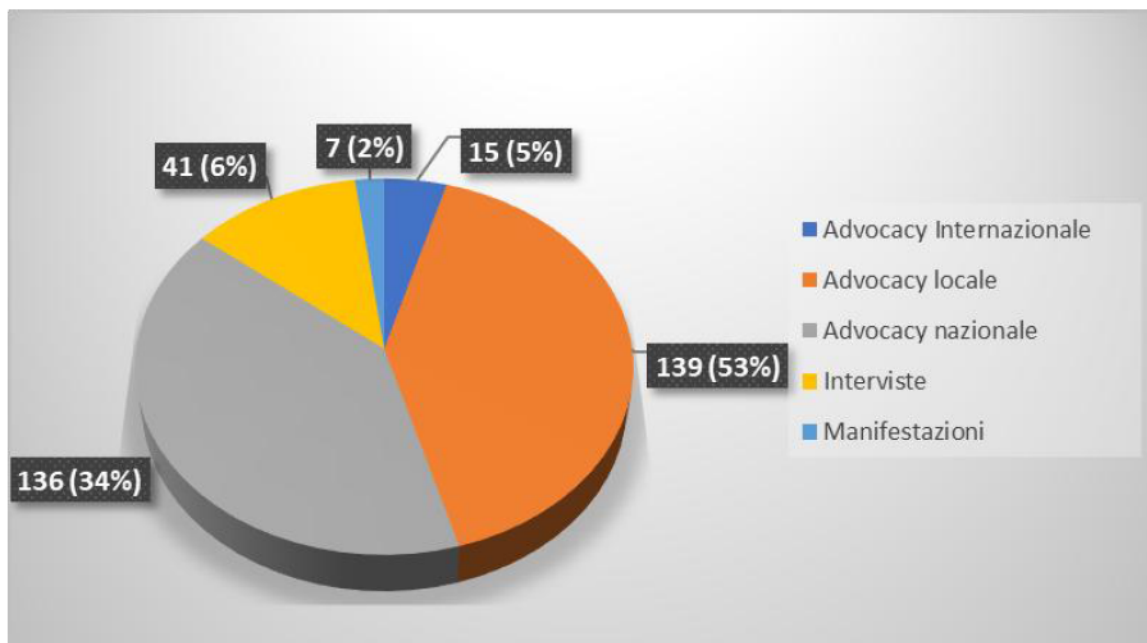
15 di *advocacy internazionale*, tra incontri ed eventi con Ambasciate, Organizzazioni Internazionali e ONG (21 nel 2024)

136 di *advocacy nazionale*, tra cui aziende, Istituzioni e P.A. e Soggetti Società Civile Impegnata (131 nel 2024)

139 di *advocacy locale* (104 nel 2024)

41 interviste

7 manifestazioni



3.2 Riflessioni per una analisi delle azioni di advocacy realizzate nel 2025 e per l'avvio di una programmazione 2026/2027

Il quadro politico economico globale del 2025 ci inserisce in un contesto generale sempre più difficile, complesso, ostile per le donne e per tutte le soggettività. La crisi economica e politica, i conflitti armati e le guerre hanno provocato un inasprimento nelle relazioni e un peggioramento nella qualità delle relazioni. L'incertezza del momento storico e il disfacimento della politica come pensiero che costruisce proposte politiche per l'organizzazione delle società, spinge verso un ritorno indietro rispetto a libertà e diritti. Poiché sappiamo che è proprio in questi momenti che un arretramento culturale viene giustificato e normalizzato pensiamo di dover rivolgere una parte delle nostre azioni di advocacy al mantenimento alto della affermazione dei diritti e delle libertà delle donne, delle bambine/i e di tutte le soggettività che sono ritenute altre rispetto alla cultura dominante patriarcale.

La sfida è produrre, sistematizzare e comunicare i nostri saperi rendendoli massimamente accessibili. Desideriamo che le donne e le giovani donne sappiano chi siamo e possano fidarsi della relazione con noi; la nostra funzione deve poter svelare la romanticizzazione della violenza per lasciarla visibile e quindi nella piena possibilità di rifiutarla; praticare al meglio questa funzione anche con i vari soggetti della società nonché con le Istituzioni da contaminare per portare un nuovo pensiero e una cultura libera da stereotipi e pregiudizi patriarcali. Vogliamo diffondere Buone Pratiche e decostruire le Cattive Pratiche, ancora troppo diffuse ai nostri danni in quanto donne. Desideriamo aumentare la consapevolezza delle nuove generazioni che ad oggi, come risulta dalle ricerche nazionali ed anche da quella prodotta da Differenza Donna, sono ancora fortemente influenzati da archetipi antichi che normalizzano la violenza e la confondono con amore e relazioni intime.

4. Area Accoglienza

4.1 Emersione, accoglienza, ospitalità e sostegno a donne e bambini/e in uscita dalla violenza

4.1.1 Centri antiviolenza

I Centri Antiviolenza (di seguito CAV) di Differenza Donna hanno come base culturale e metodologica l'approccio di genere ed il Piano Nazionale Antiviolenza in cui la strategia di intervento, caratterizzata da una logica di partenariato e di politiche integrate, insiste sui 3 assi strategici della Convenzione di Istanbul: PREVENIRE - PROTEGGERE E SOSTENERE - PERSEGUIRE E PUNIRE. I CAV garantiscono supporto e accoglienza gratuita alle donne e ai loro eventuali figli/e minori che hanno subito violenza o che si trovano esposte alle minacce di ogni forma di violenza. La metodologia di Differenza Donna è basata su un approccio femminista, "gender oriented", che si fonda su una lettura sociale del fenomeno della violenza maschile contro le donne e che intende la discriminazione e la violenza di genere come conseguenza della millenaria disparità di potere tra uomini e donne. La violenza è ritenuta una conseguenza di una ineguaglianza di genere costruita socialmente e naturalizzata, che il lavoro dei Centri Antiviolenza mette in discussione nel proprio lavoro quotidiano di accoglienza.

I Centri Antiviolenza offrono accoglienza altamente specializzata e qualificata in ottica di genere:

- Ascolto telefonico 24 ore al giorno
- Colloqui per la rielaborazione della violenza
- Accoglienza per i/le figli/e minori per l'elaborazione della violenza assistita
- Sostegno e valorizzazione della genitorialità materna
- Sostegno alla coppia madre-bambino per la possibilità di ricostruire e sperimentare la relazione affettiva
- Supporto al reinserimento sociale e lavorativo
- Consulenza legale, sociale, psicologica e sostegno alle donne durante i procedimenti Civili (CTU, Servizi Sociali, Incontri protetti) e Penali, attraverso redazione relazioni e testimonianze presso i Tribunali di competenza

- Segretariato sociale
- Avvio di procedure con i servizi territoriali (scuole, ospedali, consultori, ecc.)
- Accompagnamento all'autonomia abitativa (semiautonomia, cohousing, abitazione privata)
- Mediazione interculturale
- Gruppi di auto aiuto

Progetto Individualizzato

Nello specifico, i CAV avviano ed elaborano con la donna un progetto individualizzato in base all'analisi della domanda e alla valutazione del rischio di recidiva della violenza, quest'ultima supportata da specifici strumenti di risk assessment (per la gestione del rischio di recidiva della violenza maschile sulle donne da parte di partner o ex partner). Tra questi: il S.A.R.A. Spousal Assault Risk Assessment, il T.H.A.I.S., l'I.S.A Increasing Self Awareness. Altresì le strategie sono concepite come facenti parte di un intervento integrato a più livelli. Pertanto, è garantita una solida integrazione tra le diverse figure professionali e le azioni messe in campo dal CAV e la Rete Territoriale (professionisti della relazione d'aiuto, Istituzioni, Forze dell'Ordine, Servizi Sociali, Ospedali, Consultori, Centri Antiviolenza, Case Rifugio, Centri d'accoglienza, Magistratura, ecc.).

Prevenzione e Sensibilizzazione

I CAV di Differenza Donna inoltre hanno maturato un'esperienza nella prevenzione e sensibilizzazione sulle tematiche delle discriminazioni e della violenza di genere rivolte alle scuole e alla comunità locale favorendo il lavoro di de-strutturazione degli stereotipi culturali che legittimano e rinforzano la violenza contro le donne.

Attività di formazione, informazione e sensibilizzazione

I CAV sono promotori di corsi e workshop di sensibilizzazione e formazione specifica rivolti alla Rete territoriale Antiviolenza e a tutti coloro che entrano in contatto con donne e minori in uscita dalla violenza (Procura della Repubblica, Questura, Arma dei Carabinieri, Istituzioni scolastiche, ASL, Servizi Sociali, etc). I corsi di formazione hanno l'obiettivo di fornire strumenti per un'attenta lettura e capacità di comprensione delle situazioni di violenza prevenendo la vittimizzazione secondaria e favorendo una corretta intercettazione delle donne e minori vittime o a rischio di subire violenza di genere.

Raccolta ed Elaborazione Monitoraggio Dati

I CAV svolgono attività di raccolta dati, monitoraggio, reporting e analisi statistiche relativamente alle attività di propria competenza. I dati vengono esaminati in un'ottica di genere grazie all'esperienza nell'ambito della ricerca sociale nazionale e internazionale che DD ha maturato negli anni. Attraverso una corretta raccolta ed elaborazione dei dati siamo in grado di realizzare studi, analisi e ricerche per contribuire alla diffusione della conoscenza e della cultura di genere, elaborare strategie e realizzare strumenti ad hoc sulle esigenze reali delle donne.

Donne Accolte e Ospiti

108

CENTRI ANTIVIOLENZA, CASE RIFUGIO, CASE SEMIAUTONOMIA	
1. Casa di Semiautonomia Franca Viola	2
2. Casa di Semiautonomia Politeia	4
3. Prendere il Volo	55
4. Seconda Accoglienza PRAL	3
5. Libere da, libere per	87
6. Casa Rifugio via Cassia	12
7. Casa Rifugio Villa Pamphili	13
8. Centro Antiviolenza Acerenza	8
9. Centro Antiviolenza Alda Merini	213
10. Centro Antiviolenza Alessia e Martina Capasso	221
11. Centro Antiviolenza Anna Borsa	71
12. Centro Antiviolenza Appia Annia Regilla	80
13. Centro Antiviolenza Aretusa	73
14. Centro Antiviolenza e Casa Rifugio Comunale D.Colasanti R. Lopez	214
15. Centro Antiviolenza Elena Gianini Belotti	137
16. Centro Antiviolenza Elisa Claps	9
17. Centro Antiviolenza Irma Bandiera	396
18. Centro Antiviolenza La Sibilla	280
19. Centro Antiviolenza Lagonegro	25
20. Centro Antiviolenza Leucosia	94

21. Centro Antiviolenza Palazzo	30
22. Centro Antiviolenza Palmina Martinelli	141
23. Centro Antiviolenza Villa Pamphili	230
24. Codice Rosa Bracciano	30
25. Codice Rosa Civitavecchia	25
26. Codice Rosa Colleferro	16
27. Codice Rosa Ostia	187
28. Codice Rosa Policlinico	220
29. Codice Rosa Policlinico Torvergata	60
30. Codice Rosa San Filippo Neri	43
31. Codice Rosa Tivoli	21
32. Sportello Lauria	25
33. Sportello First Point	7
34. Casa Rifugio Trotula	3
Totale complessivo	3035

I dati riportati di seguito si riferiscono alle donne accolte nell'anno 2025 presso: Centro Antiviolenza Villa Pamphili, Casa Rifugio Villa Pamphili, Centro Antiviolenza Elena Gianini Belotti, Centro Antiviolenza La Sibilla, Centro Antiviolenza Aretusa, Centro Antiviolenza Alessia e Martina Capasso, Centro Antiviolenza Leucosia, Casa Rifugio via Cassia, Centro Antiviolenza Alda Merini, Centro Antiviolenza Lagonegro, Codice Rosa Policlinico, Codice Rosa Policlinico Torvergata, Codice Rosa Ostia, Codice Rosa Tivoli, Codice Rosa Colleferro, Casa di Semiautonomia Franca Viola, Centro Antiviolenza Irma Bandiera, Centro Antiviolenza Anna Borsa, Centro Antiviolenza Comunale D.Colasanti R. Lopez, Centro Antiviolenza Palmina Martinelli, Codice Rosa Bracciano, Codice Rosa San Filippo Neri, Sportello Lauria, Centro Antiviolenza Acerenza, Centro Antiviolenza Elisa Claps, Centro Antiviolenza Palazzo, Centro Antiviolenza Appia Annia Regilla, Codice Rosa Civitavecchia, per un totale di 2876 donne.

4.1.2 Case Rifugio e Case di Semiautonomia

Le case rifugio di DD offrono ospitalità con attività di sostegno e accoglienza residenziale realizzate in un contesto abitativo comunitario, rivolto a donne italiane e migranti a rischio di

recidiva della violenza. Le case rifugio di DD offrono alle donne non solo un luogo di protezione, ma anche la possibilità di acquisire tutti gli strumenti necessari per dare avvio ad un progetto personalizzato di fuoriuscita dalla violenza, rafforzato dalla relazione con le donne che compongono l'equipe di DD ma anche dal rapporto di reciprocità e convivenza con le altre donne e minori ospiti.

Donne e bambini/e Ospitati/e

CR e Semi autonomie	DONNE	BAMBINI/E
Casa Rifugio via Cassia	12	12
Casa Rifugio Villa Pamphili	13	9
Casa Rifugio Colasanti, Lopez	10	12
Casa Rifugio Elisa Claps	1	2
Casa di fuga Trotula	3	-
Seconda Accoglienza PRAL	2	-
CR Prendere il Volo	12	
Casa di Semiautonomia Franca Viola	2	2
Casa di Semiautonomia Politeia	4	2
Totale	59	39

ETÀ DONNE

DA 10 A 16	44
DA 17 A 20	140
DA 21 A 25	270
DA 26 A 30	265
DA 31 A 35	331
DA 36 A 40	302
DA 41 A 45	305

DA 46 A 50	315
DA 51 A 55	230
DA 56 A 60	135
DA 61 A 65	71
DA 66 A 70	50
DA 71 A 75	24
DA 76 A 80	20
Oltre 80	15
Dato non rilevato	359

Il 71 per cento si concentra fra 21 e 50 anni, e quasi il 59 per cento fra 31 e 55 anni. Questo ci dice che la violenza che arriva ai centri si addensa soprattutto nella piena età adulta, cioè nel momento della vita in cui si concentrano convivenza, matrimonio, maternità, dipendenze economiche, carichi di cura, esposizione al controllo del partner e difficoltà di rottura della relazione. Allo stesso tempo, la presenza di donne molto giovani, incluse minorenni e under 20, e di donne più anziane, comprese 180 oltre i 60 anni, segnala che il ciclo della violenza attraversa l'intero corso di vita. Cambiano semmai le forme di emersione, la possibilità di chiedere aiuto e la leggibilità pubblica del fenomeno.

Nazionalità

Italiana	1949
Migrante comunitaria	186
Migrante non comunitaria	665
Dato non rilevato	76
TOTALE	2876

Presenza figli

NO	1022
SI	1613
Dato non rilevato	241

Violenza agita in gravidanza

SI	433
-----------	------------

Forme di Violenza

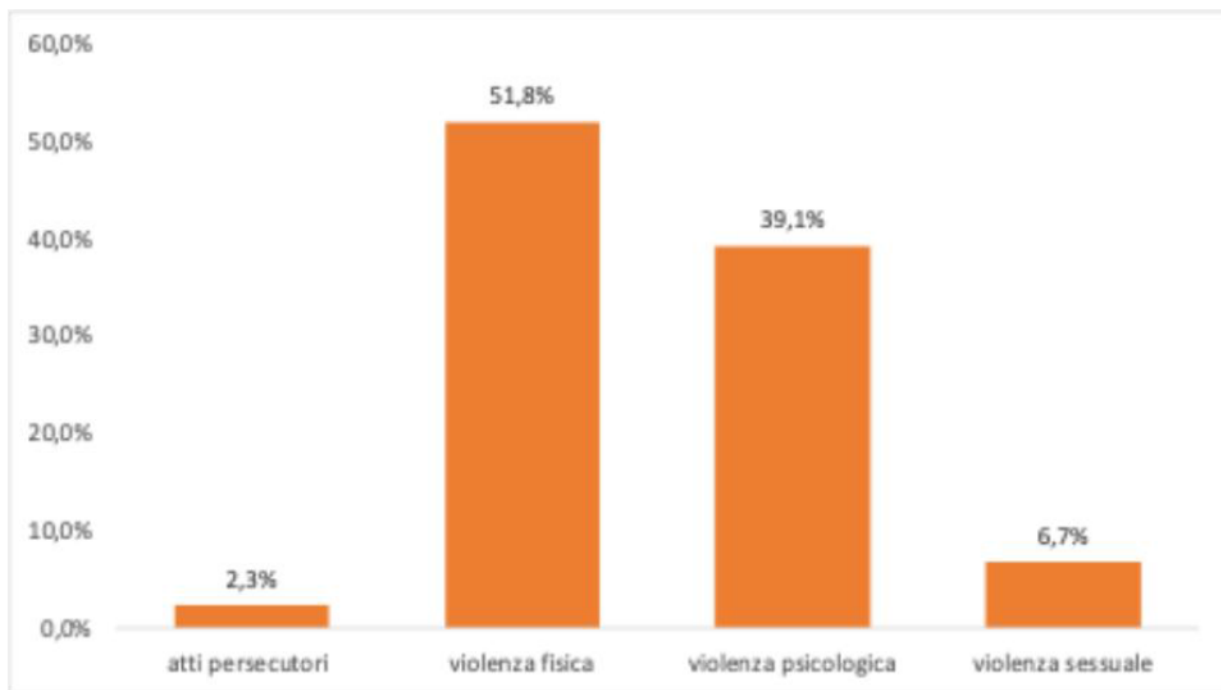
ALTRO	15
atti persecutori	61
diffusione di immagini e video sessualmente espliciti	7
matrimonio precoce/forzato	1
minacce	8
Mobbing	8
molestie sessuali sul luogo di lavoro	13
riduzione in schiavitù	1
sfruttamento della prostituzione	3
tentato Femminicidio	4
tratta di esseri umani	5
violenza digitale	5
violenza economica	17
violenza fisica	1348
violenza psicologica	1017

violenza sessuale	175
violenza sessuale minori	28

GRAFICO 3



Focus sulle forme più frequenti - GRAFICO 4



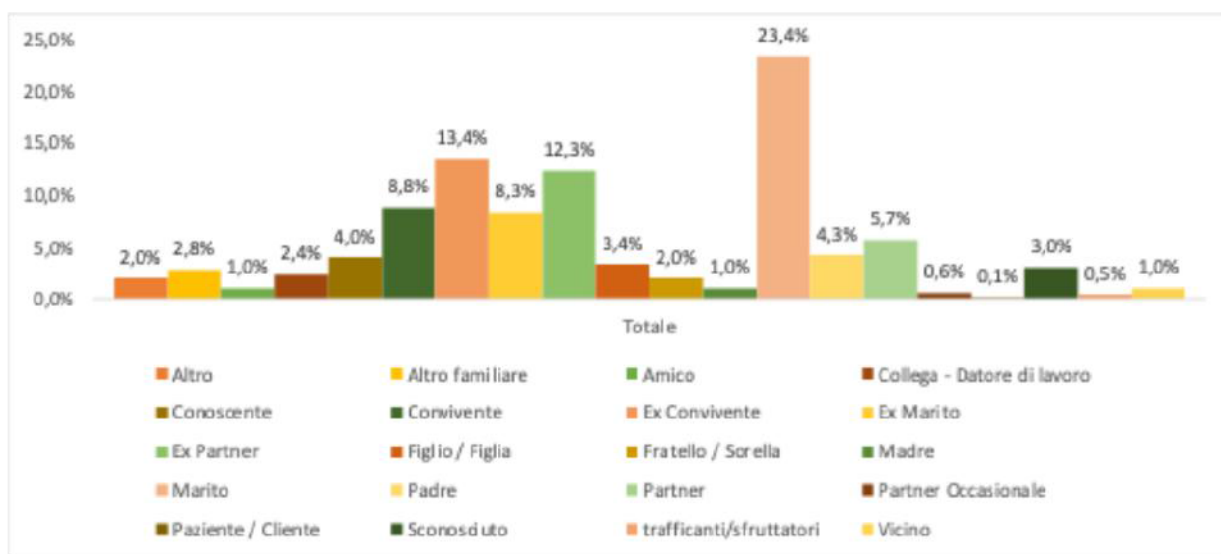
Le più frequenti sono la violenza fisica con 1348 e la violenza psicologica con 1017. Ai centri si rivolgono con maggiore facilità le donne che subiscono la violenza quando produce danni visibili, lesioni, minacce tangibili. La violenza psicologica appare comunque molto alta, e questo è importante, perché segnala la capacità di riconoscere anche il controllo, la svalutazione, la paura. Al contrario, le forme che risultano bassissime, come violenza economica, violenza digitale, diffusione non consensuale di immagini, mobbing o molestie sul lavoro, non vanno interpretate automaticamente come marginali nella realtà sociale. Più probabilmente indicano una sottorappresentazione dovuta a tre fattori intrecciati: minore emersione da parte delle donne, minore prontezza degli strumenti di rilevazione, minore codifica di queste forme quando si presentano insieme alla violenza domestica

Autore Violenza

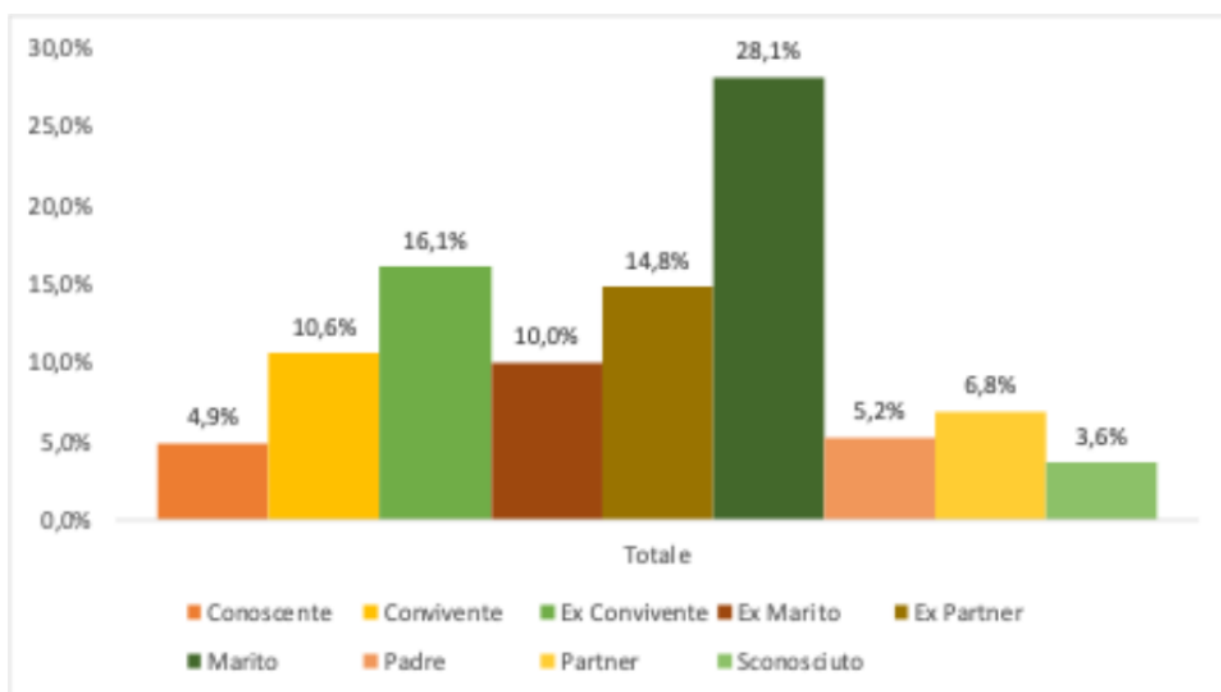
Altro	56
Altro familiare	77
Amico	28
Collega - Datore di lavoro	66
Conoscente	112
Convivente	244

Ex Convivente	371
Ex Marito	230
Ex Partner	341
Figlio / Figlia	94
Fratello / Sorella	56
Madre	28
Marito	648
Padre	119
Partner	157
Partner Occasionale	18
Paziente / Cliente	3
Sconosciuto	84
trafficienti/sfruttatori	13
Vicino	28
<i>dato non rilevato</i>	210
Totale	2983

GRAFICO 5



Focus su chi agisce le violenze - GRAFICO 6



LUOGO DELLE VIOLENZE

Il luogo di lavoro	3,0%
L'automobile	0,3%
La casa altrui	4,4%
La propria casa	84,4%
La strada	4,2%
Un locale pubblico	1,5%
WEB/SOCIAL	2,1%

I BAMBINI E LE BAMBINE VITTIME DI VIOLENZA

violenza assistita	1486
violenza diretta	122
violenza sessuale	5
TOTALE	1613

LABORATORI LUDO-PEDAGOGICI

I progetti di ludo-pedagogia sono percorsi educativi che utilizzano il gioco non solo come divertimento, ma come strumento centrale per l'apprendimento, l'espressione di sé e la rielaborazione dei traumi. Nel contesto della violenza di genere, la ludo-pedagogia è particolarmente preziosa perché permette di comunicare ciò che a parole è troppo doloroso esprimere.

Attraverso il gioco simbolico, il disegno o il teatro, i bambini e le bambine, spesso vittime di violenza assistita, possono proiettare all'esterno le proprie paure e conflitti in un ambiente sicuro.

Nell'anno 2025 sono stati attivati 72 Laboratori ludo- pedagogici per bambini e bambine ospiti delle CR.

Gruppi di autoaiuto

I gruppi di auto-mutuo aiuto per donne vittime di violenza offrono uno spazio sicuro e solidale per condividere esperienze, elaborare traumi e riacquisire fiducia. Il gruppo di auto-aiuto agisce come un catalizzatore nel percorso di uscita dalla violenza, trasformando l'esperienza individuale

in una risorsa collettiva. Il supporto tra pari permette di superare barriere psicologiche che spesso sono difficili da abbattere in un percorso puramente individuale.

Nell'anno 2025 sono stati attivati 30 incontri di auto e mutuo aiuto

Indicatori laboratori Ludo Pedagogici	Spiegazione indicatore	Totale
N. incontri		72
N. Bambini		38
Tasso di partecipazione e coinvolgimento/ Frequenza	Il rapporto tra i bambini e bambine presenti e quelle/i che hanno partecipato	85%
Indicatori Gruppi di Auto e mutuo aiuto		
Partecipazione e Tenuta (Monitorano la salute e la stabilità del gruppo nel tempo)	Tasso di ritenzione: Percentuale di donne che continuano a frequentare dopo i primi 3 incontri (indica se il gruppo risponde alle loro necessità).	80%
	Regolarità della presenza: Rapporto tra presenze effettive e incontri totali per ogni partecipante.	90%
	Tempo medio di permanenza: Quanto a lungo una donna rimane parte attiva del gruppo prima di concludere il suo percorso.	4 mesi
N. Donne		10 (ogni incontro)
N. incontri		30 frequenza ogni 15 giorni

Le azioni di laboratori ludo-pedagogici per bambini e gruppi di auto aiuto con donne accolte dalle case rifugio e centri anti violenza hanno avuto un impatto positivo significativo. I laboratori ludo pedagogici hanno permesso ai bambini di esprimere le loro emozioni e di sviluppare abilità sociali e cognitive in un ambiente sicuro e stimolante, nonché un miglioramento delle loro relazioni interpersonali. Inoltre, i laboratori hanno contribuito a ridurre lo stress e l'ansia, promuovendo un clima di serenità grazie all'esperienza dello stare bene, al desiderio di

apprendere, allo sviluppo di capacità relazionali, al coinvolgimento; alle attività di gruppo; allo sviluppo di nuove competenze pratiche e teoriche.

Le donne accolte hanno invece potuto beneficiare dei gruppi di auto aiuto (AMA), condividendo le loro esperienze e ricevendo supporto e incoraggiamento reciproco. Grazie a queste azioni, abbiamo visto un aumento della fiducia e dell'autostima delle donne. I benefici di un gruppo di auto-aiuto per donne che hanno vissuto violenza sono profondi, poiché agiscono su quei danni psicologici e sociali generati dalla violenza.

4.1.3 Case Rifugio e Case di Semiautonomia

Le case rifugio di DD offrono ospitalità con attività di sostegno e accoglienza residenziale realizzate in un contesto abitativo comunitario, rivolto a donne italiane e migranti a rischio di recidiva della violenza. Le case rifugio di DD offrono alle donne non solo un luogo di protezione, ma anche la possibilità di acquisire tutti gli strumenti necessari per dare avvio ad un progetto personalizzato di fuoriuscita dalla violenza, rafforzato dalla relazione con le donne che compongono l'equipe di DD ma anche dal rapporto di reciprocità e convivenza con le altre donne e minori ospiti. La casa di fuga Trotula si trova a Salerno in un immobile di Poste Italiane affidato a DD in comodato d'uso gratuito.

CASA RIFUGIO	Donne Ospitate	Bambine e bambini
Villa Pamphili	13	9
Cassia	12	12
Colasanti Lopez	10	12
Casa di fuga Trotula	3	0
Prendere il Volo	12	
TOTALE	50	33

Le case di semiautonomia nascono dall'esigenza di supportare le donne, che hanno terminato il primo periodo di ospitalità nella Casa Rifugio, ma che non hanno ancora raggiunto la piena autonomia economica e sociale. Offrono per un periodo di 12 mesi alle donne, italiane e migranti, e ai loro figli/e che non dispongono di risorse indispensabili all'avvio di una piena autonomia, un luogo in cui poter portare a compimento il progetto personale attraverso il raggiungimento di un'indipendenza economica ed alloggiativa. La Casa di Semiautonomia "Franca Viola", avviata a settembre 2020, su bando di gara di Roma Capitale, si trova all'interno del territorio del Municipio Roma V, La Casa di Semiautonomia "Politeia" avviata a marzo 2021, si trova in un

immobile di Poste Italiane affidato a DD in comodato d'uso gratuito ed è finanziata dall'Otto per Mille Valdese, la Casa di Semiautonomia PRAL si trova presso il complesso di Via Monte delle Capre a Roma.

CASE DI SEMIAUTONOMIA	Donne Ospitate	Bambine e bambini
Franca Viola	2	2
Politeia	4	2
2° Accoglienza PRAL	3	
TOTALE	12	4

4.1.4 Sportelli antiviolenza Codice Rosa

Interventi di accoglienza presso le strutture sanitarie e attivazione dei percorsi di uscita dalla violenza.

Sin dal 1996 DD ha attivato progetti di intervento a sostegno di donne in uscita dalla violenza che si rivolgono alle strutture sanitarie nell'emergenza e nella cronicità, realizzando ricerche e interventi di formazione e tavoli di lavoro presso distretti sanitari d'Italia al fine di sensibilizzare e formare professionisti della salute e gruppi di donne che gestiscono i Centri riguardo il fenomeno della violenza. In seguito ha ideato e progettato l'apertura di centri antiviolenza all'interno di strutture sanitarie. Tali Centri hanno lo scopo di facilitare l'intercettazione e trattare tempestivamente ed efficacemente i casi di violenza di genere ai danni di donne e minori. DD ha così promosso il servizio Codice Rosa, un complesso di interventi integrati di sostegno antiviolenza all'interno delle strutture sanitarie, attivato in forma sperimentale dal 2008, inizialmente in collaborazione con il Servizio Sociale e il personale del Pronto Soccorso del Policlinico Umberto I di Roma.

L'obiettivo del Codice Rosa è fornire l'intervento più idoneo alla gestione del caso, attraverso l'attivazione di un piano progettuale d'emergenza, che prevede: percorsi celeri e dedicati di diagnosi e cura, interventi psicosociali, segnalazione alle forze dell'ordine, Tribunali, Servizi Sociali territoriali, collocazione in strutture protette. Grazie all'intervento Codice Rosa di DD la donna riceve inoltre sostegno legale e psicologico di professioniste specializzate, e nei casi in cui si renda necessario, viene garantita una ospitalità di emergenza nelle case rifugio.

Nel 2025 DD ha continuato a gestire il progetto Codice Rosa nei seguenti Ospedali:

Donne accolte Codici Rosa	
Codice Rosa Bracciano	30
Codice Rosa Civitavecchia	25

Codice Rosa Colleferro	16
Codice Rosa G.B. Grassi Ostia	187
Codice Rosa Policlinico Tor Vergata	60
Codice Rosa Policlinico Umberto I	220
Codice Rosa San Filippo Neri	43
Codice Rosa Tivoli	21

TOTALE

602

Modalità operative

I Codice Rosa sono stati garantiti dalla presenza delle operatrici presso i presidi ospedalieri e dalla reperibilità h24 attraverso numeri di emergenza.

4.2 Emersione, accoglienza, ospitalità e sostegno a donne vittime di tratta

PRAL - Piano Regionale Anti tratta Lazio

Premessa: la tratta internazionale delle donne a fini di sfruttamento sessuale, lavorativo e sfruttamento secondario

DD è impegnata sin dagli anni 90 nell'elaborazione di specifiche forme di accoglienza dedicate alle donne coinvolte nella tratta di esseri umani, che DD annovera tra le forme di violenza e persecuzione di genere nei confronti delle donne nonché grave violazione dei diritti umani.

DD è iscritta nel registro degli enti attuatori del programma unico di emersione della tratta, ha sostenuto centinaia di donne nella fuoriuscita dalla condizione di sfruttamento sessuale e nei percorsi sociali e giudiziari, partecipando attivamente anche in sede processuale attraverso la costituzione di parte civile dinanzi alle Corti d'assise che insieme al delitto di sfruttamento della prostituzione e tratta, hanno accertato anche la condizione di riduzione in schiavitù delle donne sul territorio. In particolare, strumento primario rimane il centro antiviolenza, che DD concepisce come luogo di elaborazione e superamento di ogni forma di violenza di genere, tra cui si annovera anche la tratta di esseri umani.

Le finalità di prevenzione del fenomeno della tratta e di supporto, accoglienza e assistenza delle donne che vi sono esposte sono perseguite attraverso azioni di prevenzione, sensibilizzazione, formazione, accoglienza e ospitalità dedicata.

A livello internazionale assume iniziative progettuali in collaborazione con altre organizzazioni impegnate sul tema. A livello nazionale è coinvolta nelle maggiori reti di contrasto alla tratta e agisce nel contesto del piano nazionale antitratta del Dipartimento delle Pari Opportunità.

In questa cornice, che si articola nelle azioni del PROGETTO PRAL, si inseriscono le attività del centro antitratta PIV, gli sportelli presso la Commissione territoriale per la protezione internazionale, presso la sezione XVIII del Tribunale di Roma e presso la Casa Circondariale di Rebibbia.

Le azioni e le attività beneficiano della rete istituzionale, resa sempre più articolata e variegata a livello di soggetti pubblici, del terzo settore e imprenditoriali, garantendone una rilevante estensione territoriale di portata nazionale e internazionale.

4.2.1 Centro Anti tratta Prendere il Volo (PIV)

Il Centro Prendere il Volo ha continuato a svolgere le attività previste dal Protocollo con le Commissioni Territoriali, ha implementato una collaborazione con i Tribunali, i Centri di Accoglienza e la Rete dei Centri Antiviolenza, con lo scopo di stabilire un contatto diretto con le richiedenti asilo vittime di tratta e favorire l'emersione della violenza e dei vissuti di sfruttamento e creare un percorso più veloce e tutelato per l'ottenimento del Riconoscimento della Protezione internazionale. Per favorire l'emersione della violenza e dei vissuti di sfruttamento e creare un percorso più veloce e tutelato per l'ottenimento del Riconoscimento della Protezione internazionale.

Il progetto prevede attività di sportello presso la Commissione Territoriale Sezione I e III (calendarizzato una volta al mese), presso il Tribunale Civile di Roma (calendarizzato una volta ogni 6 mesi), presso la Casa Circondariale Femminile di Rebibbia (calendarizzato 1 volta ogni 3 settimane), Si sono inoltre svolti 8 incontri di sensibilizzazione circa il tema della tratta rivolti alle beneficiarie dei CAS e SAI volti a facilitare una emersione precoce. Si è preso parte, in qualità di ente specializzato, ai tavoli istituzionali con la rete di accoglienza e con la prefettura al fine di elaborare le linee guida in merito all'accoglienza delle persone richiedenti asilo. Altra attività è il programma Astra, un ciclo di formazione rivolto ai funzionari della commissione territoriale di Roma in collaborazione con UNHCR

Ha accolto 55 donne e ospitato 12 (garantendone l'ospitalità ed il reinserimento socio-lavorativo ai sensi dell'art. 13 L. 228/2003 e dell'art. 18 D.Lgs 286/98).

Il Centro garantisce:

- Ospitalità protetta a donne vittime di tratta, costrizione all'accattonaggio, sfruttamento lavorativo, e sessuale
- Colloqui strutturati per l'elaborazione del vissuto di violenza
- Assistenza nell'ottenimento del permesso di soggiorno ex art.18 D. Lgs N.286/1998, nella richiesta di asilo politico presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Roma in tutte le procedure burocratico amministrative
- Attivazione di percorsi sanitari di prevenzione e cura
- Progetti personalizzati di reinserimento socio- lavorativo
- Consulenze legali e rappresentanza in giudizio
- Consulenze psico-sociali
- Orientamento al lavoro
- Laboratori artistici, ludo-ricreativi
- Attività di recupero psico-fisico, fitness e yoga, per facilitare il dialogo con la propria parte emotiva
- Ascolto telefonico 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.

4.2.3 Progetto per donne migranti vittime di violenza e discriminazione Libere da, libere per - Progetto EMMA 4

Il progetto “Libere da Libere per” è stato avviato ad Ottobre 2020 presso l’immobile di Via Pompeo Magno 6, a Roma, sequestrato dal Tribunale delle confische di Roma alla criminalità e assegnato a DD.

Nel 2025 il Centro Libere da Libere per ha implementato le proprie attività grazie al supporto di UNHCR (l’Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati) attraverso il progetto EMMA 4. Grazie ad un approccio multidisciplinare, l’équipe di progetto composto da figure esperte specializzate negli indicatori transculturali dell’esperienza di vittimizzazione, ha avviato un insieme organico e integrato di interventi ed iniziative volti a garantire alle donne accolte una fuoriuscita efficace dallo sfruttamento e dalle violenze di genere, accompagnandole lungo un percorso finalizzato alla condivisione dei loro bisogni, al graduale superamento delle criticità e vulnerabilità esperite, nonché al recupero di un senso di autonomia, autoefficacia, autodeterminazione e potenzialità individuali.

Durante l'anno 2025 il Centro Libere Da Libere Per ha accolto **155** donne, di cui 87 nuove, con diversi status giuridici, tra cui richiedenti asilo, rifugiate, titolari di protezione sussidiaria, protezione temporanee protezione speciale. Questo sostegno è stato esteso anche alle donne ucraine attualmente residenti in Italia a causa della guerra nel loro paese.

Oltre al supporto a 360 gradi alle donne accolte, il centro ha implementato anche:

- Due sportelli di emersione relativamente alla violenza di genere e alla tratta, presso il CAS Frascati e il CAS Cassia

CENTRI ANTITRATTA	
Centro anti tratta Libere Da, Libere Per	87
Centro anti tratta Prendere il Volo	55
Totale donne accolte	142

ETÀ DONNE

Centro anti tratta Libere Da, Libere Per	
DA 17 A 20	3
DA 21 A 25	18

DA 26 A 30	10
DA 31 A 35	18
DA 36 A 40	17
DA 41 A 45	6
DA 46 A 50	8
DA 51 A 55	2
ND	5
Centro anti tratta Prendere il Volo	
DA 17 A 20	2
DA 21 A 25	8
DA 26 A 30	12
DA 31 A 35	11
DA 36 A 40	12
DA 41 A 45	2
DA 46 A 50	3
DA 51 A 55	1
DA 61 A 65	2
Oltre 80	1
ND	1

Forme di Violenza

Centro anti tratta Libere Da, Libere Per	
violenza fisica	40
violenza psicologica	31
violenza economica	2

violenza sessuale	31
violenza sessuale minori	4
atti persecutori	1
diffusione di immagini e video sessualmente espliciti	1
riduzione in schiavitù	1
sfruttamento della prostituzione	12
tratta di esseri umani	20
violenza digitale	3
minacce	10
mobbing	4
molestie sessuali sul luogo di lavoro	0
MGF	8
sfruttamento lavorativo	4
lavoro forzato minorile	1
rischio MGF	1
violenza omofobica/transfobica	0
vittima di torture	2
violenza basata sul credo (ideologico, religioso, politico...)	4
aborto/i forzato/i	0
detenzione arbitraria	4
tentato Femminicidio	1
matrimonio precoce/forzato	4
sfruttamento criminale	1
Centro antitratta Prendere il Volo	
violenza fisica	38
violenza psicologica	21
violenza economica	3

violenza sessuale	22
violenza sessuale minori	2
atti persecutori	0
diffusione di immagini e video sessualmente espliciti	0
riduzione in schiavitù	2
sfruttamento della prostituzione	7
tratta di esseri umani	10
violenza digitale	0
minacce	8
mobbing	0
molestie sessuali sul luogo di lavoro	0
MGF	4
sfruttamento lavorativo	6
lavoro forzato minorile	2
rischio MGF	1
violenza omofobica/transfobica	0
vittima di torture	2
violenza basata sul credo (ideologico, religioso, politico...)	1
aborto/i forzato/i	1
detenzione arbitraria	0
tentato Femminicidio	0
matrimonio precoce/forzato	6
sfruttamento criminale	1

Nazionalità

Centro anti tratta Libere Da, Libere Per	87
---	-----------

Migrante comunitaria	2
Migrante non comunitaria	84
ND	1
Centro anti tratta Prendere il Volo	55
Italiana	2
Migrante comunitaria	2
Migrante non comunitaria	51

Nazionalità donne accolte Centro Prendere il Volo	N.
Afghanistan	2
Albania	1
Algeria	2
Bangladesh	2
Brasile	1
Camerun	1
Colombia	3
Congo	2
Costa d'Avorio	8
Cuba	1
El Salvador	1
Eritrea	1
Georgia	4
Guinea	2
Italia	2
Kosovo	1
Mali	1
Nigeria	9

Pakistan	1
Perù	5
Romania	2
Senegal	1
Serbia	1
Turchia	1
Totale complessivo	55

Nazionalità donne Ospiti Centro Prendere il Volo	N.
Costa D'Avorio	4
Kenia	1
Marocco	1
Romania	1
Cuba	1
Brasile	1
Albania	1
Totale Donne ospitate	10

Nazionalità donne accolte Centro Libere da Libere per	N.
Bangladesh	1
Brasile	2
Camerun	4
Cina	5

Colombia	3
Congo	3
Costa d'Avorio	10
Egitto	2
Eritrea	1
Etiopia	2
Guinea	2
India	1
Kazakistan	1
Kenya	1
Libia	1
Mali	1
Marocco	1
Nigeria	16
Perù	15
Senegal	2
Sierra Leone	1
Siria	2
Stati Uniti d'America	1
Tunisia	7

Uganda	1
Venezuela	1
Totale complessivo	87

Tipo di sfruttamento

Centro anti tratta Libere Da, Libere Per	10
LAVORATIVO	1
SESSUALE IN STRADA	5
SESSUALE INDOOR	4
Centro antitratta Prendere il Volo	14
ALTRO	1
CRIMINALE	2
LAVORATIVO	3
SESSUALE IN STRADA	6
SESSUALE INDOOR	2

First Point – Spazio Tutela e Ascolto / Space for Protection and Listening

A partire da ottobre 2025 è attivo First Point – Spazio Tutela e Ascolto, un nuovo servizio dell'Ateneo gestito dall'Associazione Differenza Donna APS.

L'obiettivo è offrire a studentesse e studenti, a docenti e personale universitario, uno spazio di ascolto riservato e professionale, dove trovare sostegno concreto in caso di difficoltà, discriminazioni o situazioni di disagio.

First Point offre:

- Colloqui individuali in uno spazio sicuro e confidenziale
- Orientamento e accompagnamento verso i servizi specializzati presenti in Ateneo
- Consulenza legale
- Mediazione interculturale e accoglienza anche in lingua inglese
- Attivazione della rete territoriale per percorsi di protezione

Nel 2025 sono state accolte **9 persone**

Genere	Età
---------------	------------

Donna	19
Donna	24
Uomo	24
Uomo	25
Donna	25
Donna	26
Donna	21
Donna	41
Donna	25

Nazionalità

Italiana	6
Migrante non comunitaria	3

DISCRIMINAZIONE SUBITA

Problematiche psicologiche	5
Violenza di genere	1
Abusi familiari	1
Mancato riconoscimento dei diritti del caregiver	1

5. Linea nazionale antiviolenza 1522



5.1 Servizio di gestione del Centralino 1522

Il 1522 - numero di pubblica utilità, messo a disposizione dal **Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, è stato gestito dall'Associazione Differenza Donna APS dal 1°Luglio 2020 al 30 giugno 2025, per sostenere e aiutare le vittime di violenza di genere e stalking, in linea con quanto definito all'interno della Convenzione di Istanbul attraverso una metodologia di accoglienza di genere e intersezionale. Il 1522 è sempre **attivo 24 ore su 24**, tutti i giorni dell'anno, accessibile gratuitamente sia da rete fissa che mobile dall'intero territorio nazionale in **11 lingue** diverse oltre l'Italiano (Inglese, francese, arabo, spagnolo, albanese, polacco, tedesco, portoghese, farsi, ucraino, russo).

È dedicato alle vittime di violenza e di stalking e ogni tipo di violenza fisica, sessuale, psicologica, economica, in casa, a lavoro o in qualsiasi altro luogo pubblico o privato.

A rispondere al telefono e alla chat, anche durante la fascia oraria notturna ci sono **operatrici specializzate in violenza di genere**. Le operatrici del 1522 attraverso l'attività di ascolto e consolidati strumenti maturati nell'ambito della metodologia dell'accoglienza, decodificano la domanda di aiuto, valutano la pericolosità, permettono l'emersione dei bisogni, offrono informazione sulle opportunità e i servizi del 1522 e dei Servizi Antiviolenza presenti sul territorio nazionale. Il modello di accoglienza telefonica del 1522 ha un **carattere orientativo, informativo e di sostegno** con l'obiettivo di offrire delle risposte competenti e professionali da parte delle operatrici e delle diverse figure professionali presenti (mediatrice, psicologa, legale, assistente sociale) che a vario titolo possono entrare in contatto con la persona vittima di violenza e con l'utenza in generale.

Anche nel 2025, grazie alla diffusione delle campagne nazionali è stato possibile lavorare per l'**emersione del fenomeno della violenza** e di tutte quelle situazioni di **multiple discriminazioni** nei confronti delle donne che per la prima volta chiedono aiuto. Rendere consapevoli le donne di cosa sono i CAV e le CR, come funzionano e della visione politica e culturale che ne caratterizza l'azione, è un potente strumento di consapevolezza per interrompere il ciclo della violenza.

Il 1522 si conferma quale importante strumento di emersione, osservazione e analisi del fenomeno della violenza, permettendo di rilevare e accogliere target come le donne anziane e/o con disabilità con mariti o figli violenti che hanno difficoltà di autonomia e quindi difficilmente raggiungono i centri antiviolenza, giovani donne e bambine e bambini vittime di violenza assistita e violenza sessuale, persone transgender (MtoF o FtoM), coppie lesbiche.

Al 1522 vengono sostenuti e fornite informazioni anche a familiari, vicini di casa, amici, colleghi di lavoro di donne che subiscono violenza e chiedono delucidazioni sulle strategie da intraprendere per sostenerle e favorirne l'accesso ai servizi e/o alle FFOO. Tra gli obiettivi del 1522 vi è quello di renderli consapevoli delle dinamiche della violenza in modo accessibile

affinché possano mettere in atto un intervento efficace (es. non sostituirsi alla donna, mantenere un rapporto di fiducia...). Le operatrici sono chiamate ad una valutazione del rischio immediato e del rischio di recidiva della violenza e di conseguenza sono preparate a mettere in campo tutte le azioni necessarie. Il 1522 collabora con tutta la rete antiviolenza (FFOO, servizi sociali e alcuni centri antiviolenza presenti nel territorio nazionale) ed evidenzia disfunzione e criticità della stessa, per apportare azioni trasformative.

Nel primi cinque mesi del 2025 il 1522 ha continuato a monitorare e aggiornare la **mappatura dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio** e strutture di accoglienza dislocati sull'intero territorio nazionale. La mappatura dei CAV è visibile e consultabile anche dal sito. La possibilità di interfacciarsi a livello nazionale, a volte internazionale, rende il 1522 un servizio in continua evoluzione e portatore di un valore trasformativo, attraverso le nostre pratiche e azioni operative a partire dalla nostra esperienza e visione politica.

5.2 Chi contatta il 1522?

Sono di seguito riportate le analisi delle schede acquisite attraverso la registrazione dei contatti pervenuti al numero 1522, attraverso un Sistema Applicativo appositamente dedicato. I contatti registrati e giunti per via telefonica e chat in totale sono stati per i primi cinque mesi del 2025: **31.787**

Tabella 1

gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio
6.712	5.317	6.122	6.730	6.906

Come possiamo osservare dalla tabella n° 1, nei primi cinque mesi del 2025 i contatti al numero 1522 salvo un leggero calo nel mese di febbraio sono sostanzialmente stabili. Il dato è interessante perché rimarca quanto emerso già nel 2024, circa un aumento che dopo il femminicidio di Giulia Cecchettin è divenuto strutturale, i contatti dal 2023 al 2025 sono aumentati notevolmente. Infatti nel primo trimestre del 2023 il 1522 ha ricevuto 12.944 contatti mentre nel primo trimestre del 2025 i contatti sono stati 18.151.

Tabella 2 divisa per sesso

	gennaio/maggio 25
F	11.216
M	1.656
N.B.	4

N.R.	1.912
Totale	14.788

Come si evince dalla tabella a contattare il numero 1522 sono principalmente donne che riferiscono di essere vittime di violenza o che chiedono indicazioni per capire come sostenere figlie, amiche o conoscenti vittime. Gli uomini che contattano il 1522 chiedono anch'essi informazioni su come sostenere qualcuno che appartiene alla loro rete familiare o amicale che sta subendo violenza, una parte residuale riferisce di subire stalking da una ex.

Sulla base del motivo di contatto al 1522 è stato possibile delineare due principali macro-raggruppamenti: aiuto bensì quello di disturbare il servizio e chiamate fatte per errori non intenzionali.

Tabella 3 -Chiamate al numero 1522 per motivi della contatto

<i>Informazioni sul Servizio 1522</i>	7.852
<i>Richiesta di aiuto vittima di violenza</i>	4.915
<i>Numeri utili per chiamate fuori target</i>	3.047
<i>Informazioni sui Centri antiviolenza Nazionali</i>	3.434
<i>Segnalazione di un caso di violenza</i>	736
<i>Richiesta di aiuto vittima di stalking</i>	906
<i>Informazioni Giuridiche</i>	1.481
<i>Info. per professionisti/e sulle procedure da adottare in caso di violenza</i>	65
<i>Emergenza</i>	8
<i>Segnalazione disfunzione servizi pubblici/privati</i>	7
<i>Responsabilità giuridica degli / delle operatori/operatrici dei Servizi pubblici</i>	4

Come emerge dalla tabella il 1522 viene considerato un punto di riferimento per accedere a delle informazioni, sia relativo al servizio stesso sia rispetto ai centri antiviolenza ma anche per avere informazioni giuridiche. Il 1522 continua ad essere contattato da coloro che la violenza la subiscono ma anche dalla rete e familiare che vuole avere indicazioni su come sostenere chi la violenza la subisce.

Nei cinque mesi di riferimento inoltre sono state gestite 8 situazioni di emergenza.

Tabella 4

Nazionalità	Conteggio
Italiana	18.523
Migrante	1.192
Totale	19.715

A contattare il 1522 continuano ad essere persone principalmente di nazionalità italiana.

Tabella 5

Fascie d'età	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio
DA 10 A 16	12	8	11	39	36
DA 17 A 20	47	39	45	89	81
DA 21 A 25	77	59	59	134	109
DA 26 A 30	99	67	83	118	119
DA 31 A 35	118	70	82	118	107
DA 36 A 40	130	97	99	141	113
DA 41 A 45	142	103	92	108	123
DA 46 A 50	119	77	101	112	89
DA 51 A 55	98	76	65	92	86
DA 56 A 60	73	46	46	58	50
DA 61 A 65	34	26	23	38	34
DA 66 A 70	32	18	14	18	26
DA 71 A 75	26	7	14	21	21
DA 76 A 80	18	11	7	16	9
Oltre 80	7	2	4	4	6
N.D.	3.357	2.776	3.316	3.290	3.393

Come si evince dalla Tab 5 a subire violenza sono principalmente le donne in una fascia di età compresa tra i 30 e 50 anni, purtroppo continua ad essere in aumento il dato delle giovanissime cos' come delle donne anziane

Tabella 6

Stato civile	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio
Coniugata/o	405	272	276	357	341
Divorziata/o	53	42	55	61	53
Non risponde	71	37	32	61	76
Nubile/Celibe	513	343	377	661	603
Separata/o	119	83	83	90	89
Vedova/o	25	20	15	20	16
N.R.	3203	2685	3223	3146	3224

La tabella n° 6 ci racconta invece che a subire violenza sono maggiormente donne all'interno di una relazione stabile quindi da mariti o compagni

6. Area legale

L'Ufficio legale è composto da 22 avvocate e assicura assistenza alle donne in tutti gli uffici giudiziari del territorio nazionale. Offre alle donne accolte e ospiti una prima consulenza legale interdisciplinare che ha la funzione di orientamento sui diritti e sugli strumenti esistenti in sede civile, penale, lavoro e immigrazione.

L'attività di consulenza e assistenza legale è impostata secondo una metodologia che prevede lo svolgimento di consulenze legali e assistenza legale in modalità collegiale e interdisciplinare presso la sede di ogni CAV e CR secondo turni settimanali e una rotazione trimestrale delle avvocate.

Le consulenze si svolgono insieme alle operatrici, per assicurare e rafforzare la sinergia tra l'attività dei CAV e delle CR con il lavoro delle avvocate e per coordinare insieme il percorso della donna di fuoriuscita dalla situazione di violenza.

L'attività di consulenza e assistenza legale si integra con la consulenza specialistica di esperte di altri settori disciplinari, ove necessario, compreso l'ausilio della mediatrice linguistico-culturale, delle psicologhe, psichiatre e medici/mediche legali per la valutazione del danno alla salute conseguente alle violenze subite.

6.1. Consulenza e assistenza legale

Nel 2025 l'Ufficio legale ha monitorato l'attività legislativa partecipando alle audizioni sull'introduzione del reato di femminicidio e sulla proposta di riforma dell'articolo 609 bis c.p. nonché in tema di affido paritario (ddl 832).

Ha partecipato quale componente dell'Osservatorio nazionale contro la violenza di genere presso il Ministero di Giustizia collaborando alla stesura della prima relazione.

Ha curato un corso di formazione permanente accreditato all'Ordine degli Avvocati di Roma, incentrato sull'analisi delle riforme processuali, sull'ascolto del minore, sulla consulenza tecnica in tema di idoneità genitoriale e sulla giurisprudenza della Cassazione in materia di violenza di genere e ha proseguito il lavoro di raccolta sistematica della giurisprudenza di merito e di legittimità più avanzata in tema di violenza maschile contro le donne.

Ha promosso e sostenuto diverse azioni giudiziarie strategiche ottenendo la condanna dell'Italia da parte della Corte europea dei diritti umani nel caso Valentina Scuderoni, accolta dall'associazione tra il 2018 e 2019.

Ad aprile 2025 l'ufficio legale ha rappresentato l'associazione Differenza Donna nel giudizio di appello del processo penale per il femminicidio di Saman Abbas.

A livello nazionale ha conseguito importanti risultati giurisprudenziali, tra cui si ricorda la sentenza della Corte di cassazione sezione III n. 22297/2025 secondo la quale il "ritardo nella reazione" della "vittima" nella "manifestazione del dissenso" è "irrilevante" ai "fini della configurazione della violenza sessuale".

Si segnala inoltre, sempre a livello giurisprudenziale, l'importante sentenza di assoluzione pronunciata il 4 giugno 2025 dal Tribunale di Pisa nei confronti di una donna accusata, tra l'altro, di calunnia ai danni degli operanti di polizia dei quali ha denunciato l'intervento ai fini dell'allontanamento coattivo del figlio collocato presso il padre.

In ambito di molestie sul lavoro, il Tribunale di Parma ha riconosciuto il risarcimento danni a favore di due donne vittime di molestie sessuali a carico dell'autore delle condotte e del Teatro Due di Parma.

In ambito interno nazionale ha preso parte al Tavolo interistituzionale permanente sulla violenza maschile contro le donne.

Inoltre, si occupa del lavoro di documentazione delle prassi giudiziarie ed elaborazione di linee guida operative nell'ambito del progetto nazionale Prisma finanziato dal dipartimento delle pari opportunità.

Accanto all'attività giudiziaria e formativa, l'Ufficio legale ha sviluppato un'azione di advocacy pubblica, con particolare attenzione al linguaggio giudiziario e alle sue implicazioni nella produzione di stereotipi e nella vittimizzazione secondaria.

A novembre 2025 ha partecipato in persona dell'avvocata Teresa Manente al convegno presso la commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio che ha visto la partecipazione della relatrice speciale ONU sulla violenza nei confronti delle donne Reem Alsalem.

In questo ambito, ha promosso iniziative di sensibilizzazione sull'uso delle categorie giuridiche nei procedimenti per violenza di genere e sull'impatto delle narrazioni giudiziarie nella valutazione della credibilità delle donne, raccogliendo la giurisprudenza di merito e di legittimità più innovativa.

Particolare attenzione è stata dedicata anche al tema dell'applicazione del braccialetto elettronico nei procedimenti per violenza domestica e di genere, evidenziandone le criticità operative, la limitata disponibilità dei dispositivi, le difficoltà tecniche e le carenze nel sistema di monitoraggio, nonché il rischio di ineffettività delle misure di protezione.

In questa prospettiva, l'Ufficio ha promosso istanze di accesso civico generalizzato volte a ottenere dati aggiornati e disaggregati sui casi di femminicidio e sull'utilizzo dei dispositivi elettronici di controllo, al fine di rafforzare la trasparenza istituzionale e sostenere una valutazione empirica dell'efficacia delle politiche di prevenzione e protezione.

7. Area Formazione

Premessa e inquadramento

Nel corso del 2025, l'Area Formazione di Differenza Donna si conferma come uno degli ambiti strategici e trasversali dell'associazione, contribuendo in modo significativo non solo alla diffusione di competenze, ma alla costruzione e al rafforzamento di sistemi territoriali, istituzionali e organizzativi capaci di riconoscere, prevenire e contrastare la violenza maschile contro le donne.

La formazione si configura sempre più come uno spazio di elaborazione e trasformazione, in cui si intrecciano dimensione operativa, riflessione metodologica e sviluppo organizzativo. In questo senso, essa non rappresenta un ambito separato, ma una leva che attraversa tutti i luoghi e le attività di Differenza Donna, contribuendo a costruire linguaggi comuni, pratiche condivise e capacità di intervento coerenti con il modello femminista dell'associazione.

Nel corso dell'anno, l'attività si è sviluppata con continuità, garantendo una presenza costante sia sul piano dell'erogazione dei percorsi formativi sia su quello della progettazione, dell'adattamento dei contenuti ai diversi contesti e della costruzione di relazioni con enti, istituzioni e organizzazioni.

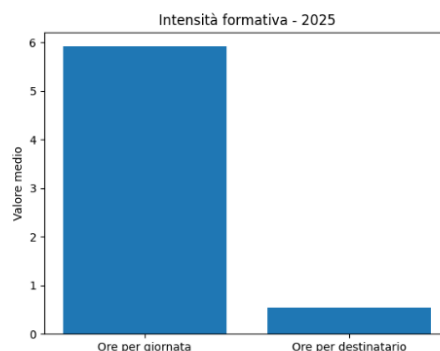
7.1 Dati complessivi dell'attività formativa

Nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2025, l'Area Formazione ha realizzato complessivamente **163** giornate formative, per un totale di **964** ore di formazione erogate, coinvolgendo **1.756** destinatarie e destinatari.

Si tratta di un volume di attività significativo, che restituisce la capacità dell'associazione di operare in contesti diversi — dai Centri Antiviolenza ai servizi territoriali, dalle istituzioni al sistema sanitario, fino ai contesti organizzativi e aziendali — mantenendo al contempo un'elevata coerenza metodologica.

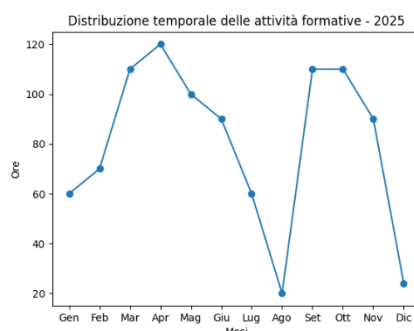
La distribuzione delle attività evidenzia una media di circa 6 ore per giornata formativa, indicativa della prevalenza di percorsi strutturati e non meramente introduttivi. Allo stesso tempo, il rapporto tra ore erogate e numero di destinatari segnala una tendenza verso gruppi più contenuti, che consente un maggiore approfondimento e una più efficace trasmissione di competenze.

Grafico 1 – Indicatori di intensità formativa



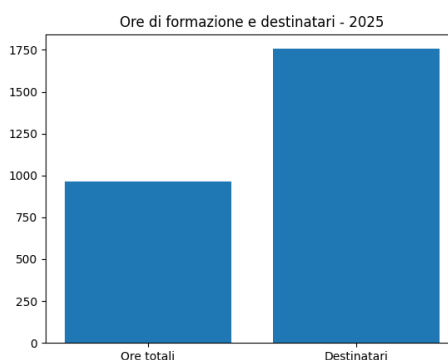
A completamento della lettura dei dati complessivi, è utile osservare la distribuzione temporale delle attività nel corso dell'anno, che evidenzia un andamento coerente con la natura dei percorsi formativi.

Grafico 2 – Distribuzione temporale delle attività formative



A integrazione della lettura dei dati complessivi, il rapporto tra volume di attività e destinatari consente di cogliere ulteriormente la scala e l'intensità dell'intervento.

Grafico 3 – Ore di formazione e destinatari



7.2 Articolazione dell'attività formativa

L'analisi della distribuzione delle 964 ore di formazione evidenzia un modello articolato e fortemente orientato alla qualità, in cui le diverse macroaree di intervento risultano tra loro interconnesse.

Una quota rilevante delle attività si colloca nell'ambito delle progettualità strutturate e multi-livello, che assorbono circa 317 ore, pari al 33% del totale. Si tratta di interventi complessi, articolati su più territori e rivolti a destinatari diversi, che integrano formazione, lavoro di rete, coordinamento e sviluppo di modelli operativi.

Tuttavia, una lettura esclusivamente organizzativa di questa macroarea rischierebbe di restituire un'immagine parziale del lavoro svolto. Una parte significativa di queste attività è infatti direttamente orientata al rafforzamento della rete antiviolenza e dei servizi territoriali. Le progettualità trasversali rappresentano, in questo senso, uno dei principali strumenti attraverso cui il lavoro di rete prende forma, si consolida e si struttura.

Se si considera quindi l'insieme delle attività rivolte alla rete — includendo sia le ore esplicitamente dedicate (106 ore, pari all'11% del totale), sia la quota prevalente delle progettualità trasversali — emerge un investimento complessivo di circa 406 ore, pari al 42% del totale. Questo dato evidenzia con chiarezza come il rafforzamento della rete rappresenti il cuore dell'attività formativa.

Accanto a questo asse centrale, si colloca il significativo investimento nella formazione interna e nello sviluppo organizzativo, che nel 2025 raggiunge le 241 ore, pari al 25% del totale.

La formazione rivolta a contesti aziendali e organizzativi rappresenta 182 ore, pari al 19% del totale, evidenziando un ampliamento significativo dell'intervento nei contesti lavorativi.

Parallelamente, la collaborazione con istituzioni e sistema pubblico si consolida ulteriormente, con 104 ore di formazione, pari all'11% del totale.

Infine, una quota più contenuta — pari a 22 ore, ovvero il 2% del totale — è dedicata alle attività legate a qualità, sicurezza e sistemi organizzativi

Grafico 4 – Distribuzione delle ore per macroarea

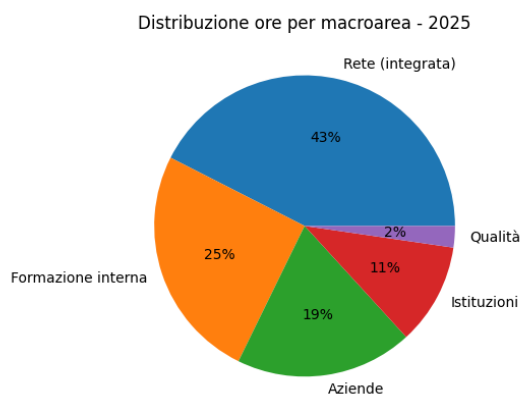
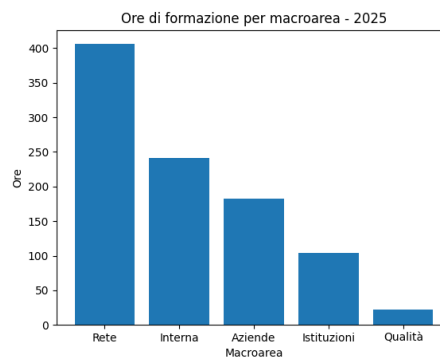


Grafico 5 – Ore di formazione per macroarea



7.3 Distribuzione territoriale dell'attività formativa

La lettura territoriale dell'attività formativa evidenzia la capacità di Differenza Donna di operare in modo radicato e diffuso, combinando presenza nei territori e interventi su scala nazionale.

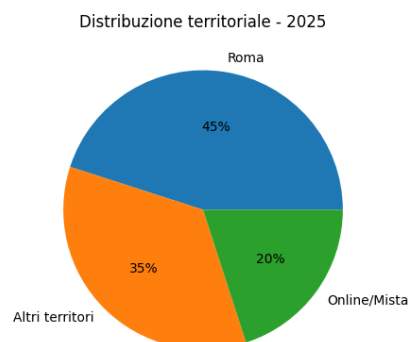
Nel corso del 2025, il 45% delle attività — pari a circa 434 ore — si è svolto a Roma, che si conferma come principale polo di erogazione.

Il 35% delle attività, corrispondente a circa 337 ore, ha interessato altri territori in presenza, tra cui diverse regioni italiane — Lazio, Liguria, Piemonte, Umbria, Sardegna, Campania e Basilicata — con interventi rivolti principalmente al rafforzamento della rete antiviolenza e dei servizi territoriali.

La presenza in Basilicata assume un valore particolarmente significativo, in quanto connessa al lavoro di sviluppo e consolidamento dei Centri Antiviolenza nei territori.

Il restante 20% delle attività, pari a circa 193 ore, è stato erogato in modalità online o mista, consentendo di raggiungere destinatari distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Grafico 6 – Distribuzione territoriale



7.4 Impatto e valore trasformativo della formazione

L'attività formativa realizzata nel 2025 non si limita alla trasmissione di conoscenze, ma si configura come uno spazio di trasformazione dei contesti e delle pratiche.

I percorsi attivati hanno contribuito a rafforzare la capacità di riconoscimento della violenza, a migliorare la qualità della presa in carico e a promuovere modalità di lavoro più integrate tra i diversi soggetti coinvolti.

In particolare, il lavoro con la rete antiviolenza ha favorito la costruzione di linguaggi comuni e pratiche condivise, mentre gli interventi nei contesti istituzionali e organizzativi hanno contribuito a mettere in discussione rappresentazioni stereotipate e modelli interpretativi non adeguati.

La formazione si configura quindi come uno strumento di cambiamento culturale e organizzativo, capace di incidere non solo sulle competenze individuali, ma sulle modalità con cui i sistemi leggono e affrontano la violenza.

Considerazioni conclusive

L'analisi dell'attività formativa realizzata nel 2025 restituisce un modello solido, articolato e sempre più orientato all'impatto, capace di coniugare qualità degli interventi, ampiezza dei contesti coinvolti e coerenza metodologica.

Se i dati quantitativi evidenziano un livello di attività significativo, è soprattutto nella struttura e nella direzione degli interventi che emerge il valore del lavoro svolto. La centralità del rafforzamento della rete antiviolenza, l'investimento nella formazione interna e l'espansione nei contesti istituzionali e organizzativi delineano un modello formativo che non si limita a trasmettere competenze, ma interviene sui sistemi.

In questo senso, la formazione si configura come una leva strategica di cambiamento, capace di incidere sulle modalità con cui i contesti territoriali, istituzionali e organizzativi riconoscono, interpretano e affrontano la violenza.

Il lavoro realizzato nel 2025 conferma inoltre la capacità di Differenza Donna di operare su più livelli — locale e nazionale, operativo e strategico — mantenendo un forte radicamento nei territori e una crescente apertura a contesti diversificati.

In questa prospettiva, l'Area Formazione si consolida come uno spazio generativo, in cui si producono e si diffondono pratiche femministe, si rafforzano le competenze e si contribuisce in modo diretto alla costruzione di risposte più efficaci e consapevoli alla violenza maschile contro le donne.

8. Area Sviluppo

L'obiettivo generale dell'Area Sviluppo è consolidare, potenziare e sviluppare le attività e le competenze associative che permettono una maggiore e più adeguata intercettazione dei bisogni delle donne e potenziamento dei loro diritti e al contempo promuovere un cambiamento della società verso una maggiore partecipazione e democrazia.

8.1 Progetti nazionali

Le attività di progettazione nazionale hanno come obiettivi:

1. Assicurare la sostenibilità alle politiche associative sviluppando e consolidando attività di sostegno alle donne e ai loro figli/e, attività di prevenzione della violenza e attività di ricerca

2. Innovare le pratiche associative attraverso progettazioni innovative che siano sempre più in grado di intercettare i bisogni emergenti delle donne
3. Rafforzare il ruolo dell'associazione a livello nazionale ed internazionale
4. Aumentare e specializzare le competenze professionali e trasversali delle socie

Durante il 2025 l'area sviluppo ha implementato in continuità con gli anni precedenti o attivato 39 progettazioni regionali e/o nazionali:

- ✓ 22 progetti per Centri Antiviolenza, Case Rifugio, Case di Semiautonomia da noi gestiti o di nuova apertura
- ✓ 6 progetti per i nostri Codici Rosa da noi gestiti o di nuova apertura
- ✓ 9 progetti regionali/nazionali di attività integrate
- ✓ 2 progetti prevenzione

Si riporta di seguito il dettaglio dei progetti regionali/nazionali di attività integrate:

8.1.1 G.E.A. Generare Empowerment e reti Antiviolenza

Nel 2025 è continuato l'impegno di DD nella Regione Basilicata grazie al supporto di Fondazione con il Sud con il progetto triennale *GEA-Generare Empowerment e reti Antiviolenza*, che mira ad attivare e potenziare nei territori della Basilicata e Sardegna il sistema formale e informale di presa in carico dei nuclei esposti alla violenza. Il progetto prevede attività di formazione, accoglienza e potenziamento della Rete Antiviolenza, in particolare:

- è stato attivato un CAV itinerante nei Comuni di Lagonegro (PZ), Acerenza (PZ), Palazzo San Gervasio (PZ) aperto 5 giorni a settimana e reperibile h24.
- sono state svolte attività formative rivolte a Forze dell'Ordine, Assistenti Sociali e nuove Operatrici Antiviolenza per accrescere la capacità di intercettare le situazioni di violenza da parte della Rete territoriale
- sono stati svolte periodicamente attività di networking e scambio di buone pratiche con il coinvolgimento di Tribunali, Procure e FFOO per prevenire la vittimizzazione secondaria
- è stata attivata 1 Casa di Semiautonomia (in Basilicata) in grado di ospitare, per 1 anno, nuclei in percorsi di empowerment sociale e lavorativo
- sono state svolte attività di supervisione e potenziamento all'Associazione Prospettiva Donna in Sardegna nella provincia di Olbia e Oristano, dove sono operativi i CAV e le Case Rifugio dell'associazione.

8.1.2 Il Cerchio - Percorsi di resilienza e rinascita per bambine e bambini vittime di violenza assistita

Grazie al sostegno del Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo, nel settembre 2024 Differenza Donna ha avviato il progetto *Il Cerchio – Percorsi di resilienza e rinascita per bambine e bambini vittime di violenza assistita*, concluso a settembre 2025. Il progetto è stato realizzato nei

Centri Antiviolenza e nelle Case Rifugio gestite in Lazio e Campania. L'intervento ha avuto l'obiettivo di favorire l'emersione, il contrasto e la prevenzione della violenza diretta e assistita nei confronti di bambine, bambini e adolescenti che vivono o hanno vissuto in contesti familiari segnati dalla violenza di genere. Le attività hanno incluso percorsi di accoglienza e sostegno per i/le minori e le loro madri, interventi di prevenzione nelle scuole secondarie, iniziative di formazione rivolte a operatori e operatrici dei servizi pubblici e del privato sociale, nonché azioni di networking territoriale e sensibilizzazione della comunità.

Nel complesso il progetto ha raggiunto 59 bambine e bambini vittime o testimoni di violenza, 23 adolescenti, e 98 madri vittime di violenza di genere accolte nei servizi di Differenza Donna. Le attività di prevenzione e sensibilizzazione hanno inoltre coinvolto circa 800 studenti e studentesse delle scuole secondarie e 287 operatori e operatrici appartenenti a servizi sociali, forze dell'ordine, istituti scolastici e organizzazioni del terzo settore. Il monitoraggio delle attività ha evidenziato un miglioramento del benessere emotivo e relazionale dei/delle minori coinvolti/e e un rafforzamento dell'autoefficacia genitoriale delle madri partecipanti ai percorsi. I laboratori educativi e le attività congiunte madre-figlio/a hanno favorito il rafforzamento dei legami affettivi e il recupero di modalità relazionali positive, contribuendo a contrastare gli effetti della violenza assistita. Le attività realizzate nelle scuole e i percorsi di formazione rivolti a docenti, operatori e operatrici hanno inoltre contribuito ad aumentare la consapevolezza sul tema della violenza di genere e assistita e a rafforzare la capacità dei servizi e delle istituzioni di intercettare e affrontare situazioni di rischio. La valutazione esterna realizzata dalla Prof.ssa Antonietta Cosentino, Professoressa Associata di Economia Aziendale e di Economia delle Aziende Non Profit - Università degli Studi di Roma "La Sapienza", ha confermato l'impatto sociale significativo del progetto, evidenziando il contributo delle attività al rafforzamento della rete territoriale di prevenzione e contrasto alla violenza assistita e alla promozione di un approccio multidisciplinare centrato sui diritti dei/delle minori.

8.1.3 M.A.R.A. Mappare e Aumentare le Risorse Antiviolenza

Nel 2025 DD ha proseguito il proprio coinvolgimento in qualità di partner di Roma Capitale nel progetto M.A.R.A. - *Mappare e Aumentare le Risorse Antiviolenza*, finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità presidenza del Consiglio dei ministri, che ha l'obiettivo di colmare il divario territoriale tra i 15 Municipi di Roma Capitale potenziando le reti antiviolenza che operano sui territori. DD è partner del progetto insieme a: Azienda di Servizi alla Persona "Asilo Savoia", Associazione Nazionale Volontarie del Telefono Rosa, Associazione Casa delle Donne Lucha Y Siesta, Be Free Società cooperativa sociale, Obiettivo Uomo Società Cooperativa sociale e Fondazione Pangea ETS.

Il Progetto si è posto l'obiettivo di potenziare le reti antiviolenza che operano di fatto sul territorio di Roma dotandole di procedure standardizzate per la presa in carico integrata delle donne vittime di violenza maschile e dei/delle loro figli/e.

Le due Macroaree del progetto su cui il progetto M.A.R.A. ha agito sono state:

1. Definizione di uno standard operativo della rete territoriale anti- violenza;
2. Creazione di una piattaforma informativa per lo scambio di informazioni.

Al fine di garantire metodologia e servizi omogenei in tutti i territori capitolini, le associazioni e gli enti antiviolenza attivi sul territorio di Roma Capitale e che gestiscono CAV, strutture residenziali e di semi autonomia, con il coordinamento del DPO, hanno svolto tre workshop della durata di 7 ore giornaliere, presso la Casa internazionale delle donne di Roma.

Ai workshop hanno partecipato tutte le referenti territoriali del progetto M.A.R.A. e le operatrici impegnate nei suddetti servizi con la partecipazione di oltre 50 professioniste. I laboratori interni hanno inteso rafforzare le competenze delle singole partecipanti, far emergere le aree di criticità ed elaborare soluzioni e procedure condivise dai diversi soggetti, costituendo importanti elementi da inserire nello standard operativo che ha avuto, successivamente, un'ampia diffusione a livello cittadino.

DD è stata successivamente coinvolta nell'implementazione dei workshop cittadini che si sono svolti presso l'Università degli Studi Roma Tre per la condivisione di best practices di accoglienza e presa in carico e nel rafforzamento della rete di stakeholder locali.

Gli incontri hanno coinvolto oltre 200 professionisti, tra cui rappresentanti delle forze dell'ordine, assistenti sociali municipali e sanitari, operatori dei servizi antiviolenza e rappresentanti delle istituzioni cittadine.

8.1.4 P.R.I.S.m.A. Potenziare la Rete Integrata di Sostegno Antiviolenza

Il **Progetto PRISMA** – Potenziare la Rete Integrata di Sostegno Antiviolenza, finanziato dalla **Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità**, si propone di garantire e rafforzare i diritti delle donne e dei/delle minori vittime di violenza maschile, attraverso l'identificazione, la standardizzazione e la diffusione delle migliori pratiche già esistenti nelle reti territoriali antiviolenza delle Regioni Lazio, Campania e Umbria.

Il progetto PRISMA, avviato il 6 marzo 2024 e con conclusione prevista il 5 settembre 2026, ha rafforzato in modo significativo la rete integrata antiviolenza nelle Regioni individuate, consolidando il coordinamento interistituzionale tra giustizia, sanità, servizi sociali e centri antiviolenza attraverso la Task Force e i dispositivi di monitoraggio e governance condivisa. Il progetto ha prodotto una solida base di evidenze qualitative mediante **n.9 focus group** interregionali con **n.84 partecipanti** e un ciclo di **n.4 seminari tecnico-giuridici** con la partecipazione di **n.24 avvocate**, facendo emergere criticità sistemiche e buone pratiche utili alla standardizzazione degli interventi. Sul piano formativo, sono state coinvolte complessivamente **n.628 persone**, di cui n.410 nella formazione di I livello e n.218 nel II livello e-learning sincrono, con un grado di soddisfazione del **90,5 per cento** per la formazione territoriale. Sono inoltre emersi risultati concreti nei territori, tra cui un protocollo operativo tra CAV e SAI in Campania, il rafforzamento degli sportelli antiviolenza in Umbria e la valorizzazione della specializzazione interna alla Polizia di Roma Capitale nel Lazio. Le Linee guida nazionali, il Manuale per formatrici e formatori e i report sulle lezioni apprese risultano in avanzata fase di definizione, mentre le attività di comunicazione hanno reso visibili e accessibili risultati, strumenti e raccomandazioni del progetto attraverso identità visiva, sito dedicato e campagna nazionale di sensibilizzazione.

8.1.5. Si può fare insieme alle nuove generazioni

Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con capofila Cantiere Giovani e il partenariato di 21 enti partner e 17 regioni coinvolte, il progetto Si può fare è stato attivato nel 2024 e si è concluso a settembre 2025.

All'interno del progetto, Differenza Donna è stata responsabile del monitoraggio e della valutazione dell'impatto di genere dell'intero programma e dei microprogetti giovanili, nonché della promozione di pratiche di gender mainstreaming. In particolare, l'associazione ha curato attività di supervisione e accompagnamento ai partner e ai gruppi di giovani coinvolti, organizzato momenti formativi sulle pari opportunità e sulle discriminazioni di genere e contribuito alla definizione di linee guida teorico-pratiche per l'integrazione della prospettiva di genere nelle progettualità giovanili.

Tra le attività realizzate nel 2025, il 14 aprile si è svolto il workshop online *“Occhio al genere – dal dire al fare: buone pratiche e politiche di implementazione del gender mainstreaming nelle progettualità giovanili”*, finalizzato a fornire strumenti pratici per integrare la prospettiva di genere nella fase di implementazione dei micro progetti giovanili finanziati dal progetto.

Dal 26 al 28 giugno si è inoltre svolto a Prato un incontro di partenariato del progetto, con workshop e momenti di confronto tra organizzazioni partner e gruppi di giovani partecipanti. Nell'ambito delle attività di scambio tra partner, il 27 e 28 agosto 2025 Differenza Donna ha ospitato a Roma una study visit dedicata alla condivisione delle pratiche educative e dell'approccio femminista e intersezionale dell'associazione nel lavoro con donne e giovani. Il programma ha incluso visite ai centri gestiti da Differenza Donna e momenti di confronto con le operatrici su metodologie di prevenzione, educazione e partecipazione giovanile.

Il contributo di Differenza Donna al progetto è inoltre confluito nell'elaborazione del “Manuale politico per una partecipazione giovanile trasformativa e femminista”, strumento rivolto a organizzazioni, operatori/trici e gruppi giovanili per promuovere pratiche di partecipazione democratica attente alle disuguaglianze di genere e orientate al cambiamento sociale.

8.1.6 Violeta: progetto di emersione, protezione e sensibilizzazione per la libertà e autodeterminazione delle donne in uscita dalla violenza

Nel 2025 è continuato, grazie al supporto di Fondazione con il Sud, il progetto triennale *Violeta*, che prevede un insieme di azioni integrate sul territorio della Campania. In particolare le azioni implementate sono state:

- Attivazione di un CAV a Salerno e di un Cav con aperture programmate nel Comune di Giffoni;
- Attivazione di Casa Rifugio in emergenza in grado di ospitare in 3 anni 11 nuclei madre-minori, per un periodo di 15 giorni ciascuno in una struttura messa a disposizione a DD da Poste Italiane;
- Percorsi per l'autonomia economica delle donne in uscita dalla violenza mediante azioni di accompagnamento al lavoro: orientamento, formazione, borse lavoro, inserimento lavorativo

- Percorsi formativi rivolti ai/lle giornalisti/e e professionisti/e dei media
- Percorsi formativi rivolti a FFOO, assistenti sociali e operatrici di CAV e CR per accrescere le competenze nel riconoscere la violenza, aumentare la capacità di lavoro in rete e migliorare l'impatto.
- Percorsi di educazione alle relazioni per bambini/e dei nidi, studenti dell'infanzia, primarie, secondarie e tutta la comunità educante.

Il progetto Violeta è stato avviato il 14 febbraio 2023, e ad oggi sono state accolte 174 donne che hanno richiesto aiuto e 36 donne che hanno iniziato e alcune concluso il percorso di formazione e orientamento lavorativo. 14 tirocini lavorativi sono stati attivati grazie al fondo previsto dal progetto. La Casa Rifugio di Emergenza "Trotula" ubicata nell'appartamento concesso in comodato d'uso gratuito a Differenza Donna nel Comune di Salerno ha ospitato 11 donne e 2 minori che hanno avuto ospitalità in emergenza e progetti individualizzati. Sono stati stipulati 5 accordi/protocolli di rete con stakeholder locali della rete antiviolenza.

8.1.7 IRENE: In Rete per la prevenzione e il contrasto della discriminazione e della violenza contro le donne e le ragazze

Nel 2025 ha preso avvio il Progetto "IRENE: In Rete per la prevenzione e il contrasto della discriminazione e della violenza contro le donne e le ragazze" finanziato dall' Avviso N. 2/2024 per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, N.117-2024. Il progetto, della durata di 15 mesi, vede DD capofila di un partenariato composto da 14 organizzazioni ETS operanti su tutte le regioni italiane: 365 Giorni Al Femminile, Period Think Tank Aps, Svoltadonna ODV Centro Antiviolenza, Associazione Libera...Mente Donna Ets, Associazione Odv Impegno Donna, Goodwill Aps, Get Up Aps, Donn.È Aps, Assist Associazione Nazionale Atlete Aps, Centro Antiviolenza Artemisia Gentileschi Aps, Alba Chiara Aps, Acea Odv, attive nell'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 Uguaglianza e parità di genere attraverso attività di accoglienza a donne vittime di violenza, sensibilizzazione alla cittadinanza, prevenzione della violenza contro le donne e le ragazze. Le organizzazioni attraverso il progetto vengono supportate nell'implementazione sui propri territori di attività di formazione, sensibilizzazione e prevenzione della violenza, fondamentali per un cambio culturale nella direzione della piena parità di genere. Condividendo esperienze, metodologie e buone pratiche, le attività coinvolgono l'intero territorio nazionale, sensibilizzano l'opinione pubblica e mobilitano risorse e sostegno per le iniziative svolte dalle associazioni, contribuendo a creare una società più consapevole e impegnata nella prevenzione della violenza di genere.

8.1.8 Progetto Ada – Aumentare le competenze digitali dei Centri Antiviolenza

Nel secondo trimestre del 2025 ha preso avvio, con il sostegno del Fondo per la Repubblica Digitale, il progetto Ada – Aumentare le competenze digitali dei Centri Antiviolenza. Conosciuto anche come "Differenza Donna 2.0", che rappresenta un'importante opportunità di crescita e innovazione per l'Associazione, e fin dai primi mesi ha registrato un impatto tangibile sull'organizzazione e sulle attività quotidiane. Il progetto si articola in due principali aree di intervento: **Formazione e Digitalizzazione.**

La prima area prevede l'erogazione di **1.630 ore** di formazione, a cura del Dipartimento di Statistica dell'Università La Sapienza, dell'Impresa sociale Sociolab e della Fondazione Giacomo Brodolini. Nel corso di quindici mesi verranno attivati percorsi dedicati a tematiche chiave come:

Digitale Base e Avanzato, Facilitazione e Partecipazione, Soft Skills, Attivismo Digitale, Raccolta e Analisi dei Dati, Valutazione dell'Impatto Sociale, Comunicazione Digitale, Mentorship, Violenza Digitale.

Questa ampia offerta formativa consente alle Operatrici, Responsabili e Volontarie di rafforzare competenze tecniche e trasversali, accrescendo la capacità di utilizzo consapevole degli strumenti digitali e la qualità del lavoro svolto nei Centri.

Sul fronte della digitalizzazione, il progetto prevede la fornitura di software e dotazioni informatiche- quali computer fissi e portatili, con l'obiettivo di consolidare e ampliare le competenze digitali delle operatrici e favorire l'acquisizione di nuovi strumenti a supporto del loro impegno quotidiano.

Elemento cardine dell'intero Progetto è lo sviluppo di una piattaforma digitale dedicata ai Centri Antiviolenza – progettata con e per le operatrici – che consentirà di digitalizzare e gestire in modo integrato le schede delle donne e dei minori accolti, pianificare le agende, creare una rubrica condivisa, organizzare i turni e monitorare l'attività dei servizi. Si tratta di un passaggio cruciale verso l'ottimizzazione dei processi interni, la semplificazione del lavoro operativo e una gestione più efficace e sicura dei dati.

Al termine del 2025, è stato raggiunto circa il **50%** del target previsto, con il coinvolgimento di oltre **150 attiviste** appartenenti a Differenza Donna, Cooperativa Eva, Centro Donna Lilith, Sudestdonne, La Giraffa e Centro Antiviolenza Ipazia. Numerosi percorsi formativi sono stati avviati, dando vita a una vera e propria rete nazionale di apprendimento e scambio, capace di valorizzare le diverse esperienze territoriali e di rafforzare il senso di appartenenza all'Associazione.

Il confronto tra operatrici con livelli di esperienza differenti ha rappresentato un valore aggiunto significativo, creando occasioni di crescita reciproca e favorendo il pieno inserimento delle nuove risorse. In parallelo, il progetto ha contribuito al rafforzamento della rete dei partner e alla nascita di nuove collaborazioni strategiche tra le organizzazioni coinvolte, promuovendo sinergie operative, integrazione di competenze e opportunità di sviluppo condiviso.

8.1.9 ANITA: progetto Antiviolenza Territoriale per la prevenzione e il contrasto della violenza maschile sulle donne

Nel 2025 grazie alla Co-progettazione con l'ambito socio-territoriale lagonegrese pollino è nato il progetto ANITA, finanziato dalla Regione Basilicata per offrire alle donne un'accoglienza professionale e personalizzata, valorizzando le risorse di ciascuna in sinergia con i servizi del territorio. ANITA è un progetto che agisce su più livelli, promuovendo eventi e formazione nei territori dell'ambito coinvolto, incontri di prevenzione nelle scuole per il contrasto di stereotipi e discriminazione e lavorando a livello istituzionale, rafforzando le collaborazioni tra enti pubblici, scuole e servizi. Grazie al progetto ANITA DD ha attivato uno Sportello Antiviolenza nel comune di Lauria che offre un supporto multidisciplinare alle donne vittime di violenza e ai loro figli e figlie, aiutandole a ricostruire la propria vita in autonomia. Assistenza legale per difendere i tuoi diritti

8.1.10 ATTIVE - Centro Antiviolenza, Casa Rifugio e azioni di empowerment nel Comune di Palazzo San Gervasio (PZ)

Con il sostegno di ENEL Cuore, il 2025 ha visto l'avvio del progetto *ATTIVE*- Centro Antiviolenza, Casa Rifugio e azioni di empowerment nel Comune di Palazzo San Gervasio (PZ) nell'area interna dei Comuni afferenti all'Ufficio di Piano di Rapolla e dell'Unione dei Comuni Alto Bradano, che comprende gli 8 comuni di Acerenza, Banzi, Cancellara, Forenza, Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio, San Chirico Nuovo, Tolve, tutti in provincia di Potenza e classificati come periferici ed ultra periferici.

Il progetto ha preso avvio sul territorio di Palazzo San Gervasio, in provincia di Potenza, dove il Comune ha ristrutturato nel 2022 un immobile confiscato alla mafia (identificato al foglio 18 particella 714 del catasto urbano) e lo ha affidato in comodato d'uso gratuito a DD per l'implementazione del progetto ATTIVE di accoglienza protezione e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli/e. Il progetto ha visto l'inaugurazione del Centro Antiviolenza e Casa Rifugio **Elisa Claps**, in grado di ospitare 4 nuclei madre-figlio in situazioni di violenza. Il progetto prevede anche formazione e inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza e delle donne del territorio mediante un approccio che pone al centro la loro partecipazione attiva, nonché il loro potenziamento economico, culturale e sociale, grazie alla partnership con Casa Netural, ETS attiva sul territorio della Basilicata nella rigenerazione urbana e nell'empowerment lavorativo delle persone in situazioni di vulnerabilità.

8.2 Progetti Internazionali

Il 2025 ha visto DD impegnata nella conclusione del progetto Family Protection Unit in collaborazione con UNFPA Siria e del progetto Erasmus PLUS per lo scambio e l'accrescimento delle competenze delle socie di DD.

Oltre ai progetti implementati, DD ha partecipato, in qualità sia di capofila che di partner alla definizione di numerose proposte progettuali a livello Europeo e internazionali, grazie alle quali è stato possibile rafforzare e ampliare le sinergie e la collaborazione con importanti organizzazioni, Istituzioni e soggetti del privato sia a livello nazionale che internazionale.

8.2.1 Accredito ERASMUS + Mobilità 2025

DD nel 2024 si è accreditata con un piano di formazione quinquennale al programma **ERASMUS+**, finanziato dall'Unione Europea e gestito dall'Agenzia Nazionale INDIRE, finalizzato all'accrescimento delle competenze formali ed informali delle socie lavoratrici dell'associazione. Il Piano Erasmus di DD prevede, ogni anno, attività di **job shadowing** e **corsi specializzati** che lo staff di Differenza Donna potrà svolgere individualmente in **ambito europeo**, presso **Organizzazioni ed Associazioni che si occupano di violenza e discriminazione di genere** e presso istituti di formazione e che privilegiano i temi specifici della formazione per lo staff dei Centri Antiviolenza.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, nel 2025 sono state implementate 26 mobilità: 11 job shadowing e 15 corsi specializzati, in 7 casi la stessa partecipante ha svolto sia il corso che attività

di jobshadowing o incontri con organizzazioni locali impegnate nel contrasto alla violenza maschile contro le donne, per massimizzare l'esperienza in corso. In particolare:

- le responsabili del Centro Antiviolenza Palmina Martinelli, del Centro Antiviolenza Elena Gianini Belotti e del Centro Antiviolenza e Casa Rifugio D.Colasanti R. Lopez hanno seguito corsi di lingua inglese a Helsinki, Finlandia, visitando anche case rifugio per osservare il sistema di accoglienza delle donne in uscita da situazioni di violenza.
- Un'operatrice ha partecipato a un corso di inglese in Germania per migliorare la comunicazione con le donne accolte nei CAV.
- La Responsabile del Centro Antiviolenza Irma Bandiera e un'operatrice hanno svolto attività di job shadowing presso diversi centri e organizzazioni a Oslo, Norvegia (ROSA, VO Helpline, Crisis Center Secretariat, Mira, Oslo Krisesenter, JURK, Dixi Ressurssenter), per approfondire linee guida nazionali, supporto ai percorsi di fuoriuscita dalla violenza e strategie di prevenzione della violenza sulle donne.
- Un membro dell'area Comunicazione e Fundraising ha seguito un corso di social media management a Dublino, Irlanda, per potenziare la comunicazione digitale dei progetti dell'associazione.
- Le responsabili del Centro Antiviolenza Alda Merini e del Centro per donne vittime di tratta Prendere il Volo hanno seguito un corso avanzato di francese a Parigi, Francia, per migliorare le competenze linguistiche e la comunicazione internazionale. La coordinatrice del Centro Libere da Libere per ha frequentato un corso di francese livello avanzato per migliorare l'accoglienza presso il Centro delle donne migranti francofone, in aumento.
- Tre avvocate, tra cui la responsabile dell'ufficio legale, hanno incontrato diverse organizzazioni e uffici legali, ospitate dall'Asociación Pro Derechos Humanos de España, confrontandosi su giurisprudenza e advocacy in tema di violenza di genere.
- Un membro dell'area segreteria ha preso parte a job shadowing e attività accademiche a Siviglia, Spagna, presso Universidad de Sevilla – Grupos de Investigación Igualdad de Género, approfondendo studi e pratiche sulla violenza di genere.
- Tre socie, tra cui un'avvocata, hanno svolto attività di job shadowing a Stoccolma, Svezia, incontrando organizzazioni locali e rappresentanti delle Istituzioni approfondendo sistemi locali di contrasto alla prostituzione e alla violenza di genere.
- Tre avvocate dell'ufficio legale di Differenza Donna hanno frequentato un corso intensivo di inglese a Dublino, Irlanda,
- Quattro operatrici hanno seguito corsi di spagnolo a Madrid, Spagna, con visite a associazioni locali per conoscere pratiche di prevenzione della violenza e i attività di job shadowing presso organizzazioni locali impegnate nella tutela legale delle donne.
- Due operatrici hanno svolto attività di job shadowing a Creta, Grecia, presso UWAH – Union of Women Association of Heraklion, per osservare progetti innovativi di accoglienza integrata in contesti sanitari.

8.2.2 Family Protection Unit, United Nation Population Fund, Damasco, Siria

Dal 2023 al 2025 DD è stata partner di UNFPA nel progetto Family Protection Unit, l'unico centro antiviolenza e casa rifugio per donne sopravvissute alla violenza insieme alle proprie figlie e ai propri figli, in Dahiyat Qudsaya, Damasco, Siria. L'FPU è un grande Centro in grado di ospitare fino a 40 donne unitamente ai loro figli, e fornisce: protezione in casa protetta, supporto psicologico, sociale, servizi ginecologici, pediatrici, formazione professionale, attività culturali e sostegno al reinserimento sociale delle donne vittime o a rischio di violenza. DD è stata responsabile dell'assistenza tecnica del progetto, che è stato sostenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale ed implementato da UNFPA in collaborazione con la Syrian Commission for Family Affairs and Population (SCFAP).

Differenza Donna ha collaborato all'implementazione del progetto fornendo: supervisione tecnica allo staff, formazione continua, supporto alla strutturazione di tutte le attività del Centro, con l'obiettivo di permettere al progetto di raggiungere gli standard internazionali sulla prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne (v. Convenzione di Istanbul) e potenziare il proprio impatto in termini di accoglienza e prevenzione del fenomeno.

Nel 2025 Differenza Donna ha realizzato, dal momento in cui il contesto di guerra e instabilità regionale lo ha permesso, 3 missioni in loco:

- una missione di 6 giorni a maggio 2025, principalmente focalizzata nel supportare lo staff della FPU durante le attività quotidiane, al fine di affiancare le operatrici le lavoro quotidiano, i progressi e i flussi di lavoro. La missione ha incluso il supporto a diversi aspetti quotidiani del centro quali le relazioni tra il personale responsabile e le figure specialistiche, le interazioni, gli strumenti utilizzati e i risultati raggiunti. Inoltre ha previsto supporto al miglioramento della documentazione delle procedure e degli strumenti applicati, offrendo orientamento, consulenza, formazione on-the-job e feedback in tempo reale per migliorare l'efficacia e l'efficienza del lavoro.
- una missione di 7 giorni a giugno 2025 principalmente focalizzata nel fornire allo staff strumenti di gestione e un'analisi approfondita dei casi di violenza e abuso, basata sull'esperienza e sulle competenze specifiche delle professioniste senior di DD, che da molti anni supportano donne e ragazze sopravvissute alla violenza.
- una missione di 7 giorni a settembre 2025 che ha coinvolto, oltre alle esperte di genere di DD, 2, rappresentanti istituzionali: la Giudice di Cassazione Paola Di Nicola e il Pubblico Ministero Capo Francesco Menditto, che hanno affrontato con i rappresentanti istituzionali e del settore della giustizia siriano le innovazioni legislative, normative e procedurali italiane in materia di reati familiari e violenza di genere, oltre ai temi della vittimizzazione secondaria, delle discriminazioni multiple, degli stereotipi e dei pregiudizi di genere che ostacolano l'accesso delle donne ai servizi. La delegazione italiana ha avuto l'occasione di incontrare il Ministro della giustizia Mazhar al-Wais, insieme ad una delegazione di giudici del sistema giudiziario siriano e rappresentanti del settore sociale e sanitario.

8.2.3 VOC Voices of changes enhancing girls with migration background to cooperate in women policies in the European Consultative Body for Migrant Girls Civic Engagement

Il progetto Voices Of Change, finanziato dalla Commissione europea attraverso il programma Citizens, Equality, Rights and Values Programme (CERV) cerca di affrontare il problema del mancato coinvolgimento dei/le giovani dalle forme consolidate di partecipazione democratica, in particolare tra le ragazze con un background migratorio. Il progetto coinvolge una rete di 21 partner inclusa DD provenienti da 16 Paesi, che stanno lavorando insieme per condividere le buone pratiche e rafforzare la loro rete a livello europeo, dando impulso all'internazionalizzazione delle loro attività. Il progetto si rivolge a giovani ragazze extraeuropee e provenienti dai Paesi partner europei, coinvolgendo sia le ragazze migranti che locali per promuovere la comprensione e il rispetto tra le diverse culture.

L'obiettivo generale di VOC è promuovere la comprensione del processo di elaborazione delle politiche tra le ragazze migranti e rifugiate, mostrando nella pratica come impegnarsi nella vita democratica dell'UE e consentendo loro di far conoscere e scambiare pubblicamente le proprie opinioni in tutti i settori di azione dell'Unione.

Nel 2025 è stato avviato un ciclo di incontri del corpo consultivo del progetto, composto da giovani partecipanti provenienti dai diversi Paesi partner. Il 4 e 5 giugno 2025 si è svolto a Berlino un incontro di partenariato del progetto, durante il quale sono state presentate le linee guida per la redazione delle raccomandazioni politiche, i risultati preliminari delle attività formative e le strategie di disseminazione. L'incontro ha inoltre permesso di fare il punto sullo stato di avanzamento del progetto e di definire i passaggi successivi del lavoro con il corpo consultivo. Tra il 10 settembre e l'8 ottobre 2025 si sono svolti incontri online della durata di tre ore, finalizzati alla discussione e alla redazione di un Policy Recommendation Paper volto a promuovere buone pratiche per l'inclusione delle giovani migranti e rifugiate nei processi decisionali dell'Unione europea.

Gli incontri hanno affrontato temi quali uguaglianza di genere, inclusione sociale, partecipazione civica, stereotipi e barriere interculturali, accesso al mercato del lavoro ed empowerment delle giovani donne migranti. Le sessioni sono state facilitate dai partner del progetto e hanno rappresentato uno spazio partecipativo per la costruzione collettiva delle raccomandazioni.

8.2.4 SENEGAL

La missione realizzata in Senegal dal 16 al 21 maggio 2025 si inserisce nell'ambito di un'analisi dei bisogni finalizzata al rafforzamento del sistema di risposta alla violenza maschile contro le donne e i/le loro figli/e. L'attività è stata realizzata con il sostegno dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e nel quadro del progetto PASNEEG, promosso dal Ministero della Famiglia e della Solidarietà del Senegal. La missione è stata condotta dalle esperte di Differenza Donna: Elisa Ercoli, Ilaria Boiano e Sofia Biondani. L'obiettivo principale è stato quello di analizzare il contesto senegalese e individuare possibili azioni di rafforzamento del sistema di presa in carico delle sopravvissute alla violenza, con particolare attenzione al ruolo del numero nazionale di assistenza Wallu Allo 116.

La missione si è svolta in diverse aree urbane e semi-urbane del Paese — Thiès, Kaffrine, Kaolack, Guédiawaye, Dakar, Pikine, Thiaroye e Mbao — consentendo di incontrare attori

istituzionali, organizzazioni della società civile e realtà comunitarie impegnate nella prevenzione e nel contrasto delle violenze basate sul genere. Nel corso della missione sono stati organizzati incontri con diverse organizzazioni della società civile impegnate nella tutela dei diritti delle donne e nel supporto alle sopravvissute alla violenza. Tra queste, l'*Association des Juristes Sénégalaises*, che promuove l'accesso alla giustizia attraverso le *Boutiques de Droit*; la rete delle donne beneficiarie del progetto PASNEEG, coinvolta in iniziative di microcredito solidale per l'autonomia economica; l'*Association pour la Promotion de la Femme Sénégalaise*, attiva attraverso punti di ascolto e sistemi di mutua sanitaria e di credito. La missione ha inoltre previsto visite a diversi centri e servizi dedicati all'accoglienza e all'accompagnamento delle donne, tra cui il CEDAF di Thiès, il Centro Enabel di Kaffrine, la *Maison Rose* di Guédiawaye, la *Maison de la Femme* di Thiaroye, il Centro KAYAM di Petit Mbao e il centro del Ministero della Famiglia e della Solidarietà a Liberté 6. Queste visite hanno permesso di osservare i diversi modelli di intervento presenti sul territorio e di individuare risorse e criticità del sistema di presa in carico. Nell'ambito dell'analisi del sistema istituzionale di risposta alla violenza, la missione ha incluso anche un incontro con le forze dell'ordine presso il Commissariato di Mbao, considerato un esempio di polizia di prossimità con spazi dedicati all'accoglienza delle donne vittime di violenza e un incontro presso il Ministero della famiglia, dove si è svolto l'incontro con rappresentanti delle istituzioni e una visita ai locali operativi del numero nazionale Wallu Allo 116.

Per restituire le osservazioni emerse dalla missione e avviare una riflessione condivisa sui possibili sviluppi futuri, il 10 settembre 2025 è stato organizzato un incontro online con gli stakeholder coinvolti nella missione. Durante l'incontro di presentazione del rapporto di missione — *“Analisi del contesto e proposte di intervento per il rafforzamento dei servizi di assistenza alle vittime di violenza basata sul genere in Senegal”* — sono stati condivisi i principali risultati dell'analisi e discusse possibili azioni per il rafforzamento del sistema di supporto alle sopravvissute, con particolare riferimento alla piattaforma Allo 116.

8.3 Prevenzione

8.3.1 Attività nelle scuole, università e con i/le giovani

Nel 2025, le attiviste e le operatrici di Differenza Donna appartenenti al gruppo Prevenzione si sono incontrate mensilmente, portando avanti le attività e i progetti descritti di seguito, rivolti a scuole, università, enti formativi e giovani generazioni.

Gli Istituti Scolastici con cui abbiamo collaborato sono: a Roma Liceo Socrate, Dante Alighieri, Liceo Manara, Morgagni, Plinio, Righi, IC Martin Luther King, Scuola Svizzera, Istituto Paritario A. Ruiz, I.C. “Via Ormea”, IC Antonio Vivaldi, Scuola Internazionale Comics, IC G.B. Valente, I.I.S. Giorgi-Woolf, IPSEPA Pellegrino Artusi, IIS Giosuè Carducci, Scuola primaria Custodi nel bosco di Genazzano (RM), I.I.S. Braschi Quarenghi di Subiaco (RM). A Tivoli IIS Publio Elio Adriano, Liceo Scientifico Lazzaro Spallanzani, I.I.S. Publio Elio Adriano di Tivoli (RM), Istituto professionale Tivoli Forma di Villa Adriana (Tivoli, RM), I.T.C.G. Enrico Fermi di Tivoli (RM), a Bracciano ISS Paciolo.

Inoltre a Roma Istituto Tecnico Agrario Emilio Sereni, Liceo Benedetto Da Norcia, IIS Einstein Bachellet, Liceo Democrito, IS Margherita Di Savoia, Istituto Tecnico Agrario Emilio Sereni, IS Dalla Croce Aleramo, Liceo Plinio Seniore, Liceo Socrate, Liceo Tito Lucrezio Caro, IIS Via di Saponara 150, Liceo Stanislao Cannizzaro, Itis Enrico Fermi, Liceo Montale, IISS Di Vittorio Lattanzio, Liceo Scientifico Statale Antonio Labriola, Liceo Keplero, Liceo Giulio Cesare.

A Milano IIS Alessandrini Mainardi, IIS Cavalieri Marignoni, IS Vilfredo Federico Pareto, IIS Lagrange, Breda Osbd Salesiani, ITOS Albe e Lica Steiner, IPSIA Majorana, Rosa Luxemburg.

A Napoli Itt Giordani Striano, Plesso via Ghisleri, IIS Sannino, IISS Francesco Saverio Nitti, ad Arzano presso IIS Don Geremia Piscopo.

A Ischia presso Istituto Tecnico Enrico Mattei.

A Palermo presso Istituto Istruzione Superiore "Basile-D'Aleo", Liceo Classico Umberto I, Liceo Scientifico Statale Albert Einstein, Liceo Classico Vittorio Emanuele II, Meli, Liceo Scientifico Galileo Galilei, IS A. Volta, IISS Pio La Torre, Centrale Astorino -Majorana, Liceo Linguistico Ninni Cassarà.

Le esperte di DD hanno contribuito tutto l'anno, con lavori e interviste specifiche riguardo il fenomeno della violenza di genere e tutti i suoi aspetti, a tesi di laurea e tesi di dottorato di studenti e studentesse di diverse Facoltà e Università italiana. Sono stati condotti incontri e collaborazioni presso Università Europea di Roma, American University of Rome, Università La Sapienza, Università Roma Tre, Università Tor Vergata, Accademia Belle Arti di Roma.

8.3.2 Attivazione percorsi PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)

Nel 2025, in collaborazione con diversi Istituti Scolastici, sono stati attivati percorsi di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), progettati per far acquisire a studenti e studentesse competenze pratiche e trasversali e sensibilizzarli su educazione all'affettività e rispetto del consenso. Nello specifico gli Istituti Scolastici con cui abbiamo collaborato sono stati: ITCG Enrico Fermi di Tivoli, Istituto Marconi e Istituto Calamatta di Civitavecchia, Liceo Tasso di Roma, Liceo Morgagni di Roma, Liceo Vian Bracciano.

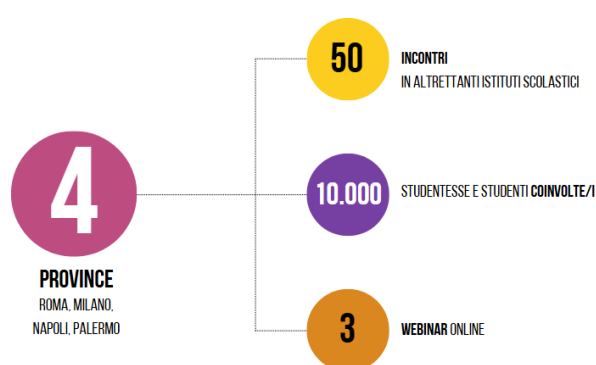
Incontri prevenzione, progetti di prevenzione Istituti Scolastici e Universitari- a.a. 2025

ANNO	2025
Numero di istituti scolastici/universitari che hanno ricevuto nostri interventi	84
Numero di studenti/studentesse coinvolte	5.000

Il 2025 ha visto un'intensa attività formativa nelle scuole e università, con progetti di prevenzione delle discriminazioni e della violenza di genere. Queste iniziative hanno avuto un impatto significativo, raggiungendo studenti e studentesse in tutto il territorio italiano

8.3.3 “Alleniamoci al rispetto” Febbraio - Giugno 2025

Il progetto “Alleniamoci al rispetto”, promosso dal Ministro per lo sport e i giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport e realizzato da Sport e Salute, ha visto Differenza Donna impegnata nell'organizzazione e nell'esecuzione di 50 incontri di prevenzione e sensibilizzazione della violenza maschile contro le donne in altrettanti istituti scolastici delle province di Milano, Roma, Napoli e Palermo con l'obiettivo di



Napoli e Palermo con l'obiettivo di prevenire e contrastare bullismo, stereotipi e violenza di genere tra gli e le studenti della scuola secondaria di secondo grado. Un “progetto pilota” realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

L'obiettivo del progetto “ALLENIAMOCI AL RISPETTO” è stato quello di prevenire e contrastare gli stereotipi e la violenza di genere tra gli adolescenti a scuola, veicolando i valori dello sport. In particolare, il progetto è stato mirato a:

- utilizzare lo sport come strumento di prevenzione, educazione al rispetto, alla parità di genere e all'empowerment femminile;
- creare a scuola momenti di confronto tra pari, anche grazie alla guida di esperte ed associazioni, per educare al rispetto reciproco, superando la visione dei ruoli di genere e riducendo i comportamenti aggressivi;
- accompagnare gli/le studenti a riflettere sul concetto di genere, saperlo situare in una prospettiva storica e riflettere sulla terminologia ad esso collegata;
- favorire e rafforzare la capacità di riconoscere e superare gli stereotipi legati al genere;
- imparare a riflettere sulle differenze legate al genere e rilevare come queste differenze costituiscano un patrimonio di ricchezza;
- comprendere le varie forme di discriminazione e violenza, come riconoscerle e contrastarle;
- sensibilizzare sulla rete di supporto antiviolenza (1522, centri antiviolenza) e sulle strategie da adottare in situazioni di difficoltà o violenza.

Attività svolte:

Differenza Donna ha fornito una consulenza generale sul progetto, per tutto il tempo della sua durata, supportando la gestione dei contenuti e dei messaggi da veicolare. La consulenza si è concentrata sulla verifica che il linguaggio impiegato nei documenti di comunicazione

rispettassero i valori fondamentali del progetto e fossero adeguato ai diversi pubblici di riferimento, inclusivi e corretti, evitando ogni sorta di possibile fraintendimento.



Nella fase preparatoria del progetto, DD ha prodotto documenti formativi, rivolte ai tecnici sportivi federali e contenente indicazioni pratiche e linee guida per la gestione dei casi di violenza, la creazione di un ambiente inclusivo, la gestione della parità di genere in ambito sportivo e l'utilizzo di un linguaggio non sessista. In questa

fase Differenza Donna ha inoltre partecipato al webinar informativo formativo relativo ai contenuti e all'organizzazione del progetto "Alleniamoci al rispetto".

Incontri di prevenzione nelle Scuole Secondarie di secondo grado

Durante la durata del progetto sono stati realizzati 50 incontri, della durata di 2 ore ciascuno, nelle scuole secondarie di secondo grado, distribuiti nelle città di Milano, Roma, Napoli e Palermo. Le scuole coinvolte sono state supportate nell'organizzazione logistica e nella definizione del calendario. Le attività formative rivolte agli studenti e alle studentesse sono state condotte in orario scolastico all'interno degli ambienti delle scuole coinvolte e sono state guidate in co-presenza da due esperte dell'Associazione Differenza Donna, garantendo un approccio professionale e altamente specializzato.

Gestione delle segnalazioni di casi di violenza In caso di segnalazioni da parte delle scuole partecipanti DD ha collaborato con il personale scolastico per stabilire un protocollo di gestione, rispettando la riservatezza delle persone coinvolte e identificando, se necessario, i nodi di riferimento della rete antiviolenza territoriale.

8.3.4 Progetto Bando a.s 2024-2025 "A scuola di Parità" progetto di prevenzione "Libere tutte, liberi tutti" presso I.S. "Giorgi Woolf"

Il progetto "Libere tutte liberi tutti" ha coinvolto le classi: 3 grafica, 5AET, 2DI, 2CM dell'Istituto Scolastico "Giorgi Woolf" di Roma. Il progetto "Libere tutte, liberi tutti" ha coinvolto studenti e studentesse in attività formative sulla prevenzione della violenza e delle discriminazioni di genere.

Il percorso è iniziato con attività di ice-breaking per presentarsi e costruire un patto di fiducia con le formatrici, introducendo l'Associazione Differenza Donna e i temi principali. Nelle classi è stato promosso il dialogo sugli stereotipi e pregiudizi di genere, con focus intersezionale, brainstorming, materiali audiovisivi e dibattiti attivi. Gli/le studenti hanno esercitato l'ascolto, il confronto e l'empatia, sviluppando consapevolezza delle esperienze proprie e altrui.

È stata trattata la violenza di genere in tutte le sue forme, con attenzione alla spirale e all'iceberg della violenza e al ruolo dei dispositivi digitali nel rafforzare potere e controllo. Attraverso role

playing e messa in scena di vignette, i ragazzi hanno potuto immedesimarsi e discutere le dinamiche di violenza nelle relazioni. Si è approfondito il consenso, la violenza sessuale e l'educazione sesso-affettiva, rispondendo ai dubbi e alle curiosità degli/delle studenti. Il corpo docente ha partecipato a quattro ore di formazione online su comportamenti aggressivi, aspetti culturali della violenza di genere e strategie di riflessione tra pari. Il 30 giugno 2025 si è svolto il convegno finale presso l'istituto, aperto a studenti, docenti, cittadinanza e istituzioni.

Gli/le studenti hanno presentato materiali prodotti, video e grafici, raccontando il percorso formativo e condividendo esperienze.

8.3.5 PROGETTO “STEP ROMA – LE PAROLE GIUSTE” Promosso da Roma Capitale In collaborazione con Sapienza Università di Roma

Il progetto nell'ambito delle attività di prevenzione ha previsto la realizzazione di quattro giornate di prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole secondarie di secondo grado di Roma: Liceo Dante Alighieri, IIS Gaetano De Sanctis, IIS Giorgi-Woolf, Liceo Terenzio Mamiani coinvolgendo un totale di 206 ragazzi e ragazze. Gli obiettivi educativi sono stati: decostruire stereotipi di genere; promuovere l'alfabetizzazione emotiva e relazionale; aumentare la consapevolezza su violenza digitale, bullismo e comportamenti a rischio; favorire la peer education e il sostegno reciproco tra pari; far conoscere la rete antiviolenza e i cav.

8.3.6 Esposizione “Io sono Franca: una mostra per raccontare il diritto di ogni donna a vivere libera dalla violenza”

“Io sono Franca” è un progetto artistico, pedagogico e di comunicazione proposto da DD con il finanziamento della Regione Lazio, della durata di 12 mesi (da settembre 2023 a settembre 2024) che ha l'obiettivo di diffondere tra le giovani generazioni la consapevolezza del protagonismo femminile nella storia contemporanea, nella storia dell'acquisizione dei diritti delle donne e nel contrasto alla violenza di genere. Il progetto propone un percorso espositivo e laboratoriale, guidato da esperte del progetto con gli/le studenti, al fine di raccontare l'energia, la potenza e il coraggio che tante donne hanno impiegato per contrastare stereotipi e discriminazioni ma anche avviare nella storia recente, dagli anni '70 del Novecento a oggi, quel percorso di liberazione che ha dato impulso all'affermazione e riconoscimento dei diritti di tutte e tutti. <https://www.differenzadonna.org/iosonofranca/>

Nel 2025 io sono Franca è stata esposta nelle Biblioteche dell'Università Tor Vergata di Roma e anche nelle scuole della Campania e Basilicata.

8.3.7 Formazione a docenti e personale scolastico

Nel 2025 DD ha svolto Corsi di formazione su tutto il territorio italiano per docenti e personale Ata in tutta Italia, nelle città di Roma, Napoli e Salerno, in collaborazione con il Centro Studi della Scuola pubblica. Il tema degli incontri formativi: “Il ruolo della Scuola nell'educazione e nella prevenzione delle discriminazioni e della violenza contro le donne”.

8.3.8 Collaborazioni con Università ed Enti

VII Residenziale Nazionale di Peer Learning di Ciape, Centro Italiano per l'Apprendimento Permanente a Venezia, dedicata al tema “Educazione al rispetto per prevenire ogni forma di violenza”

Nelle attività dell'area prevenzione abbiamo partecipato alla Residenziale con un laboratorio volto al superamento delle dinamiche di controllo e possesso nei contesti giovanili. Un'esperienza preziosa che ha visto educatori, educatrici, attiviste/i, formatrici, formatori e studiose/i da tutta Italia condividere conoscenze e pratiche attraverso laboratori esperienziali, talk scientifici, tavoli collaborativi e narrazioni trasformative.

8.3.9 Collaborazione con De Agostini

Differenza Donna e De Agostini Libri dal 2025 al 2026 collaboreranno per la realizzazione di un libro destinato a ragazze e ragazzi, con l'obiettivo di promuovere la prevenzione della violenza di genere. Il progetto coniuga l'esperienza di Differenza Donna nella tutela e sensibilizzazione con la capacità di De Agostini Libri di creare contenuti educativi coinvolgenti, offrendo ai giovani lettori e alle giovani lettrici strumenti concreti per riconoscere e contrastare situazioni di prevaricazione, discriminazione e violenza.

8.4 Osservatorio sulle violenze contro le donne con disabilità

Premessa

L'Osservatorio nasce per ridurre il profondo divario politico e culturale che ancora riguarda le donne con disabilità e per portare alla luce, in modo sistematico, la violenza di genere che le colpisce. Da anni Differenza Donna mette al centro del proprio lavoro i principi di intersezionalità, inclusività e accessibilità, riconoscendoli come condizioni essenziali per leggere la realtà e trasformarla. L'obiettivo principale dell'Osservatorio è raccogliere, analizzare e restituire ogni anno dati aggiornati sul fenomeno della violenza di genere contro le donne con disabilità, così da renderlo visibile, riconoscibile e politicamente affrontabile.

1.Profilo sociodemografico: chi sono le donne con disabilità che arrivano ai CAV

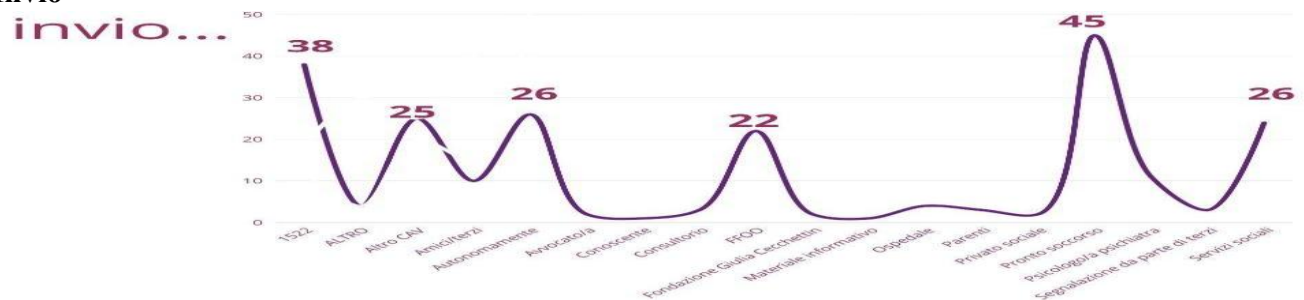
Nel periodo considerato (2025) sono state accolte 226 donne con disabilità nei Centri Antiviolenza e nelle Case Rifugio gestiti da Differenza Donna APS.

+55,8% rispetto ai due anni passati (2023 + 2024)

Età

La violenza attraversa **tutto il ciclo di vita**. La distribuzione per età è molto ampia, con un picco tra i 41–45 anni (27 casi), ma con una presenza significativa di giovani e anziane: 19 tra i 10 e i 20 anni e 10 oltre i 70 anni.

Invio



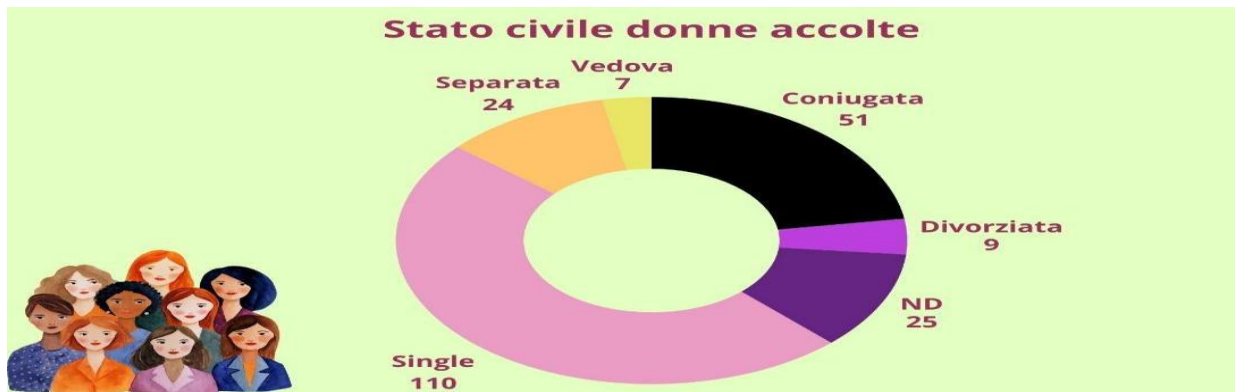
Le tre fonti principali di invio

- **Pronto soccorso (45)** È nettamente la fonte più alta di invii.
- **1522 Il numero nazionale antiviolenza (38)**

- **Autonomamente (26) e Servizi sociali (26) .**

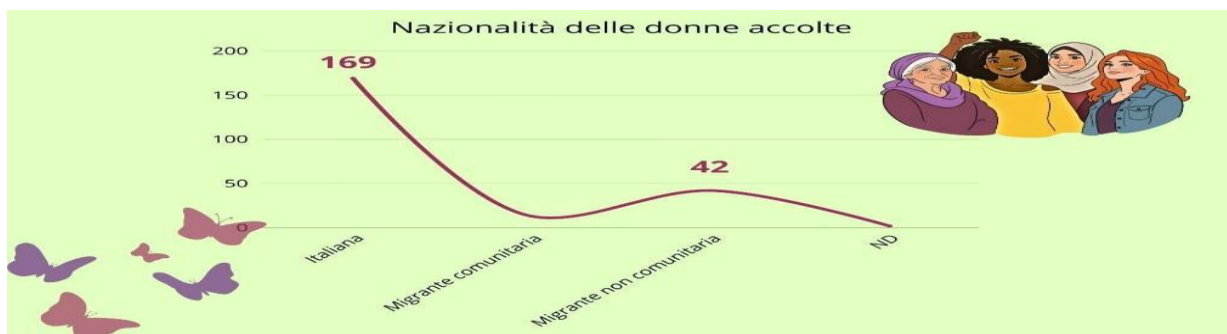
Stato civile e convivenza

Nel gruppo delle donne con disabilità accolte da Differenza Donna prevalgono le donne single (110), seguite da coniugate (51), separate (24), divorziate (9) e vedove (7). La convivenza con l'autore non è la norma (151 non convivono, 66 convivono), ma quando è presente aumenta la continuità e la gravità della violenza.



Nazionalità

La grande maggioranza delle donne accolte è italiana (169). Le donne migranti sono circa **un quarto**, spesso con permessi di soggiorno per motivi familiari.

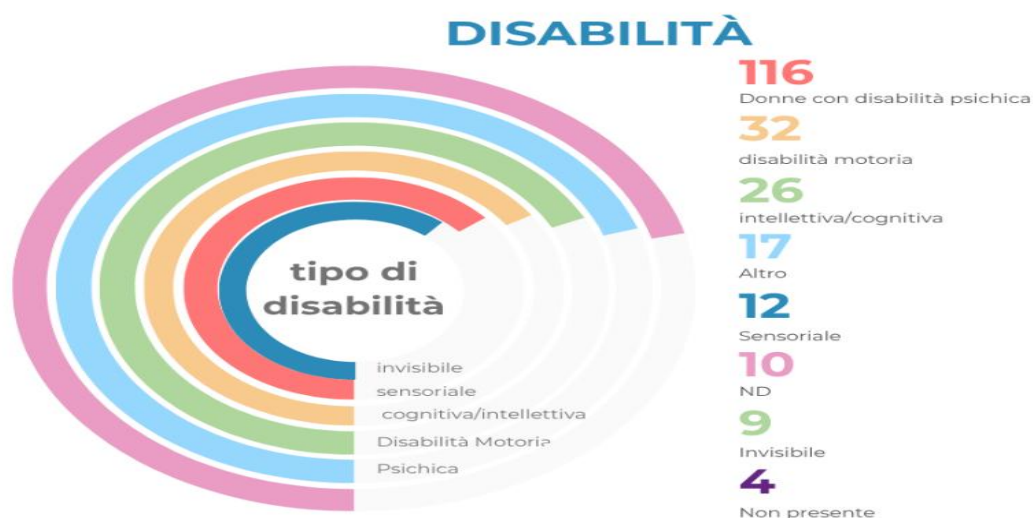


Disabilità, certificazioni e intreccio con la violenza

La disabilità più frequente è quella psichica (116 casi), seguita da motoria (32), intellettiva/cognitiva (26), sensoriale (12), “invisibile” (9) e “altro” (17).

La disabilità è certificata in 164 casi (72%), non certificata in 18, con 35 ND. L’invalidità è riconosciuta in 104 casi (46%), assente in 64, con 46 ND. Questo conferma che molte donne hanno già un contatto strutturato con i sistemi sanitari e assistenziali, ma non necessariamente con percorsi di protezione dalla violenza.

In 16 donne la disabilità è esplicitamente indicata come “causata dalla violenza”, anche se il numero appare inferiore rispetto al 27,19% rilevato nel 2023.



Chi sono gli autori?

La violenza è **domestica e relazionale**, ma cresce anche la quota **extrafamiliare** ma con una quota non trascurabile di violenza extrafamiliare (colleghi, sconosciuti, vicini, clienti/pazienti)

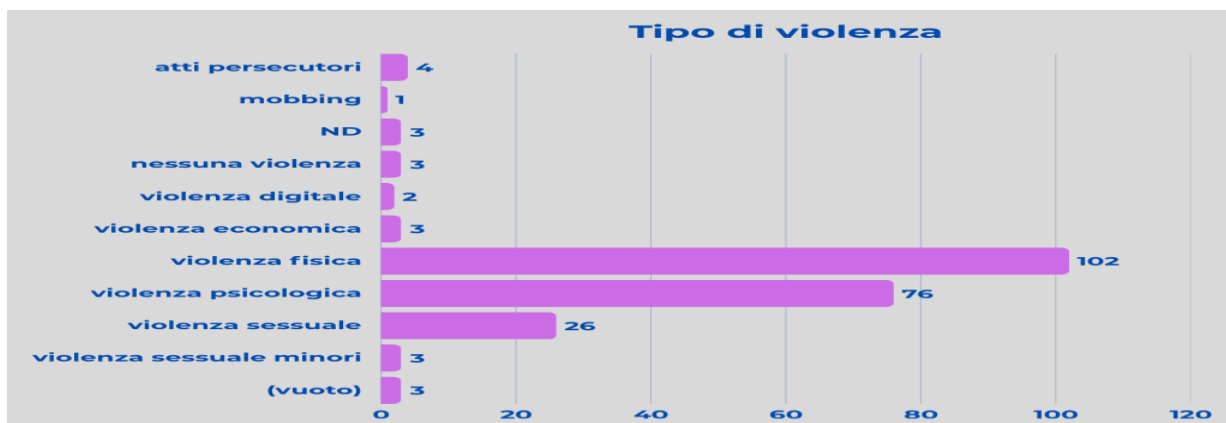
Il sesso dell'autore è quasi esclusivamente maschile (210 uomini), con 6 donne, 5 “altro” e 5 ND. La nazionalità dell'autore è italiana in 145 casi, migrante non comunitaria in 26 casi, comunitaria in 14, con 41 ND. I Paesi di origine degli autori stranieri ricalcano in parte quelli delle donne, ma con una forte prevalenza italiana.



Sul piano delle condizioni personali degli autori, emergono:

- **Dipendenze:** 26 alcol dipendenza, 21 tossicodipendenza, 9 polidipendenza, 8 gioco d'azzardo patologico, 1 “altro”, 55 “NO”, 106 ND.
- **Patologie psichiatriche:** 26 “SI”, 83 “NO”, 117 ND; certificate in 18 casi, non certificate in 78, con 108 ND.
- **Detenzione di armi:** 8 “SI”, 108 “NO”, 109 ND.

Tipologie di violenza e durata



La distribuzione delle tipologie è significativa:

1. **Violenza fisica (102) e psicologica (76)** rappresentano la parte più consistente.
2. **Violenza sessuale (26)**, pur numericamente inferiore, resta una delle forme più sottostimate e meno denunciate.
3. **Atti persecutori, violenza economica, digitale, mobbing** mostrano come la violenza si adatti ai contesti, alle tecnologie, ai rapporti di dipendenza economica.

Un altro dato che emerge è che la violenza è **cronica**, non episodica. La maggioranza delle donne subisce violenza da anni, confermando il carattere strutturale e cronico del fenomeno: “La violenza è di lunga durata. 124 donne dichiarano ‘da anni’”.

La casa è il luogo prevalente della violenza: 146 “la propria casa”, 13 “casa altrui”, 14 “la strada”, 4 “luogo di lavoro”, 2 “locale pubblico”, 2 “web/social”, 15 “altro”, 30 ND. La casa, quindi, si conferma come il luogo più pericoloso per le donne tutte e in particolare per le donne con disabilità.

Violenza sui figli

La presenza di minori: un indicatore di rischio generazionale

- Violenza assistita: Nel biennio precedente (2023+2024), 59 minori avevano assistito alla violenza sulla madre. Nel 2025, il numero è salito a 71.
- Violenza diretta: Nel biennio precedente (2023+2024) erano 8 i minori vittime dirette. Nel 2025, il dato è salito a 27.

Intervento delle FFOO: 112 “NO” su 226, in più di metà dei casi non c’è stato alcun intervento delle Forze dell’Ordine

Mentre gli interventi delle FFOO è presso l’abitazione familiare: 52 .

Accesso al Pronto Soccorso:

Quasi la metà delle donne 98 non accede al PS mentre 81 di queste ha avuto accesso più volte.

Aspetti legali e risposta istituzionale

Denunce 94 “SI”	Misure cautelari - 16 misure
----------------------------------	---

106 “NO”	- 8 divieti di avvicinamento - 3 allontanamenti - 2 custodie cautelari

9. Comunicazione

9.1 Campaigning & Raccolta Fondi

La Comunicazione è uno strumento strategico e partecipativo che utilizziamo per far conoscere il nostro lavoro, a partire dalle nostre esperienze e dalle nostre pratiche di “donne per le donne” che ogni giorno si impegnano per un cambiamento culturale, politico e sociale. Con le attività di sensibilizzazione, campaigning e raccolta fondi ci impegniamo a creare una società dove le donne possano essere libere di scegliere e realizzare appieno la loro partecipazione.

Il 2025 è stato un anno di resistenza, visione e impatto. Abbiamo comunicato per sensibilizzare, raccolto per sostenere, creato alleanze per promuovere consapevolezza e cambiamento. Ogni parola, ogni progetto, ogni evento ha contribuito a costruire uno spazio più libero per tutte le donne, le bambine, i bambini e adolescenti.

In un contesto in cui la violenza maschile contro le donne viene ancora troppo spesso minimizzata e normalizzata, Differenza Donna si pone come obiettivo strategico di dare visibilità al lavoro dei Centri antiviolenza, riconoscendoli come presidi politici e sociali capaci di far emergere la violenza, nominarla, decostruirne le radici culturali e accompagnare le donne in percorsi di libertà e autodeterminazione. Valorizzare i Centri antiviolenza significa riconoscerli come luoghi di elaborazione politica, relazione, sostegno e trasformazione, per le donne, le attiviste, le operatrici e le responsabili impegnate nel cambiamento.

L’attività dei Centri Antiviolenza consente di far emergere la vittimizzazione secondaria e di portare alla luce e contrastare le forme di violenza più nascoste, come le discriminazioni multiple subite dalle donne migranti e con disabilità, la violenza sessuale contro le giovani e le nuove forme di violenza, come quella digitale, che colpisce donne, ragazze e persone LGBTQIA+, minacciando la realizzazione di una società partecipativa e aperta a tutte e tutti.

Nel corso dell’anno abbiamo attivato ogni canale a disposizione – dal sito web ai social network, dalle newsletter all’ufficio stampa – per dare voce alle donne in uscita dalla violenza, con un obiettivo chiaro che poniamo al centro della nostra strategia: influenzare e trasformare il linguaggio dei media, laddove le donne e la violenza maschile vengono ancora troppo spesso invisibilizzate, spettacolarizzate o raccontate attraverso stereotipi. Per noi è fondamentale parlare a tutte e tutti, con linguaggi diversi ma con un messaggio condiviso: **la libertà delle donne è una responsabilità collettiva.**

Nel 2025 abbiamo proseguito il lavoro di ottimizzazione della struttura del **sito web www.differenzadonna.org**, intervenendo secondo i criteri SEO per accrescerne la visibilità sui motori di ricerca. Inoltre, abbiamo avviato un percorso di implementazione di strumenti di **accessibilità** e di **comunicazione aumentativa**, con l’obiettivo di rendere il sito maggiormente

fruibile da parte di donne e persone con disabilità, in conformità con le Direttive europee. Il processo sarà completato nel corso del 2026.

Abbiamo inoltre continuato a gestire l'account **Google Ads** per l'indicizzazione del sito, con

Top 10 pagine più visitate del sito www.differenzadonna.org

1	Homepage - Differenzadonna.org	13.265 (12,98%)
2	Femminicidio Alessia e Martina Capasso: assolti i medici che hanno dato la pistola a Capasso. Antonietta Gargiulo continua a chiedere giustizia per le sue figlie. - Differenzadonna.org	8.520 (8,34%)
3	Centri antiviolenza - Differenzadonna.org	7.514 (7,35%)
4	Contatti - Differenzadonna.org	4.159 (4,07%)
5	Formazione - Differenzadonna.org	3.997 (3,91%)
6	Progetti per le scuole - Differenzadonna.org	3.733 (3,65%)
7	Chi Siamo - Differenza Donna Lotta contro la violenza sulle donne	2.813 (2,75%)
8	Sei a rischio? Come capirlo - Differenzadonna.org	2.795 (2,74%)
9	CI SONO REGALI CHE CAMBIANO VITE - Differenzadonna.org	2.601 (2,55%)
10	Assistenza Legale - Differenza Donna Difendiamo i tuoi diritti	2.202 (2,16%)

attività svolte nella prima settimana di ogni mese, e a monitorare regolarmente, tramite **Google Analytics**, i dati relativi alle visite al sito www.differenzadonna.org. Nel 2025 le visite registrate sono state 102.180, mentre gli/le utenti attivi/e sono stati/e 43.644; nel 2024 le visite erano invece 141.095, con circa 58.000 utenti attivi/e.

Questa variazione delle visite al sito rispetto allo scorso anno va letta alla luce del progressivo rafforzamento, nel corso del 2024, delle impostazioni di consenso e privacy relative alla policy dei cookie applicate ai sistemi di misurazione di Google, i cui effetti possono aver inciso sui dati rilevati nel 2025. Sempre più persone, infatti, scelgono di rifiutare i cookie, limitando così il tracciamento delle visite: in

questi casi Google Analytics non riesce a registrare integralmente il traffico sul sito e i dati restituiti possono risultare inferiori rispetto alle visite effettive. Per questo motivo, la diminuzione osservata va interpretata soprattutto come un possibile effetto delle limitazioni di tracciamento, più che come una reale perdita di pubblico. Allo stesso tempo, nel 2025 il numero medio di sessioni per utente attivo è aumentato dell'8,9% rispetto al 2024, segnalando che le persone che interagiscono con il sito tornano più spesso o lo frequentano con maggiore continuità rispetto all'anno precedente, con un livello di coinvolgimento più alto del pubblico raggiunto.

Tra le pagine più visitate si confermano la homepage, i contenuti dedicati ai Centri antiviolenza e alle attività di formazione, oltre alle sezioni informative — come contatti, progetti per le scuole e assistenza legale — a testimonianza di un interesse costante verso le attività che Differenza Donna porta avanti a sostegno delle donne, delle bambine e dei bambini in uscita dalla violenza, ma anche verso i programmi di prevenzione nelle scuole, finalizzati a costruire insieme alle giovani generazioni relazioni libere e rispettose.

Abbiamo, inoltre, continuato ad occuparci della gestione dei nostri social media, realizzando e pubblicando 777 contenuti sulle pagine Facebook, Instagram, X, LinkedIn e canale YouTube, attivando anche una nuova pagina Facebook dedicata ai progetti di Differenza Donna in Basilicata, per dare maggiore visibilità alle attività realizzate nella regione e ampliare il lavoro di sensibilizzazione.

Il nuovo canale ha consentito di raccontare con continuità i nuovi progetti GEA, Attive e Anita, valorizzando l'impegno e la visione di Differenza Donna nei territori, in particolare, di Lagonegro, Acerenza, Palazzo San Gervaso e Lauria.

Ad oggi le nostre *follower* e i nostri *follower* su Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube sono più di 55.500 con un aumento di circa il 23% rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda le visualizzazioni, riportiamo i dati relativi ai principali canali utilizzati, Facebook e Instagram, monitorati tramite **Meta Business Suite**. Complessivamente, **Facebook** ha registrato un totale di 4,8 milioni di visualizzazioni e 51.598 interazioni, con un aumento delle interazioni con i contenuti pari al 274,3% rispetto al 2024. **Instagram** ha totalizzato 1 milione di

visualizzazioni e 17.635 interazioni, con una crescita della copertura pari al 278,7% e un incremento delle interazioni del 100% rispetto al 2024, a conferma di una più ampia capacità di raggiungere il pubblico e attivarlo in modo efficace.

Dall'analisi dei dati emerge inoltre come il pubblico intercettato dai nostri canali social sia in linea con il nostro target primario. Sia su Facebook sia su Instagram, infatti, le donne rappresentano la quasi totalità degli utenti, con una percentuale pari al 90,3% su Facebook e ancora più elevata su Instagram, dove raggiunge il 93,2%. Oltre al **genere**, un elemento distintivo riguarda la **distribuzione per età**: su Facebook il pubblico si concentra principalmente nella fascia compresa tra i 35 e i 54 anni, indicando una community mediamente più adulta. Al contrario, su Instagram il segmento più rappresentato è quello tra i 25 e i 34 anni: un pubblico più giovane, tendenzialmente più dinamico e più incline a interagire con contenuti visivi, immediati e d'impatto. Questo dato conferma una tendenza già consolidata nell'uso dei social media: Instagram risulta maggiormente frequentato da un pubblico più giovane, mentre Facebook intercetta una fascia d'età mediamente più adulta. Per noi, questo rappresenta un elemento importante nello sviluppo della strategia di comunicazione, perché fa emergere la necessità di parlare sempre di più alle nuove generazioni valorizzando al meglio le potenzialità del canale Instagram attraverso contenuti e testimonial capaci di dialogare con loro in modo autentico, con linguaggi vicini alla loro esperienza, in una prospettiva intersezionale, di genere e libera da stereotipi.

CHI CI SEGUE?

Facebook: seguito per il 90,3 % da **donne**, principale fascia d'età **35 - 44 anni**

Instagram: seguito per il 93,2 % da **donne**, principale fascia d'età **25 - 34 anni**



Di seguito i principali momenti, eventi e percorsi che abbiamo raccontato, sostenuto e condiviso nel corso del 2025:

9.2 Eventi, Mobilitazioni e Cultura

One Billion Rising



Come ogni anno, Differenza Donna ha aderito al movimento internazionale **“One Billion Rising”**, promosso dalla scrittrice e attivista femminista Eve Ensler, partecipando ai flash mob contro la violenza sulle donne promossi in diverse città e territori — Roma, Potenza e Salerno — insieme a studentesse e studenti.

La campagna è diventata ormai virale, diffusa globalmente in oltre 70 paesi, mostrando che ogni corpo che danza può rompere l'isolamento della violenza e generare cambiamento, a partire da sé, insieme alle altre.

La promozione dell'iniziativa è stata sostenuta soprattutto attraverso i nostri canali social, con contenuti diffusi prima, durante e dopo gli eventi, per accompagnare la partecipazione, amplificare la visibilità e restituirne la forza simbolica e collettiva.

Evento WAB Forum 2025 con Bain & Company e CADMI

In occasione dell'evento **WAB Forum 2025**, organizzato al Teatro Gerolamo di Milano, Bain & Company, Differenza Donna e CADMI hanno presentato i risultati della ricerca **“Sempre libera! Azioni per contrastare la violenza di genere”**. Alla realizzazione della ricerca Differenza Donna ha contribuito mettendo a disposizione la propria esperienza, il proprio patrimonio di analisi e il sapere maturato in oltre trentacinque anni di lavoro con le donne e nei Centri antiviolenza, offrendo un apporto fondamentale sia nella definizione dei contenuti sia nella lettura dei dati emersi.

L'indagine ha coinvolto in Italia oltre 1.000 persone, equamente distribuite tra donne e uomini, e circa 10 referenti HR, rappresentativi di un bacino complessivo di oltre 35.000 dipendenti, appartenenti ad aziende di grandi dimensioni, con organici compresi tra 1.000 e oltre 10.000 addette e addetti.

Abbiamo inoltre partecipato attivamente all'organizzazione e alla realizzazione dell'evento, accompagnandolo con un lavoro di promozione e diffusione attraverso i nostri canali — sito e social network — e sulle testate, così da ampliarne la visibilità e la risonanza. Questo ha contribuito a portare all'attenzione pubblica un'analisi che, attraverso dati concreti, ha mostrato quanto la violenza di genere sia ancora profondamente radicata nella nostra società, tanto nella vita privata quanto nei luoghi di lavoro. Portare al centro questa realtà significa denunciare i rapporti di potere che la rendono possibile e sollecitare una responsabilità concreta da parte delle aziende, chiamate a riconoscere il proprio ruolo nel contrasto alla violenza e nella costruzione di contesti di lavoro liberi, sicuri e capaci di promuovere la libertà delle donne.



https://www.differenzadonna.org/wp-content/uploads/2025/05/Comunicato-stampa_Ricerca-Violenza-invisibile-sulle-donne.pdf

Campagna 8 marzo con Warner Bros



SPOT CAMPAGNA 8 MARZO 2025

Per la Giornata Internazionale della Donna, **Warner Bros. Discovery** ha lanciato una nuova campagna, sviluppata con il contributo attivo di Differenza Donna, dedicata al tema degli stereotipi di genere e al loro impatto sulla crescita di bambine e bambini. Differenza Donna ha avuto un ruolo chiave nella costruzione della campagna, mettendo a disposizione il proprio patrimonio di esperienza, analisi e competenze nella definizione dei messaggi, del linguaggio e dell'impianto mediatico dell'iniziativa.

La campagna ha segnato l'avvio di un percorso di sensibilizzazione sviluppato nel corso dell'intero anno 2025, la cui diffusione è stata sostenuta anche attraverso un'azione dedicata sui nostri canali social, per ampliarne la visibilità e la capacità di raggiungere pubblici diversi.

Differenza Donna in Basilicata con ANITA - progetto ANtIviolenza TerritoriAle per la prevenzione e il contrasto della violenza maschile sulle donne

La presentazione pubblica del **Progetto Anita**, svoltasi il 12 maggio 2025 a Lauria (PZ), ha rappresentato un'occasione importante per dare visibilità a un nuovo presidio territoriale nel comune di Lauria contro la violenza maschile sulle donne e per rafforzare la conoscenza del progetto presso la comunità locale.

Attraverso la nuova pagina Facebook creata appositamente per i progetti in Basilicata, una landing page dedicata sul nostro sito, la pubblicazione di una news sempre sul nostro sito, la realizzazione di materiali di comunicazione specifici -



come il leaflet di progetto e le locandine realizzate per i diversi momenti di presentazione nei territori della provincia di Potenza - e la diffusione di messaggi e incontri su varie testate della Basilicata, nonché sul sito della Consigliera di Parità della Regione Basilicata, abbiamo dato visibilità all'evento e al progetto, valorizzando il lavoro di rete alla base dell'iniziativa. Questa azione ha contribuito a portare al centro il significato politico e culturale dell'intervento: costruire, a partire dai territori, risposte concrete, alleanze e percorsi efficaci di autodeterminazione e rinascita per le donne.

Differenza Donna in Basilicata con ATTIVE - sostenuto da ENEL Cuore e dal Comune di Palazzo San Gervasio



La presentazione pubblica del **Progetto ATTIVE** ha rappresentato un passaggio importante per dare visibilità a un nuovo presidio di Differenza Donna nei territori dell'Alto Bradano e dell'area del Vulture. Finanziato da ENEL Cuore e realizzato con il contributo del Comune di Palazzo San Gervasio, il progetto prevede l'apertura del **Centro Antiviolenza e Casa Rifugio "Elisa Claps"**, insieme a percorsi di formazione, empowerment, prevenzione e sensibilizzazione.

La presentazione pubblica del progetto, accompagnata da una conferenza stampa, è stata sostenuta da un lavoro di promozione e diffusione sviluppato attraverso la pagina Facebook dedicata ai progetti in Basilicata, un post condiviso con ENEL Cuore sul profilo LinkedIn, la realizzazione di materiali dedicati — come il leaflet e la locandina di progetto — e la pubblicazione di una news sul nostro sito. L'iniziativa ha inoltre trovato spazio su testate di

rilievo, come *Il Sole 24 Ore*, ed è stata ripresa anche sul sito dell'Ufficio Territoriale del Governo di Potenza, contribuendo a dare ampia visibilità a un nuovo luogo gestito da Differenza Donna nei territori dell'Alto Bradano e dell'area del Vulture.

Premio ricevuto dall'Accademia dei Lincei - un riconoscimento che rafforza il nostro cammino

Differenza Donna ha ricevuto dall'Accademia Nazionale dei Lincei il **Premio "Cataldo Agostinelli e Angiola Gili Agostinelli"**, con il riconoscimento di ente italiano di alto valore morale e umanitario. Si tratta di un premio prestigioso, che valorizza oltre trentacinque anni di lavoro quotidiano per far emergere, conoscere, prevenire e contrastare la violenza maschile contro le donne, e per contribuire alla costruzione di una società più giusta, libera e democratica.



Abbiamo dato diffusione a questo riconoscimento anche attraverso un nostro post, nel quale abbiamo voluto dedicare il premio alle donne che ogni giorno trovano il coraggio di uscire dalla violenza, e a tutte noi operatrici dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio, delle Case di semi-autonomia e dei Codici Rosa negli ospedali, responsabili, attiviste, professioniste, insieme a tutte le sostenitrici che camminano con noi. Questo riconoscimento ha inoltre aperto una nuova collaborazione con l'Accademia Nazionale dei Lincei, che a fine anno ha ospitato gratuitamente nell'Auditorium il nostro evento Awards, rafforzando un legame significativo attorno ai valori del riconoscimento e del cambiamento culturale.

The photograph captures a panel discussion during the 'Donna e Fondazioni' event. Four individuals, two women and two men, are seated at a long table on a stage. Behind them is a large, colorful backdrop with the event's title 'DIFFERENZA DONNA E FONDAZIONI CECCHETTIN INSIEME' and the subtitle 'Per ogni spazio di libertà: prevenire, proteggere, trasformare'. The backdrop also features a collage of logos from various Italian foundations, including PIRELLA, ENI, ENEL, and others. A banner on the right side of the stage reads 'Centro Antidroga APPA ONIRIA PER DDA'. The audience, seen from behind, is seated in blue chairs, facing the stage.

L'evento ha rappresentato un'importante occasione per riportare l'attenzione sul ruolo dei Centri antiviolenza nel contrasto alla violenza maschile sulle donne e ha offerto uno spazio di riflessione sul ruolo delle forze dell'ordine nei casi di violenza di genere, sottolineando l'urgenza di una formazione sempre più diffusa e qualificata, capace di prevenire la vittimizzazione secondaria e di favorire il

Giovani voci per relazioni libere – Progetto di Ricerca



In un contesto politico segnato da un arretramento sul terreno dell'educazione sessuo-affettiva nelle scuole, l'evento ha rappresentato un'occasione importante per riaffermare, a partire dalla voce delle giovani generazioni, la necessità di rendere la prevenzione della violenza

Conferenza stampa con Amleta

Con la conferenza stampa realizzata, sempre il 24 novembre, insieme all'Associazione di attrici Amleta, **“Una condanna del Tribunale di Parma che fa storia per il Me Too italiano del mondo dello spettacolo e della cultura. Teatro e autore delle molestie sessuali condannati a risarcire il danno”**, abbiamo contribuito a dare forza e risonanza pubblica a una sentenza di grande rilievo. Questo momento ha reso visibile la forza della sorellanza e ha acceso l'attenzione sulla violenza maschile contro le donne nei luoghi di lavoro. ancora



L'evento è stato sostenuto da un lavoro di diffusione, valorizzazione e advocacy, costruito attraverso l'ufficio stampa e i nostri canali, dal sito ai social network, per amplificarne la risonanza pubblica e rafforzarne il significato politico. Questo impegno si è inserito in un percorso più ampio, attraverso cui abbiamo accompagnato e reso visibili, negli anni, anche le diverse fasi della vicenda giudiziaria, contribuendo a tenere alta l'attenzione su una battaglia che riguarda l'accesso alla giustizia per le donne e l'emersione della violenza maschile contro le donne nei luoghi di lavoro.

Differenza Donna Awards – Celebrare l'impegno e premiare alleanze



Il 15 dicembre, presso gli spazi concessi dall'Accademia dei Lincei, si è svolto il **“Differenza Donna Awards 2025”**, giunto alla sua **IV Edizione**: un evento politico, simbolico e collettivo per ringraziare e premiare attiviste, professioniste, aziende e istituzioni impegnate ogni giorno nel contrasto della

I premi conferiti sono stati:

- **Premio Lidia Poët** assegnato all'Avvocata Francesca Romana Guarnieri
- **Premio Ruth Bader Ginsburg** assegnato alla Magistrata Marisa Mosetti
- **Premio Nawal al-Sa'dawi** assegnato alla Medica Clarisse Merline Mekombi
- **Premio Franca Viola** assegnato a Loredana Rotondo, una delle autrici di “Processo per stupro”

- **Premio Matilde Serao** assegnato a Emanuela De Crescenzo, giornalista Agenzia ANSA
- **Premio Anna Marchesini** conferito all'Attrice e Conduttrice Geppi Cucciari
- **Premio Azienda Ambasciatrice per i diritti delle donne** assegnato a Zètema Progetto Cultura e a Sorgenia
- **Premio Fondazione Ambasciatrice per i diritti delle donne** assegnato a Fondazione Giulia Cecchettin e a Fondazione Valentino Garavani e Giancarlo Giammetti

In un momento storico e politico in cui il patriarcato viene riproposto come ordine “naturale” delle cose da chi occupa le posizioni di potere e la violenza normalizzata, soprattutto tramite la guerra, abbiamo sentito il bisogno di fermarci e dare visibilità a chi ha scelto di esserci. Il lavoro di diffusione costruito attraverso tutti i nostri canali ha dato forza pubblica ai Differenza Donna Awards, restituendo e ampliando l'energia collettiva dell'evento e trasformando la celebrazione in un racconto condiviso di alleanze, esperienze trasformative e responsabilità comuni. La risonanza è cresciuta ulteriormente grazie al rilancio spontaneo da parte delle persone e delle realtà premiate, che hanno condiviso sui propri canali notizie e messaggi legati al riconoscimento ricevuto, generando un'ulteriore circolazione di visibilità, riconoscimento e partecipazione.

Mobilitazione e partecipazione ai cortei

Nel corso dell'anno, Differenza Donna ha aderito a **scioperi, cortei e mobilitazioni pubbliche**, dall'8 marzo al 25 novembre, fino alle manifestazioni per la liberazione della Palestina e per il sostegno alla Global Sumud Flotilla. La solidarietà internazionale è una pratica femminista che si mette in atto attraverso i corpi, scendendo in piazza. Attraverso questa presenza nello spazio pubblico, Differenza Donna ha ribadito con forza che mobilitarsi per questa causa significa schierarsi ancora una volta contro il patriarcato, il militarismo, la guerra e ogni forma di oppressione.



*Roma - Mobilitazione a sostegno della Palestina
marzo*



*Manifestazione in occasione dell'8
Manifestazione in occasione del 25 novembre*

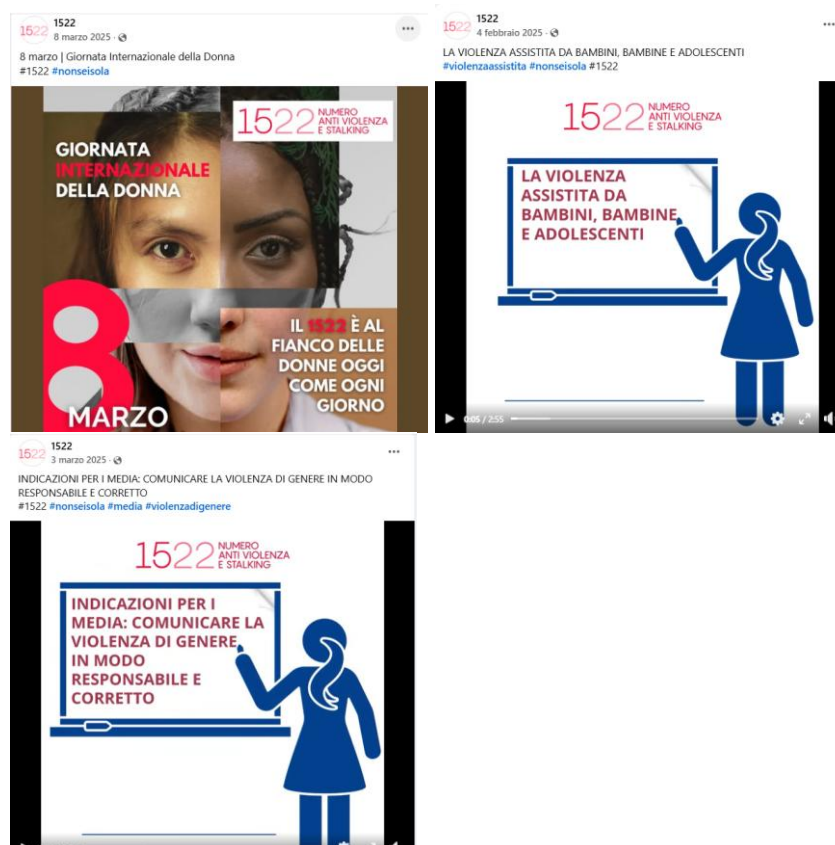
9.3 Il 1522 Numero di pubblica utilità Antiviolenza e Stalking:

Da luglio 2020 a maggio 2025 Differenza Donna ha gestito il **1522, Numero nazionale di pubblica utilità Antiviolenza e Stalking** del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nel corso del 2025 abbiamo intensificato l'impegno per far conoscere e diffondere questo strumento fondamentale, che offre supporto gratuito via telefono e via chat alle donne di tutta Italia, orientandole verso i Centri antiviolenza e i servizi territoriali competenti.

Il 1522 si rivolge a tutte le donne — italiane, migranti, con disabilità, anziane, giovani donne e ragazze — e rappresenta una risorsa concreta, capace di incidere nelle loro vite e di rafforzare il lavoro della rete territoriale. Per questo, il nostro obiettivo è stato informare sulle dinamiche della violenza e valorizzare il ruolo essenziale del 1522 come strumento di ascolto, orientamento e attivazione per tutte le persone che vi si rivolgono: un punto di riferimento fondamentale per far emergere la violenza invisibile e dare voce a chi troppo spesso resta nel silenzio e nell'isolamento.

Abbiamo inoltre pubblicato sui canali social video informativi sulla violenza assistita ai danni di bambine, bambini e adolescenti e sulle buone pratiche per raccontare la violenza di genere nei media.





Le/gli utenti che hanno visitato il sito www.1522.eu tra gennaio 2025 e maggio 2025 sono stati **28.881**.

Le/i *followers* su Facebook, Twitter e Instagram sono più di 20.000, con una crescita del **215,2%** rispetto a luglio 2020, da quando Differenza Donna ha gestito il 1522. I profili social del 1522 sono seguiti per la maggior parte da donne, la cui fascia d'età, in Facebook, si colloca principalmente in un *range* compreso tra i 45 e i 54 anni, in Instagram tra i 25 e i 34 anni.

Per noi riuscire a coinvolgere le/i giovani significa produrre un grande impatto in termini di prevenzione e di consapevolezza di cosa sia la violenza e di come venga agita in ogni sfera della vita, pubblica e privata, di donne e ragazze. Significa spingere a un cambiamento a cui sono chiamate come protagoniste le nuove generazioni per poter portare una visione moderna e innovativa, che valorizzi il contributo di tutti/e alla società, indipendentemente dal genere, dall'età, dall'origine e dalla disabilità.

Anche nel 2025, importanti realtà del mondo aziendale, come **Lancia**, **Coop** e **Pharmabag**, hanno scelto di essere al fianco di Differenza Donna, sostenendo, in continuità con l'anno precedente, la promozione e la diffusione del 1522 in occasione dell'8 marzo e del 25 novembre e contribuendo a rafforzarne la conoscenza e la riconoscibilità presso un pubblico sempre più ampio.



Nel 2025, la collaborazione con **Coop** ha proseguito e ampliato l’impegno della campagna **“Il silenzio parla”**, promuovendo attivamente il 1522 e introducendo nuovi linguaggi capaci di coinvolgere anche la figura maschile nella costruzione di una cultura del rispetto. In questo quadro si inserisce anche **“Una spesa per dire basta”**, iniziativa che ha previsto la devoluzione dell’1% del ricavato di articoli selezionati, tra il 17 e il 30 novembre 2025, ai Centri antiviolenza. Tra i prodotti solidali promossi figurano i “frutti di pace”, i mini-pandori e panettoni e la shopper “Una borsa, una vita”, pensati come strumenti concreti di sostegno ai Centri.

La campagna si inserisce così in una visione più ampia, capace di unire raccolta fondi, informazione e presa di posizione culturale, e si colloca nel quadro del progetto “Close the Gap” di Coop, dedicato all’impegno per la parità di genere. L’iniziativa è stata accompagnata da un’ampia diffusione mediatica, con numerosi articoli stampa e video-notizie, che ne hanno ulteriormente ampliato la visibilità pubblica. In questo lavoro, Differenza Donna ha contribuito anche alla definizione del comunicato stampa di lancio della campagna e alla sua diffusione attraverso i canali social, rafforzandone ulteriormente la circolazione e la riconoscibilità.

<https://www.coop.it/1522-no-alla-violenza-sulle-donne>

Anche nel 2025 la campagna **PharmaBag 2.0** ha rappresentato un’importante occasione per rafforzare la diffusione e la riconoscibilità del numero antiviolenza e stalking 1522, gestito da Differenza Donna, e per sostenere concretamente il lavoro dell’Associazione. Realizzata da PharmaBag 2.0 insieme a Federfarma e Farmaciste Insieme, la campagna ha trasformato la farmacia in un presidio quotidiano di prossimità e informazione, capace di far arrivare il messaggio del 1522 in modo capillare sui territori.

La nuova edizione 2025 delle shopper solidali, compostabili e realizzate con una grafica firmata dall’illustratrice e attivista Anarkikka, ha veicolato il messaggio “Contro la violenza siamo di turno”, rendendo un oggetto di uso quotidiano uno strumento concreto di sensibilizzazione. Accanto alla diffusione del messaggio, l’iniziativa ha avuto anche un impatto concreto sul piano del sostegno: per ogni confezione da 1.600 shopper acquistata dalle farmacie aderenti, 10 euro sono stati devoluti a Differenza Donna per il suo impegno quotidiano a fianco delle donne, dei loro figli e figlie nei Centri antiviolenza e nelle Case rifugio. Con oltre 1.000 farmacie coinvolte nel 2025, la campagna ha ampliato la portata pubblica del 1522 e ha contribuito a far conoscere in modo ancora più diffuso il ruolo di Differenza Donna e dei Centri antiviolenza.

<https://www.pharmabag.com/campagna-1522-le-farmacie-accanto-alle-donne-contro-la-violenza/>

La campagna **Lancia**, avviata nel 2024 e rilanciata in occasione dell’8 marzo 2025 con **“Insieme per proteggere”**, ha rappresentato un’importante alleanza per ampliare la diffusione del 1522 e portarlo all’attenzione di pubblici sempre più ampi. Il progetto, realizzato da Lancia insieme a Differenza Donna, ha scelto di legare il tema della protezione delle donne a un linguaggio simbolico e immediato, facendo dell’airbag rosa con il numero 1522 l’immagine centrale della campagna. Lo spot, con testimonial l’attrice Cristiana Capotondi, ha costruito un’analogia tra i dispositivi di sicurezza presenti nell’auto e gli strumenti necessari per contrastare la violenza sulle donne, mentre la stessa immagine dell’airbag rosa è stata diffusa anche nelle grandi piazze italiane in occasione dell’8 marzo.

Nel 2025 la campagna di diffusione è ripartita da Milano, in collaborazione con il settimanale *Grazia*, in un incontro pubblico che ha visto la partecipazione della presidente di Differenza

Donna Elisa Ercoli, della direttrice di *Grazia* Silvia Grilli, del CEO di Lancia Luca Napolitano, della pianista e compositrice Roberta Di Mario e dell'attrice Cristiana Capotondi. Differenza Donna ha contribuito attivamente alla costruzione della campagna, mettendo a disposizione la propria esperienza e il proprio patrimonio di analisi nella definizione del messaggio e del linguaggio, affinché la diffusione del 1522 fosse accompagnata da contenuti coerenti, riconoscibili e capaci di parlare con efficacia e chiarezza. A questo si è affiancato un lavoro di promozione e rilancio attraverso i nostri canali social, che ha accompagnato la campagna contribuendo ad ampliarne la visibilità e a rafforzarne la diffusione.

La campagna non si è esaurita nel momento del lancio pubblico, ma è proseguita attraverso una serie di incontri di sensibilizzazione e formazione realizzati da Differenza Donna presso le Case Lancia e gli showroom del brand. Questi appuntamenti hanno rappresentato spazi importanti di confronto e approfondimento sul contrasto alla violenza di genere, estendendo il significato della campagna oltre il momento del lancio e trasformandola anche in un percorso di ascolto e responsabilizzazione.

Queste alleanze rappresentano un contributo importante per rendere sempre più accessibili strumenti di supporto e orientamento e per costruire una responsabilità condivisa attorno alla libertà e all'autodeterminazione delle donne. Dopo anni di impegno nella gestione del 1522, sappiamo che è fondamentale mobilitare sempre più cittadine e cittadini, istituzioni, associazioni, enti pubblici e privati su tutto il territorio nazionale, per contribuire ad accrescere la visibilità e l'accessibilità del numero. Solo così può diventare un punto di riferimento sempre più concreto, riconosciuto e raggiungibile per tutte le donne, le persone e la rete di supporto.

9.4 Ufficio stampa, uscite radio, stampa e podcast

Il lavoro di Differenza Donna attraverso il suo Ufficio stampa è caratterizzato da un'attenzione ai temi che riguardano sia la cronaca che le attività istituzionali di valorizzazione delle azioni associative.

Sono stato prodotti contenuti destinati prevalentemente alla stampa nazionale, attraverso i quali sostenere l'azione di cambiamento culturale che è parte fondamentale della missione associativa.

Attraverso interviste, note stampa, commenti e post sulle pagine dei profili social, Differenza Donna ha in quest'ultimo anno rinsaldato la rete di contatti con il mondo dei media, cercando tuttavia di interagire sempre maggiormente con comunità non necessariamente giornalistiche e di settore. Questa precisa strategia di azione, ha trovato ragione nella necessità di dover fornire una informazione sempre qualificata, tempestiva e puntuale al mondo dell'informazione, ma anche di poter far sì che gli utenti finali, sempre più "followers" che lettori, telespettatori e ascoltatori, riuscissero a fruire dei nostri messaggi.

L'attività dell'ufficio stampa ha cercato di ampliare anche maggiormente il numero di voci delle esperte di Differenza Donna, per portare sempre maggiore qualità di racconto, visione e approfondimento ad ogni singolo tema legato alla violenza maschile contro le donne.

Segnaliamo inoltre la presenza di alcune esperte che hanno alcuni spazi di rilievo come editorialiste in testate nazionali (Ilaria Boiano sul quotidiano Domani).

Tutte le maggiori testate nazionali hanno intervistato e ascoltato le esperte della nostra associazione, con una ricerca maggiore di contributi anche sulla stampa estera. A questo

riguardo, l'obiettivo è poter raggiungere le più autorevoli testate nazionali di vari Paesi, europei e trans europei, perché le pratiche ed il lavoro della nostra Ong sia percepito come internazionale nella conoscenza e nelle pratiche e divenga quindi un interlocutore per i media stranieri non solo per capire la realtà italiana, ma per trasferire la nostra idea di politiche in materia di prevenzione e contrasto alla violenza.

31 dicembre 2025 - Intervista a Elisa Ercoli al Tg3 sulle politiche di contrasto alla violenza di genere. [YouTube](#)

30 dicembre 2025 - Articolo dell'Avvocata Ilaria Boiano di Differenza Donna sul caso della campana che a Sanremo suona contro l'aborto. [Editoriale Domani](#)

24 dicembre 2025 - Le parole di Michela Masucci, responsabile del Centro Antiviolenza Leucosia di Differenza Donna, sul femminicidio di Anna Tagliaferri. [Salerno Today](#)

22 dicembre 2025 - Pubblicati i dati del 2024 dell'Osservatorio sulla violenza contro le donne con disabilità di Differenza Donna: approfondimento della responsabile Rosalba Taddeini. [Informareunh](#)

19 dicembre 2025 - Articolo sulla risoluzione del Parlamento europeo per rendere l'aborto sicuro e legale in tutti gli Stati membri. [HuffPost](#)

16 dicembre 2025 - La Fondazione Valentino Garavani e Giancarlo Giammetti ha ricevuto il Premio Fondazione Ambasciatrice per i Diritti delle Donne all'evento "Differenza Donna Awards 2025". [Fashionpress](#), [Ansa](#)

16 dicembre 2025 - Zètema Progetto Cultura premiata all'evento "Differenza Donna Awards 2025" per l'impegno su equità e inclusione. [Roma Today](#), [la Repubblica](#)

16 dicembre 2025 - L'intervista di Francesca Mannocchi ad Antonietta Gargiulo, unica sopravvissuta della strage di Cisterna di Latina, nella quale l'ex marito le sparò e uccise le due figlie, Martina e Alessia. La sua forza, per tutte le donne. [YouTube](#)

15 dicembre 2025 - Intervista alla Presidente Elisa Ercoli in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne nell'ambito della collaborazione con Lancia. [Elle](#), [Elle](#)

10 dicembre 2025 - ASL Roma 3: al Grassi il 13 dicembre un convegno su violenza di genere e disabilità in collaborazione con Differenza Donna. [Agensalute](#)

8 dicembre 2025 - Intervista della Televisione Slovena alla Presidente Elisa Ercoli sul tema del femminicidio. [RTV SLO](#)

4 dicembre 2025 - Differenza Donna denuncia un caso di "alienazione parentale" contro una madre allontanata dal figlio malato di tumore. [Il Sole 24 ore](#), [Il Messaggero](#), [la Nuova di Venezia e Mestre](#)

3 dicembre 2025 - Come funziona il Codice Rosa gestito da Differenza Donna all'Ospedale Grassi. [Il Faro](#), [Salutextutti](#)

30 novembre 2025 - Il sostegno per la Casa Rifugio "Elisa Claps" da parte dell'asta del tartufo lucano svoltasi a Matera. [agr Basilicata](#)

27 novembre 2025 - La conferenza stampa insieme all'Associazione Amleta per parlare della sentenza storica che ha condannato teatro e autore di molestie sessuali al risarcimento del danno: nasce il Mee too dei teatri.

[radiocittàfuijiko](#), [la Repubblica](#), [Corriere di Bologna](#), [Vanity Fair](#), [Editoriale Domani](#), [Ilfattoquotidiano](#), [TGR](#), [Gazzettadiparma](#), [ParmaToday](#), [Articolo](#), [CBC](#)

27 novembre 2025 - Intervista all'Avvocata Teresa Manente di Differenza Donna sull'affossamento del Ddl consenso. [la Repubblica](#)

25 novembre 2025 - Il racconto di una donna accolta dal Centro antiviolenza e antitratta *Libere Da Libere Per* di Differenza Donna. [VanityFair](#)

25 novembre 2025 - Enel Cuore sostiene l'apertura della Casa Rifugio Elisa Claps a Palazzo San Gervasio (PZ). [Il Sole 24 ore](#)

25 novembre 2025 - Servizio di Rai3 sul Codice Rosa gestito da Differenza Donna al pronto soccorso del Policlinico Tor Vergata. [Fondazione Tor Vergata](#)

24 novembre 2025 - I risultati della ricerca *Gen/Z – Giovani voci per relazioni libere* di Differenza Donna. [YouTube](#), [la Repubblica](#)

21 novembre 2025 - Le parole di Sabrina Frasca, componente del direttivo di Differenza Donna, sui dati relativi al femminicidio in Italia. [L'Araldo lomellino](#)

21 novembre 2025 - Nuovo incontro con Differenza Donna a Rotonda (PZ) per la presentazione del progetto Anita e l'inaugurazione di una Panchina Rossa. [la Siritide](#)

18 novembre 2025 - Inaugurazione del nuovo Centro Antiviolenza e Casa Rifugio "Elisa Claps" a Palazzo San Gervasio (PZ). [RaiNews](#), [Ufficio Territoriale del Governo di Potenza](#)

12 novembre 2025 - L'intervento dell'Avvocata Simona Simeone di Differenza Donna su Rai News. [YouTube](#)

12 novembre 2025 - Differenza Donna partecipa all'iniziativa di Federfarma "Il consenso non si scioglie in un drink". [Sky tg24](#)

11 novembre 2025 - Differenza Donna sottoscrive il Protocollo d'intesa che istituisce la Cabina di Regia Interistituzionale della Rete Antiviolenza della Città di Roma. [RaiNews](#)

11 novembre 2025 - Gino Cecchettin parla dei finanziamenti insufficienti ai Centri antiviolenza e della collaborazione con Differenza Donna, da cui è nato il nuovo Centro Appia Annia Regilla. [Il Gazzettino](#), [Rainews](#)

9 novembre 2025 - Antonietta Gargiulo, mamma di Alessia e Martina Capasso, ospite in studio a Verissimo. All'interno anche le parole di Alessia D'Innocenzo, Responsabile per Differenza Donna dell'Area Prevenzione e del Centro Antiviolenza "Alessia e Martina Capasso". [Verissimo](#)

6 novembre 2025 - Articolo sull'avvio del progetto IRENE: In Rete per la prevenzione e il contrasto della discriminazione e della violenza contro le donne e le ragazze. Il progetto è promosso da Differenza Donna come capofila e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle

Politiche sociali, nato per rafforzare una selezionata rete nazionale, composta da 12 realtà impegnate come noi nella lotta alla discriminazione e alla violenza di genere. [Videocittà.media](#)

1 novembre 2025 - Le parole dell'Avvocata Teresa Manente di Differenza Donna al Salone della Giustizia durante il dibattito "Femminicidio: le soluzioni". [gNews](#)

31 ottobre 2025 - Intervista all'Avvocata di Differenza Donna Maria Teresa Manente riguardo alla sottovalutazione delle varie forme di violenza maschile sulle donne da parte delle istituzioni giudiziarie. [Rivista La Giustizia](#)

31 ottobre 2025 - Le parole dell'Avvocata Maria Teresa Manente di Differenza Donna sul femminicidio di Jessica Stapazzolo Custodio de Lima. [Corriere del Veneto](#)

31 ottobre 2025 - Intervista su Rai News 24 a Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, riguardo al femminicidio di Jessica Stapazzolo Custodio de Lima. [YouTube](#)

29 ottobre 2025 - Intervista su VanityFair a Sabrina Frasca di Differenza Donna riguardo all'andamento reale del numero dei femminicidi in Italia. [VanityFair](#)

27 ottobre 2025 - Presentazione del progetto Anita - progetto ANtIviolenza TerritoriAle per la prevenzione e il contrasto della violenza maschile sulle donne a San Severino Lucano (PZ). [la Siritide](#), [ivl24](#)

24 ottobre 2025 - Il 7,6% delle donne accolte nei Centri antiviolenza di Differenza Donna ha acquisito una disabilità a causa della violenza subita. [SuperAbile](#)

24 ottobre 2025 - "Negli ospedali non ci sono abbastanza sportelli antiviolenza", articolo di Donata Columbro. [Internazionale](#)

22 ottobre 2025 - Il Numero nazionale antiviolenza e stalking 1522: la sentenza del Tar. [ANSA](#), [Il Giornale di Brescia](#)

21 ottobre 2025 - Le parole della Presidente di Differenza Donna Elisa Ercoli sul femminicidio di Pamela Genini. [ANSA](#)

21 ottobre 2025 - Articoli sull'assoluzione dall'accusa di stupro di un uomo nel Maceratese che nel 2019 era stato accusato da una ragazza, al tempo minorenni. Davanti al Tribunale prima dell'udienza, l'Associazione Differenza Donna ha organizzato un presidio di protesta contro le motivazioni della sentenza di primo grado e a sostegno della ragazza. All'interno le parole dell'Avv. Rossella Benedetti dell'Ufficio legale di Differenza Donna. [TGR Marche](#), [Editoriale Domani](#)

16 ottobre 2025 - Le parole dell'Avvocata Teresa Manente di Differenza Donna sul femminicidio di Pamela Genini. [il Fatto Quotidiano](#)

15 ottobre 2025 - "Femminicidio di Pamela Genini, rifondare le relazioni sociali per spezzare un ordine", l'articolo dell'Avvocata Ilaria Boiano di Differenza Donna su [Editoriale Domani](#).

15 ottobre 2025 - Differenza Donna lancia con un questionario "Giovani voci per relazioni libere – 2025 II edizione". [Womenews](#)

14 ottobre 2025 - Differenza Donna ha firmato l'appello delle Associazioni al senato per fermare l'abrogazione del divieto di affissione di pubblicità sessiste sulle strade, proposta da FdI. [Giulia Giornaliste](#)

11 ottobre 2025 - Intervista esclusiva alla Presidente di Differenza Donna Elisa Ercoli. [Donna in Affari](#)

8 ottobre 2025 - Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, interviene sull'aggressione di una donna da parte del compagno in pieno giorno a Cosenza: "Quando una donna viene aggredita in pubblico, è un segnale allarmante di una cultura che tollera ancora certi comportamenti". [Calabria Inchieste](#)

8 ottobre 2025 - Le parole di Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, contro l'abolizione del divieto di affissione di cartelloni pubblicitari sessisti proposta da Fratelli d'Italia: "Siamo pronte a reazione civile e legale". [milleunaDONNA, Collettiva](#)

7 ottobre 2025 - Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, ha partecipato all'evento *Un anno di Fondazione Giulia Cecchettin: fermiamo insieme la violenza di genere attraverso la prevenzione e l'educazione*, svoltosi nella sede del Comune di Milano. [Alleyoop.ilSole24ore, ilNordEst](#).

1 ottobre 2025 - L'Avv. Rossella Benedetti dell'Ufficio legale di Differenza Donna è stata intervistata da TG4 per parlare del caso della diciottenne di Rimini che si è rivolta ad un Centro Antiviolenza dopo essere stata picchiata, drogata e costretta dai suoi al matrimonio combinato forzato. [YouTube](#)

1 ottobre 2025 - Le parole dell'Avvocata Teresa Manente di Differenza Donna su *Molto Donna* de *Il Messaggero* riguardo alla violenza economica. [Articolo prima parte](#), [Articolo seconda parte](#)

30 settembre 2025 - Intervista a Rosalba Taddeini di Differenza Donna su Rai News 24 riguardo al femminicidio di Elisa Polcino. [Rai News 24](#)

25 settembre 2025 - Debutta al teatro di Roma lo spettacolo *Prima Facie*: la tournée italiana sarà accompagnata da Differenza Donna. [Corriere Roma](#), [Fattitaliani](#), [Ezrome](#), [Grazia](#)

25 settembre 2025 - Intervista a Sabrina Frasca di Differenza Donna a Effetto Giorno, Radio 24, sulla condanna dell'Italia da parte della CEDU per il caso di Valentina Scuderoni. [Radio 24](#)

24 settembre 2025 - La Corte europea dei diritti umani ha condannato l'Italia a risarcire Valentina Scuderoni, assistita dalle avvocate di Differenza Donna. [Articolo](#)

24 settembre 2025 - Intervista all'Avvocata Ilaria Boiano di Differenza Donna a Chi l'ha visto?, Rai 3, sul caso di Antonietta Gargiulo. [YouTube](#)

23 settembre 2025 - Rosalba Taddeini di Differenza Donna parla della necessità di «credere nell'educazione alla sessualità e all'affettività come atto politico». [Retisolidali](#)

22 settembre 2025 - Intervista all'Avv. Teresa Manente, Responsabile Ufficio legale di Differenza Donna, per parlare della giusta sentenza di condanna per *Ciro Grillo*. [Open, la Repubblica](#)

22 settembre 2025 - Differenza Donna sulla sentenza di condanna per **Ciro Grillo** e gli altri imputati: riconosce la gravità della violenza sessuale. [Pop](#), [Rai News](#), [ilsole24ore](#), [Radio Sintony](#), [RSI](#), [Leggo](#)

19 settembre 2025 - Differenza Donna sulle app di dating dopo il caso della ragazza violentata a Milano: "Le app non vanno demonizzate, ma serve buon senso". [La Repubblica](#)

17 settembre 2025 - Sono andati in onda i servizi di TG5, Tg3 e TGR Lazio sulla conferenza di presentazione del nuovo Centro Antiviolenza Appia Annia Regilla, in collaborazione con Fondazione Cecchettin. [YouTube-TG5](#), [YouTube-Tg3](#), [YouTube-TGR Lazio](#)

16 settembre 2025 - Grazie alla partnership tra Fondazione Cecchettin e Differenza Donna nasce a Roma il Centro antiviolenza Appia Annia Regilla. [La Notizia](#), [Corriere Roma](#), [adnkronos](#), [Il Gazzettino](#), [DiRE](#)

15 settembre 2025 - Gli auguri della Presidente di Differenza Donna Elisa Ercoli per il quinto compleanno di Editoriale Domani. [Editoriale Domani](#)

11 settembre 2025 - Intervista a Rai Radio 1 di Ilaria Boiano, Avvocata dell'Ufficio Legale di Differenza Donna, sulla sentenza del Tribunale Ordinario di Torino che ha escluso la sussistenza del reato di maltrattamenti in famiglia. [YouTube](#)

8 settembre 2025 - Articolo riguardo il presidio che si terrà il 12 settembre alle 11.30 a piazza Borghese organizzato dalla Casa Internazionale delle Donne e Differenza Donna, in sostegno alla giornalista Silvia Mari De Santis, per l'urgenza di difendere la libertà di stampa e denunciare i discorsi di odio misogini e pericolosi per donne e bambini, per le madri e i figli. [roma.gaiaitalia.com](#)

4 settembre 2025 - L'Ospedale San Filippo Neri, dove Differenza Donna gestisce il Codice Rosa, insieme a tutta la ASL Roma1 ricorda l'infermiera Rossella Nappini, vittima di femminicidio. [Zona Roma Nord](#)

3 settembre 2025 - Le parole dell'Avvocata Ilaria Boiano di Differenza Donna riguardo alla proposta del governatore del Veneto Zaia di usare i braccialetti elettronici per i borseggiatori: "Si tratta di uno strumento soprattutto a difesa delle donne vittime di violenza, bisogna evitare ogni forma di banalizzazione sul suo utilizzo". [La Repubblica](#)

30 agosto 2025 - Servizio di TGR Basilicata sull'evento "Donne per le Donne", una sfilata di moda solidale, ecosostenibile e contro gli stereotipi di genere, che si è tenuto ad Acerenza (PZ) lo scorso 29/08 nell'ambito del progetto GEA - Generare Empowerment e Reti Antiviolenza, gestito da Differenza Donna e sostenuto da Fondazione CON IL SUD. [YouTube](#)

30 agosto 2025 - Intervista a Rainews TGR Lazio ad Alessia D'Innocenzo, Responsabile per Differenza Donna dell'Area Prevenzione e del Centro Antiviolenza "Alessia e Martina Capasso", per parlare di violenza sulle donne e di come non sia un fenomeno episodico, ma strutturale, è radicato nella nostra cultura, si nutre di stereotipi secolari e squilibri nelle relazioni tra i sessi. [Rainews TGR Lazio](#)

27 agosto 2025 - L'intervento di Erminia Maiorino, responsabile del centro antiviolenza "Anna Borsa" di Differenza Donna, al TGR Campania sul femminicidio di Tina Sgarbini. [YouTube](#)

26 agosto 2025 - Presentazione del Progetto antiviolenza territoriale "Anita" per la prevenzione e il contrasto della violenza maschile sulle donne presso il comune di Roccanova (PZ). [Oltrefreepress](#) , [AGR - Agenzia stampa della Giunta Regionale](#)

23 agosto 2025 - Le parole di Rosalba Taddeini di Differenza Donna riguardo al gruppo Facebook di uomini che condividevano foto intime delle proprie compagne: rivela la persistenza di una cultura maschile di dominio e oggettificazione. [Famiglia Cristiana](#)

18 agosto 2025 - Arianna Gentili di Differenza Donna è stata intervistata da TGCOM24 per parlare di violenza di genere e dell'importanza di fare prevenzione, valutazioni e monitoraggi più frequenti sui braccialetti elettronici. [Youtube](#)

6 agosto 2025 - Proseguono gli incontri di sensibilizzazione nei Comuni dell'Ambito Socio Territoriale Lagonegrese-Pollino grazie al Progetto "Anita", nato dalla coprogettazione dell'Ambito Socio Territoriale Lagonegrese Pollino con l'Associazione Differenza Donna e il contributo della Regione Basilicata. [Basilicata Notizie](#)

1 agosto 2025 - Si è conclusa la quarta fase del progetto *Educazione e Gender Gap*, l'iniziativa a lungo termine firmata Warner Bros. Discovery e Differenza Donna, pensata per contrastare gli stereotipi di genere sin dall'infanzia e promuovere un'educazione più libera, inclusiva e consapevole. [Media Key](#)

29 luglio 2025 - Proseguono gli incontri di sensibilizzazione nei Comuni dell'Ambito Socio Territoriale Lagonegrese-Pollino grazie al Progetto "Anita", nato dalla coprogettazione dell'Ambito Socio Territoriale Lagonegrese Pollino con l'Associazione Differenza Donna e il contributo della Regione Basilicata. [La Siritide](#)

29 luglio 2025 -Il contributo dell'Avvocata penalista Rita Mone di Differenza Donna nell'articolo di Gaia Giorgetti su Effe "Signorina, com'era vestita quella sera? Questa e altre 1.674 domande sono state rivolte in aula a chi ha denunciato Ciriaco De Luca e tre amici per stupro. Perché si colpevolizzano le donne?". [Facebook](#)

28 luglio 2025 - L'Avvocata penalista Rossella Benedetti, dell'Ufficio legale di Differenza Donna, parla su Effe della sua esperienza in questi 25 anni nell'associazione. Illustra le evoluzioni normative in favore delle donne vittime della violenza maschile. [Articolo](#)

25 luglio 2025 - Arianna Gentili di Differenza Donna interviene a Psiche Criminale sul canale 122 riguardo al femminicidio di Agata Scuto, parlando di violenza sulle donne con disabilità, del ruolo cruciale dei Centri antiviolenza e della mancanza di formazione a livello istituzionale. Dal minuto 28:23 al 35:11 [Cusano Media Play](#)

22 luglio 2025 - A Spaziolibero di Rai Parlamento è andata in onda l'intervista ad Alessia D'Innocenzo e Arianna Gentili di Differenza Donna, insieme alle studentesse del Liceo Tasso coinvolte nel progetto "Giovani voci per relazioni libere" nell'ambito delle attività di prevenzione e PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento. [YouTube](#)

21 luglio 2025 - Le parole dell'Avvocata Maria Teresa Manente di Differenza Donna a LaPresse: i femminicidi sono l'ultimo atto di una catena di violenze, non devono essere ridotti a “uccisa al culmine di una lite”: bisogna puntare sulla formazione permanente e obbligatoria. [Facebook](#)

14 luglio 2025 - Femminicidio di Alessia e Martina Capasso per cui Differenza Donna si era costituita parte civile: assolti i medici che restituirono l'arma a Luigi Capasso. Antonietta Gargiulo continua a chiedere giustizia per le sue figlie. [VanityFair](#), [La Repubblica](#), [Radiowow](#), [Latinatoday](#)

4 luglio 2025 - Sentenza Tar sul Sant'Anna di Torino: l'Avvocata Ilaria Boiano di Differenza Donna denuncia le strategie degli anti-scelta per limitare il diritto all'aborto in Italia. [Domani](#)

28 giugno 2025 - Articolo sul caso della piccola Stella, bambina di 5 anni affetta da una malattia genetica rara, per cui il Tribunale ha disposto l'allontanamento forzato dalla madre poiché accusata di essere ostativa al padre della bambina. Differenza Donna sostiene la madre e si è opposta al prelievo traumatico della bambina. [Agenzia stampa DIRE](#)

16 giugno 2025 - Articoli sul caso della hostess molestata sessualmente da un sindacalista e sostenuta legalmente dall'Avv. Teresa Manente, Resp. Ufficio Legale di Differenza Donna. La Cassazione ha riaffermato un principio fondamentale: annullando l'assoluzione ha affermato che la violenza non si misura sulla base della reazione della vittima, ma sulla compressione della sua autodeterminazione. [Unionesarda](#), [Domani](#), [Il Post](#)

5 giugno 2025 - L'Avv. Ilaria Boiano dell'Ufficio legale di Differenza Donna interviene nell'edizione del TG3 Regione Lazio per parlare di sfruttamento, tratta e vittimizzazione secondaria. [TG3 Regione](#)

5 giugno 2025 - Articolo sul corso di formazione realizzato nell'ambito del progetto "Violeta" e organizzato da Differenza Donna, destinato a giornaliste/i su come comunicare la violenza di genere. [L'Ora](#)

5 giugno 2025 - Articoli sull'assoluzione a Pisa della mamma che aveva denunciato per il prelievo forzato del figlio: 11 agenti con il padre portarono via il bambino di 8 anni. La donna era finita a processo per aver denunciato. A seguirla ed ottenere l'assoluzione le Avvocates Teresa Manente, Rossella Benedetti, Marta Cigna e Ilaria Boiano dell'Ufficio legale di Differenza Donna. [La Nazione](#), [Agenzia Stampa DIRE](#)

29 maggio 2025 - Articoli sull'ennesimo terribile femminicidio di Martina Carbonaro. All'interno, le parole a riguardo di Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna e i risultati dell'indagine nazionale condotta nel 2024 da Differenza Donna sulla violenza nelle relazioni tra adolescenti. [Domani](#), [Alanews.it](#), [ANSA](#), [Agenzia di Stampa DIRE](#)

14 maggio 2025 - Proiezione del cortometraggio "Giulia ha picchiato Filippo" a Lagonegro, nell'ambito del progetto GEA. [Sassi Live](#)

22 aprile 2025 - Proiezione e commento del cortometraggio "Giulia ha picchiato Filippo" di Francesca Archibugi a Lagonegro, nell'ambito del progetto GEA. [Sassi Live](#)

14 aprile 2025 - Il commento dell'Associazione Differenza Donna riguardo il DDL 832 «la legge sembra riecheggiare misure del passato, come quelle del periodo fascista, dove la tutela economica era concessa solo in funzione della maternità» [Editoriale Domani](#)

12 aprile 2025 - Intervista all'Avv. Ilaria Boiano dell'Ufficio legale di Differenza Donna per parlare della sentenza Turetta ed evidenziando il fatto che la sentenza ha escluso il reato di stalking prima del femminicidio. [La27esimaora - Corriere della Sera](#)

11 aprile 2025 - Avv. Teresa Manente, Responsabile Ufficio legale di Differenza Donna, ospite a [radio24.ilsole24ore](https://radio24.ilsole24ore.com) interviene al minuto 26:58 sul non riconoscimento dell'aggravante della crudeltà nella sentenza su Turetta, femminicida di Giulia Cecchettin

10 aprile 2025 - Intervista all'Avv. Rossella Benedetti dell'Ufficio legale di Differenza Donna, per parlare della sentenza Turetta. [Il Corriere del Veneto](https://www.corriere.it)

10 aprile 2025 - Intervento della Presidente Elisa Ercoli, ospite al programma Porta a Porta condotto da Bruno Vespa su Rai1: www.youtube.com

9 aprile 2025 - Articolo scritto dall'Avv. Ilaria Boiano dell'Ufficio legale di Differenza Donna e pubblicato sul quotidiano [Domani](https://www.domani.it) dal titolo *"Il femminicidio come puro esercizio di potere. Cosa dice la sentenza Turetta"*

8 aprile 2025 - A Rionero in Vulture si è tenuto l'incontro promosso dal Centro Antiviolenza Itinerante GEA di Differenza Donna. [Le Cronache Lucane](https://www.cronache.lucane.it)

7 aprile 2025 - Intervista a Maria Spiotta, Responsabile Area Formazione per Differenza Donna, per parlare dell'importanza di fare prevenzione e formazione per arrivare ad una nuova alfabetizzazione alle relazioni, ai corpi e alla libertà [Famiglia Cristiana](https://www.famigliacristiana.it)

4 aprile 2025 - Intervista a Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, per parlare dell'incremento di chiamate e messaggi da parte di giovani ragazze al 1522, numero nazionale antiviolenza
[Corriere della Sera](https://www.corriere.it)

4 aprile 2025 - Articolo scritto dall'Avv. Ilaria Boiano dell'Ufficio legale di Differenza Donna e pubblicato su giustiziainsieme.it dal titolo *"Nominare la violenza maschile contro le donne: diritto penale e giustizia tra conflitto simbolico e responsabilità politica"*

4 aprile 2025 - Proiezione e commento del cortometraggio "Giulia ha picchiato Filippo" di Francesca Archibugi a Rionero in Vulture, nell'ambito del progetto GEA. [Sassi Live](https://www.sassi.live)

3 aprile 2025 - Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, è stata ospite in studio a Rainews24 per commentare la terribile sequenza di femminicidi e per capire insieme come prevenire la violenza maschile contro le donne [Rainews24](https://www.rainews24.it)

2 aprile 2025 - Intervista a Cristina Ercoli, Responsabile per Differenza Donna dell'Area Accoglienza, per parlare dei contatti al 1522, Numero nazionale antiviolenza e stalking, che riguardano sempre più giovani ragazze [TGLa7](https://www.tgla7.it)

2 aprile 2025 - Intervista a Arianna Gentili, Responsabile per Differenza Donna del 1522, Numero nazionale antiviolenza e stalking, per parlare dell'importanza del 1522 nel sostenere le donne vittime di violenza o stalking, a seguito dell'ennesimo femminicidio [Quotidiano nazionale](https://www.quotidianonazionale.it)

2 aprile 2025 - Intervista a Arianna Gentili, Responsabile per Differenza Donna del 1522, Numero antiviolenza e stalking, per parlare di violenza di genere e degli strumenti per prevenirla e contrastarla [Famiglia Cristiana](https://www.famigliacristiana.it)

2 aprile 2025 - Intervista a Micaela Cacciapuoti, Responsabile per Differenza Donna del Codice Rosa presso il Policlinico Umberto Primo di Roma, in riferimento al femminicidio della 22enne Sara Campanella, avvenuto a Messina il 31 marzo 2025 [Rainews24](#)

1 aprile 2025 - Intervista a Arianna Gentili e Alessia Lucarelli, rispettivamente Responsabile e Coordinatrice per Differenza Donna del 1522 Numero Nazionale Antiviolenza e Stalking della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per parlare dell'importanza del 1522 in quanto strumento fondamentale di ascolto e supporto per le donne che subiscono violenza e/o stalking. [Rainews24](#)

29 marzo 2025 - Intervista a Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, per La Stampa sul nuovo piano Roccella. [La Stampa](#)

26 marzo 2025 - Seminario di approfondimento sul ruolo dei Centri antiviolenza nel sostegno alle donne in uscita dalla violenza a Genzano di Lucania. [Sassi Live](#)

9 marzo 2025 - Intervista a Rai3 Presa Diretta di Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna e Alessia D'Innocenzo, Responsabile Prevenzione e Sensibilizzazione nelle scuole per Differenza Donna, per parlare di femminicidi in età giovanile e alla educazione come principale forma di prevenzione. [Rai3 Presa Diretta](#).

8 marzo 2025 - Articoli sull'introduzione del reato di femminicidio come reato specifico punito con l'ergastolo. Interviste all'Avv. Teresa Manente, Responsabile Ufficio legale di Differenza Donna.

[Il Fatto Quotidiano](#), [La Repubblica](#), [La Stampa](#)

5 marzo 2025 - Articoli ANSA su *Cambia il vento*, la canzone delle donne contro la violenza di genere nata in collaborazione con le donne accolte, le donne ospiti e le operatrici dei Centri Antiviolenza di Differenza Donna per dare voce alle donne sopravvissute alla violenza e per sensibilizzare sul tema del contrasto alla violenza di genere. [Ansa](#), [Video canzone ansa](#)

1 marzo 2025 - Il Centro Antiviolenza Itinerante GEA ha partecipato all' evento “One Billion Rising” contro la violenza sulle donne a Lagonegro. [SassiLive](#)

26 febbraio 2025 - Intervista a Radio3 di Elisa Ercoli, Presidente dell'Associazione Differenza Donna, per parlare di violenza maschile contro le donne, di parità di genere e degli strumenti utilizzati per sostenere le donne nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza. [Radio3](#)

22 febbraio 2025 - Il Centro Antiviolenza Itinerante Gea, gestito dall'Associazione Differenza Donna, porta il One Billion Rising in Basilicata, flashmob contro la violenza sulle donne. [Basilicata24.it](#)

12 febbraio 2025 - Intervista a Rosalba Taddeini, Responsabile per Differenza Donna dell'Osservatorio Nazionale sulla Violenza contro le Donne con disabilità e a Chiara Arvigo, Referente Codice Rosa presso l'Ospedale G.B. Grassi di Ostia, gestito da Differenza Donna, per parlare del servizio LIS implementato all'interno dell'ospedale e di come questo faciliti la comunicazione per accogliere e sostenere le donne con sordità nei loro percorsi di fuoriuscita dalla violenza. [TG2Medicina33](#)

12 febbraio 2025 - Articoli e interviste a Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna e Avv. Teresa Manente, Resp. Ufficio legale di Differenza Donna, pubblicate in merito alla sentenza della Cassazione, che ha annullato l'assoluzione di un ex sindacalista che aveva agito violenza

sessuale su una hostess, seguita dall'Avvocata Manente e dall'Ufficio legale di Differenza Donna. [Huffingtonpost](#), [La Repubblica](#), [il Giornale](#), [Roma Today](#), [Rainews24](#), [TG5](#), [TG1](#)

5 febbraio 2025 - Articolo di [Ansa.it](#) sul sit-in promosso da Differenza Donna di fronte alla Cassazione in attesa della sentenza sul caso del sindacalista accusato di aver agito sul luogo di lavoro violenza sessuale su una hostess che aveva reagito dopo 20 secondi.

29 gennaio 2025 - Articolo pubblicato da [Articolo 21 liberi di...](#) sulla presentazione in Senato del libro *“La violenza nei confronti delle donne. Fattispecie, strumenti di protezione, accesso alla giustizia, risarcimento del danno”* scritto dall' Avv. Teresa Manente, Responsabile Ufficio legale di Differenza Donna e Avv. Ilaria Boiano, Avv. Rossella Benedetti e Avv. Marta Cigna dell'Ufficio legale di Differenza Donna.

15 gennaio 2025 - Intervista a Radio24 dell'Avv. Teresa Manente per parlare della sentenza della Corte di Assise di Modena sul caso Montefusco. [Radio24](#)

14 gennaio 2025 - Articolo riguardo l’apertura del nuovo Centro Antiviolenza Gea a Lagonegro, che segna un ulteriore passo avanti del progetto 'Generare Empowerment e Reti Antiviolenza' in favore delle donne e ragazze del territorio lucano. [Unotv](#)

13 gennaio 2025 - Articolo riguardo l'inaugurazione del Centro Antiviolenza Itinerante GEA a Lagonegro, promosso da Differenza Donna con il sostegno della Fondazione CON IL SUD, per offrire alle donne del territorio un punto di riferimento per avere supporto gratuito, personalizzato e continuativo nella fuoriuscita dalla violenza. [Italia2news](#)

9 gennaio 2025 - Il governo cede ancora ai Pro Vita: il fondo per l’educazione sessuale andrà alla prevenzione dell’infertilità. Il parere di Elisa Ercoli, Presidente Differenza Donna, su [Editorialedomani](#)

8 gennaio 2025 - Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, ospite in studio a Unomattina per parlare del tentato femminicidio avvenuto a Seriate (BG) e dell'aumento di contatti al 1522, Numero nazionale antiviolenza e stalking. [Unomattina](#)

9.5 Campagne di Raccolta fondi:

Obiettivo del nostro lavoro è garantire ai progetti che portiamo avanti continuità, replicabilità e sostenibilità, per generare cambiamenti duraturi nella vita delle donne.

Per questo ci impegniamo attivamente nella raccolta fondi, coinvolgendo aziende, enti, associazioni, cittadine e cittadini che ci conoscono attraverso eventi, campagne di sensibilizzazione, newsletter, appelli su stampa, social e trasmissioni televisive, e che scelgono di aderire ai nostri programmi.

Nel corso dell’anno abbiamo concentrato il nostro impegno su campagne mirate a rendere sostenibili i percorsi di libertà di donne, bambine e bambini: interventi concreti di emersione, protezione e accompagnamento verso l’autonomia, capaci di trasformare il sostegno in diritti reali.

Campagna 5x1000

Grazie a chi ci sostiene con il 5x1000, possiamo aumentare il nostro impatto e aiutare un numero sempre maggiore di donne in uscita dalla violenza e delle piccole vittime di violenza assistita per costruire con loro e per loro un futuro migliore. Per questo ci impegniamo a diffondere e a

promuovere una campagna dedicata che abbiamo lanciato con la diffusione di un video dedicato, disponibile su www.differenzadonna.org/5-x-1000 , utilizzando canali interni, come il sito web e i social network, e canali esterni, come banner e DEM su riviste online.



Campagna 5x1000 promossa tramite social media, newsletter, magazine ed eventi

Il desiderio di libertà e autodeterminazione delle donne non deve mai più essere pagato con la vita

In occasione del 25 novembre, abbiamo promosso attraverso i nostri canali e la nostra rete di contatti la campagna **“Il desiderio di libertà e autodeterminazione delle donne non deve mai più essere pagato con la vita”**. Questa azione è proseguita con la campagna dei regali solidali **“Ci sono regali che cambiano vite”**, accompagnata dalla realizzazione di nuovi regali e gadget solidali. L’iniziativa ha unito raccolta fondi e racconto dell’attivismo, contribuendo a generare consapevolezza, partecipazione e sostegno concreto ai nostri progetti.



CI SONO REGALI CHE CAMBIANO VITE



Campagna 25 Novembre e Campagna regali solidali promosse tramite social media, newsletter, magazine ed eventi



Piazza Navona, Roma – Mercatini di Natale
Teatro Sala Umberto, Roma – Spettacolo Prima
Facie

Le nostre sostenitrici e i nostri sostenitori sono rappresentati dalle **donne** per il **61,78%** e dagli uomini per il **38,22%**. Credono nella nostra *mission* e nel nostro lavoro di pressione e *advocacy* verso le istituzioni per sradicare ogni forma di discriminazione, stereotipo e pregiudizio che ostacolano la piena affermazione delle donne come soggetto politico.

Per questo motivo, hanno deciso di sostenere i nostri progetti in diversi modi: scegliendo di fare una donazione generica o di destinare i fondi a interventi specifici, come la lotta contro le multiple discriminazioni, l'accoglienza specializzata ai bambini e alle bambine vittime di violenza assistita o il sostegno agli Sportelli Codice Rosa negli ospedali oppure hanno scelto di sostenere il nostro lavoro di *advocacy* o di scegliere uno dei nostri regali solidali in occasione di ricorrenze speciali oppure di fare una donazione in memoria per ricordare una persona cara.

Non smetteremo mai di ringraziarle/li per la fiducia che ci hanno accordato. In particolare, un grazie di cuore alle donatrici e ai donatori che ci sostengono in modo continuativo, come **Benedetta Moglioni, Elena Frison, Elia De Benedictis, Livia Alcalde, Luigi Muscolino, Marco Agostini, Valerio Gentile, Alice Cucca, Andrea Cecconi, Angelo Garrucciu, Federico Della Corte, Marco Rossi, Monica Canziani, Andrea Strollo, Silvia D'Ambrosio, Valentino Affinita, Sergio Rossi, Gerardo Indaco, Domenico Mezzocapo, Simone Esposito**. Grazie al loro supporto possiamo realizzare una programmazione a più lungo termine.

Ci sono poi le **Aziende**, che nel 2025 hanno sostenuto i nostri interventi di emersione della violenza e di empowerment a sostegno delle donne, dei loro figli e delle loro figlie. Ci teniamo a ringraziare: **Ibm Italia Spa, Ovs S.P.A., Cross Point S.R.L., H&M, DHL, Alilauro Spa, Amazon Italia Logistica Srl, Accent Italia, Fitness Investment S.R.L. (Fitactive), Bain & Company, Dedalus Italia S.P.A, Servitecno Srl, Green Building Council Italia, Holden Srl., Nova Aeg S.P.A., ICIM International Srl., Fraufa Tech Srl, Rilo Digital Planning Srl, De Agostini Libri Srl, Arca Service Srl.**

In particolare, un grazie di cuore alle aziende che negli ultimi anni sono al nostro fianco con collaborazioni continuative: **Coop Italia Società Cooperativa, Ikea Italia, Franciosa, Fronte Del Porto Tattoo, Tag Chimica, To.market, Micys Company, Worthwearing, Banfi, Brunello Cucinelli for Humanity, BMG Castel Romano, Elab & Co, Tstat S.R.L, Nest Consulting S.R.L., Arjo Italia S.P.A, Sip & T S.P.A., Cantel Medical Italy S.R.L.**

Infine, un grazie speciale a **Enti e Associazioni** per essere al nostro fianco e per credere in noi: **Gruppo di Solidarietà dei Dipendenti Camera dei Deputati, Rotary Club Senise Sinnia, The American Women's Association of Rome, Accademia Nazionale dei Lincei, Ente Bilaterale Di Settore-Ebs C/O Fondo, UK Online Giving Foundation.**

Nel mese di dicembre abbiamo portato i nostri regali solidali nei Mercatini di Natale e in occasione di spettacoli teatrali organizzati a Roma, a Salerno e provincia.

La presenza in spazi pubblici e culturali ha rafforzato la riconoscibilità del nostro impegno, trasformando ogni stand in un luogo di incontro, sensibilizzazione e attivazione della comunità, capace di generare partecipazione, sostegno e legami sul territorio.



8 marzo - Campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi Alilauro per Differenza Donna

8 marzo - Campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "Blooming Hope" della designer di gioielli Elena Donati per Differenza Donna

25 novembre - Campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi To.Market per Differenza Donna

Vogliamo che le sostenitrici e i sostenitori siano parte attiva del nostro impegno, condividano con noi una visione comune e si sentano davvero parte integrante della nostra *mission*. Per questo motivo ci teniamo ad aggiornarli sulle attività che portiamo avanti e li coinvolgiamo in eventi speciali, sia virtuali che in presenza, conferenze stampa e svariate iniziative di sensibilizzazione nei territori in cui siamo presenti.

Con le parole, i progetti, i gesti, i corpi e le reti ci siamo impegnate per costruire opportunità e percorsi di libertà. Abbiamo raccolto risorse per trasformarle in diritti, raccontato storie per tradurle in *empowerment*, agito ogni giorno per ribaltare la narrazione della violenza, troppo spesso ridotta a emergenza, cronaca o destino individuale, e restituirla alla sua dimensione strutturale, politica e culturale. Ognuna con la propria voce, e tutte insieme, per dire che non accetteremo mai mediazioni sui corpi e sulle vite delle donne.

10. Ricerca

10.1

Ricerca "Gen/Z Giovani voci per relazioni libere, 2025"

La seconda edizione della ricerca "GEN/Z - Giovani voci per relazioni libere", condotta dall'Associazione Differenza Donna, nasce dalla priorità e desiderio di dare voce agli/alle adolescenti nella costruzione di relazioni basate su ascolto, reciprocità e libertà.

L'indagine analizza come i pregiudizi culturali alimentino discriminazioni e violenza maschile contro le donne e di genere, esplorando anche il ruolo dei dispositivi digitali nel ridefinire le dinamiche di potere e nel modellare i comportamenti relazionali e sessuali tra ragazze e ragazzi.

L'obiettivo è di offrire una prospettiva reale e concreta in cui le voci delle ragazze e dei ragazzi siano raccolte direttamente e quindi possano emergere, contribuendo attivamente alla creazione di nuove visioni e pratiche relazionali libere.

Nel contesto italiano, questa Ricerca si conferma urgente e prioritaria: le disparità e le discriminazioni di genere, le pressioni sociali sulla sessualità e la persistente mancanza di educazione affettiva e sessuale rimangono questioni troppo spesso ignorate o trattate in modo superficiale.

La metodologia della ricerca "GEN/Z - Giovani voci per relazioni libere" nasce dall'esperienza della pratica femminista e intersezionale dell'Associazione Differenza Donna nei Centri Antiviolenza, nelle Case Rifugio, Codici Rosa, Centri contro la tratta degli esseri umani e per donne vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo e nella gestione del Numero Nazionale Antiviolenza e Stalking 1522, integrando competenze trasversali sviluppate in programmi di formazione e sensibilizzazione nelle scuole e università.

L'approccio della Ricerca intende far emergere le soggettività delle esperienze individuali di ragazzi e ragazze, considerandole come fonte preziosa per leggere il fenomeno in modo diretto e profondo e valorizzando tutte le voci come fonti del sapere.

Il metodo di indagine utilizza questionari, focus group e interviste, attraverso cui Differenza Donna ha raccolto sia dati strutturati che testimonianze dirette da ragazzi e ragazze tra i 14 e i 21 anni. I focus group, in particolare, sono stati un'occasione fondamentale per esplorare in profondità le percezioni, i vissuti e le esperienze individuali in un contesto di dialogo e confronto e permettendo di cogliere sfumature significative che vanno ad arricchire i dati quantitativi.

La partecipazione alla ricerca pilota "GEN/Z - Giovani voci per relazioni libere" è stata volontaria e anonima, garantendo uno spazio sicuro per esprimersi e permettendo a ogni partecipante di contribuire liberamente, senza timore di giudizio, alla costruzione di conoscenze e riflessioni collettive.

L'edizione 2025 della Ricerca, come la precedente, si è avvalsa di un questionario, integrando i risultati con specifici focus group interni ed esterni all'Associazione Differenza Donna.



11. Situazione economico-finanziaria

L'Associazione si qualifica come Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi del Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017) ed ha come fine statutario il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale tramite l'esercizio in via principale di attività di interesse generale come in precedenza meglio dettagliate. L'Associazione non ha personalità giuridica.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto

L'Associazione è iscritta nel Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017 tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale".

Regime fiscale adottato

L'Associazione si qualifica come ente del terzo settore non commerciale di cui all'art. 79 comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017.

Attività diverse art. 6, D.Lgs. n. 117/2017

Oltre alle attività di interesse generale lo statuto consente lo svolgimento di attività diverse, le quali risultano essere secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nel rispetto dei criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Nel corso dell'esercizio 2025 non ha

svolto attività diverse.

Attività raccolta fondi art. 7, D.Lgs. n. 117/2017

L'attività di raccolta fondi viene svolta sia in forma organizzata e continuativa e sia in forma occasionale mediante sollecitazione al pubblico, al fine di finanziare le attività di interesse generale e per coprire i costi di supporto generale.

L'attività viene svolta sia tramite l'impiego di risorse interne, dedicate specificatamente all'attività, sia tramite l'acquisizione di servizi da parte di società e operatori professionali del settore.

Occasionalmente nel corso dell'anno, in concomitanza con ricorrenze, vengono svolte raccolte attraverso offerta di beni di modico valore. Queste raccolte si concretizzano in banchetti e gazebo presenti nelle varie piazze delle città italiane, gestiti grazie al supporto dei volontari iscritti nell'apposto Registro di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017.

L'attività viene svolta nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

Fondi da Istituzioni Pubbliche

Per completezza d'informazione, si evidenzia che le informazioni inerenti i contributi, le sovvenzioni, gli incarichi retribuiti e i vantaggi di ogni genere erogati dalle pubbliche amministrazioni ed altri enti ivi previsti, incassati dall'Associazione nell'anno 2025, saranno pubblicate sul sito dell'Associazione ai sensi del disposto dell'art. 1, cc. 125-129, L. 04.08.2017 n. 124 entro i termini di legge. Tale elenco sarà redatto secondo il principio di cassa.

Associati

Tutte le socie in regola con il versamento della quota associativa costituiscono l'Assemblea delle socie, organo al quale è demandata la nomina del consiglio direttivo, dell'organo di controllo e di revisione.

Alcune socie svolgono in via continuativa opere di volontariato all'interno delle strutture dell'Associazione e come tali sono iscritti nel Registro dei Volontari di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017, in coerenza con le previsioni del medesimo articolo nessun compenso è riconosciuto all'opera di volontariato.

Criteri di valutazione

Principi di redazione del bilancio

Il presente bilancio di esercizio viene redatto secondo le previsioni dell'art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Missione, redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 05/03/2020.

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore.

Il presente bilancio assolve il fine di informare in merito all'attività posta in essere dall'Associazione nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo – monetari, una rappresentazione chiara veritiera e corretta della situazione patrimoniale,

finanziaria, e del risultato della gestione conseguito nell'intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'Associazione e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce.

La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Associazione; è stato inoltre applicato il principio della competenza economica. Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in unità di euro e la presente Relazione di Missione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono riconducibili a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e vengono di seguito specificati.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione e rappresentano valori connessi a beni di natura non materiale, caratterizzati dalla possibilità di utilizzo duraturo, e da spese tali da produrre un'utilità pluriennale. I valori ricompresi nelle immobilizzazioni immateriali sono stati assoggettati al processo di ammortamento in relazione alla loro residua utilità.

Immobilizzazioni Materiali

Si riferiscono a beni di natura materiale destinati a perdurare nel tempo ed a generare un'utilità pluriennale. Sono iscritte al costo di acquisizione, ove sostenuto. I beni cespiti strumentali all'attività, caratterizzati da deperimento, sono stati sottoposti al processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. I beni di modico valore rispetto all'attivo patrimoniale, destinati ad essere velocemente rinnovati sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione.

Crediti

Sono rilevati secondo il presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati stanziati e determinati nel rispetto del principio di competenza economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle previsioni normative di riferimento. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte vengono stanziati per competenza e si riferiscono ai redditi imponibili imputabili all'Associazione. L'Irap è calcolata con il metodo retributivo.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali - Movimenti

Saldo al	Variazioni	Ammortamento	Ammortamenti	Ammortamenti costi	Saldo al
----------	------------	--------------	--------------	--------------------	----------

	31/12/2024	dell'esercizio	attività interesse generale	attività diverse	e oneri supporto generale	31/12/2025
Impianto e ampliamento	0	0	0	0	0	0
Ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto ind. e op.	0	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi	0	0	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0	0
Immobilizz.ni in corso e acc.	0	0	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0

Immobilizzazioni Immateriali - Composizione

	Costo storico	Rivalutazioni	Totale immobilizzazioni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12/2025
Impianto e ampliament.	0	0	0	0	0	0	0
Ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto ind. e ut.	0	0	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi	0	0	0	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizz. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Altre	17.900	0	17.900	17.900	0	0	0
Totale	17.900	0	17.900	17.900	0	0	0

Immobilizzazioni Materiali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2024	Altre variazioni	Ammortamenti attività interesse generale	Ammortamenti attività diverse	Ammortamenti attività supporto generale	Saldo al 31/12/2025
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0
Impianti e macchinari	4.379	0	0	0	2.482	1.897
Attrezzature ind. e commerc.	187	1.031	0	0	164	1.055
Altri beni	6.667	5.612	0	0	2.440	9.840
Imm. mat. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Totale	11.233	6.643	0	0	5.086	12.792

Immobilizzazioni Materiali - Composizione

	Costo Storico	Rivalutazioni	Totale immobilizzazioni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12/2025
Terreni e Fabbricati	0	0	0	0	0	0	0
Impianti e macchinari	23.972	0	23.972	22.075	0	0	1.897
Attrezzature ind. e Commerc.	4.320	0	4.320	3.265	0	0	1.055
Altri beni	69.209	0	69.209	59.370	0	0	9.840
Imm. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Totale	97.501	0	97.501	84.710	0	0	12.792

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie di € 1.260 fanno riferimento a n. 20 azioni di Banca Popolare Etica acquisite al fine di usufruire di vantaggi sui costi di prodotti e servizi della banca.

Crediti e debiti

Attivo circolante - Crediti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) verso utenti e clienti	13.660	0	0	13.660

2) verso associati e fondatori	0	0	0	0
3) verso enti pubblici	1.049.700	0	0	1.049.700
4) verso soggetti privati per contributi	0	0	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore	6.000	0	0	6.000
7) verso imprese controllate	0	0	0	0
8) verso imprese collegate	0	0	0	0
9) crediti tributari	87.582	0	0	87.582
10) da 5 per mille	0	0	0	0
11) imposte anticipate	0	0	0	0
12) verso altri	42.790	0	0	42.790
Totale	1.199.732	0	0	1.199.732

Attivo circolante - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
1) verso utenti e clienti	4.400	9.260	13.660
2) verso associati e fondatori	0	0	0
3) verso enti pubblici	935.053	114.647	1.049.700
4) verso soggetti privati per contributi	0	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore	0	6.000	6.000
7) verso imprese controllate	0	0	0
8) verso imprese collegate	0	0	0
9) crediti tributari	43.240	44.342	87.582
10) da 5 per mille	0	0	0
11) imposte anticipate	0	0	0
12) verso altri	24.039	18.751	42.790
Totale	1.006.732	193.000	1.199.732

Ratei e risconti

Attività - Ratei e risconti attivi - Variazioni

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
Risconti attivi	0	6.820	6.820
Ratei attivi	3.607	-995	2.612
Totale	3.607	5.825	9.432

Passività - Debiti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
1) debiti verso banche	43.409	134.500	177.909
2) debiti verso altri finanziatori	0	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	86.504	-43.880	42.624
6) acconti	0	0	0
7) debiti verso fornitori	142.712	31.421	174.133
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0
9) debiti tributari	181.615	-12.032	169.583
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	64.797	8.338	73.135
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	304.051	18.290	322.341
12) altri debiti	7.442	12.459	19.901
Totale	830.530	149.096	979.626

Passività - Debiti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
--	---------------	---------------	--------------	--------

1) debiti verso banche	177.909	0	0	177.909
2) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	42.624	0	0	42.624
6) acconti	0	0	0	0
7) debiti verso fornitori	174.133	0	0	174.133
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0
9) debiti tributari	105.126	64.457	0	169.583
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.135	0	0	73.135
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	322.341	0	0	322.341
12) altri debiti	19.901	0	0	19.901
Totale	915.169	64.457	0	979.626

Ratei e risconti

Passività - Ratei e risconti passivi - Variazioni

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
Aggi su prestiti	0	0	0
Risconti passivi	325.048	-80.231	244.817
Ratei passivi	11.318	-8.141	3.177
Totale	336.366	-88.372	247.994

Passività - Trattamento di fine rapporto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2024	Utilizzo	Altri utilizzi	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31/12/2025
T.F.R.	63.335	-22.427	0	14.533	55.441
Totale	63.335	-22.447	0	14.533	55.441

Patrimonio netto

Patrimonio netto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
A I - Fondo dotazione dell'ente	52.577	0	52.577
A II 1 - Patrim. vincolato - Riserve statutarie	0	0	0
A II 2 - Patrim. vincolato - Ris. vinc. decisione org. istituzionali	150.265	-150.265	0
A II 3 - Patrim. vincolato - Ris. vinc. destinate da terzi	0	0	0
A III 1 - Patrim. libero - Riserve utili o avanzi di gestione	100.401	99.791	200.192
A III 1 - Patrim. libero - Altre Riserve	0	0	0
A IV 1 - Avanzo di gestione	99.791	-65.972	33.819
A IV 1 - Disavanzo di gestione	0	0	0
Totale	403.034	-116.446	286.588

Voci del patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2025	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota non distribuibile	Utilizzazioni per copertura perdite nei 3 esercizi prec.	Utilizzazioni per altre ragioni nei 3 esercizi prec.
Fondo di dotazione dell'ente	52.577	0	0	52.577	0	0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0	0	0	0	0
Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0	0	0	0
Riserve di utili o avanzzi di gestione	200.192 A-B		0	200.192	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	33.819 A-B		0	33.819	0	0
Totale	286.588	0	0	286.588	0	0
A: Aumento capitale; B: Copertura perdite; C: Distribuzione ai soci						

Fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Alla chiusura dell'esercizio non ci sono degli importi vincolati per volere degli organi istituzionali. Gli importi vincolati lo scorso anno pari ad € 150.265 sono stati impiegati nel rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostavano nell'anno 2025.

Debiti per erogazioni liberali

Alla chiusura dell'esercizio ci sono degli importi vincolati per volere di terzi che dovranno essere impiegati rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostanno nell'anno 2026. La donazione ricevuta è finalizzata all'apertura di un Centro Antiviolenza, reperibile h24, aperto 5 giorni su 5, sul territorio di Lagonegro, in provincia di Potenza.

Principali componenti del rendiconto gestionale

Di seguito si riporta un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Rendiconto gestionale - Costi e oneri da attività di interesse generale

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	151.156	-3.123	148.033
2) Servizi	488.495	375.833	864.328
3) Godimento beni di terzi	21.944	122	22.066
4) Personale	2.259.812	188.659	2.448.471
5) Ammortamenti	0	0	0
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	50.000	-100.000	-50.000
7) Oneri diversi di gestione	42.323	-24.082	18.241
8) Rimanenze iniziali	0	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	116.000	-232.000	-116.000
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
Totale	3.129.731	205.408	3.335.139

Rendiconto gestionale - Costi e oneri da attività di raccolta fondi

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	20.480	20.480
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	54.706	-6.984	47.722
3) Altri oneri		0	
Totale	54.706	13.496	68.202

Rendiconto gestionale - Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
1) Su rapporti bancari	18.348	-5.215	13.133
2) Su prestiti	0	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
6) Altri oneri	13.142	-11.836	1.306
Totale	31.490	-17.051	14.439

Rendiconto gestionale - Costi e oneri di supporto generale

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.895	-1.799	96
2) Servizi	106.128	-35.423	70.705
3) Godimento beni di terzi	600	2.749	3.349
4) Personale	31.164	19.055	50.219
5) Ammortamenti	9.358	-4.272	5.086
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
7) Altri oneri	32.581	10.602	43.183
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	34.265	-68.530	-34.265
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
Totali	215.991	-77.619	138.372

Rendiconto gestionale - Ricavi da attività di interesse generale

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
A 1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	9.329	2.611	11.940
A 2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0	0
A 3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0	0
A 4) Erogazioni liberali	153.585	-106.227	47.358
A 5) Proventi del 5 per mille	19.484	3.513	22.997
A 6) Contributi da soggetti privati	158.599	331.266	489.865
A 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	30.000	17.605	47.605
A 8) Contributi da enti pubblici	0	0	0
A 9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.872.426	-61.020	2.811.406
A 10) Altri ricavi, rendite e proventi	353	-121	232
A 11) Rimanenze finali	0	0	0
Totale	3.243.776	187.628	3.431.404

Rendiconto gestionale - Ricavi da attività di raccolta fondi

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
C 1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	32.245	32.245
C 2) Proventi da raccolte fondi occasionali	333.345	-139.676	193.669
C 3) Altri proventi	0	0	0
Totali	333.345	107.431	225.914

Rendiconto gestionale - Ricavi da attività finanziarie e patrimoniali

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
D 1) Da rapporti bancari	4.889	-1.329	3.560
D 2) Da altri investimenti finanziari	0	0	0
D 3) Da patrimonio edilizio	0	0	0
D 4) Da altri beni patrimoniali	0	0	0
D 5) Altri proventi	0	0	0
Totali	4.889	-1.329	3.560

Rendiconto gestionale - Proventi di supporto generale

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
E 1) Proventi da distacco del personale	0	0	0
E 2) Altri proventi di supporto generale	40.829	-12.947	27.882
Totali	40.829	-12.947	27.882

Natura delle erogazioni liberali

Le erogazioni liberali ricevute sono essenzialmente in denaro e derivano anche dall'attività di raccolta fondi. Nel corso dell'esercizio l'Associazione non è stata destinataria di legati.

Le erogazioni liberali in natura ricevute nel corso dell'esercizio non hanno avuto ad oggetto beni strumentali ed ammontano ad euro 174.911,06, determinato guardando al valore normale dei beni ricevuti, ai sensi dell'art. 9 del TUIR (D.P.R. n. 917/1986).

Trattandosi di acquisizione di beni per la quale non si è sostenuto un costo i relativi valori normali non trovano iscrizione in contabilità, né sul lato dei costi né sul versante dei proventi.

I beni ricevuti, essenzialmente beni di consumo, anche come da espressa volontà dei donatori sono stati utilizzati direttamente nell'ambito delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel rispetto di quanto previsto dal DM Ministero Del Lavoro E Delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Compensi organi sociali

	Compenso
Organo esecutivo	0
Organo di controllo	1.500
Soggetto incaricato della revisione legale	6.000
Totale	0

Non sono stati deliberati compensi al Consiglio direttivo per l'attività prestata.

Destinazione avanzo

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 e corrisponde alle scritture contabili.

Si propone la destinazione del risultato di gestione, in coerenza con le previsioni di legge e di statuto, a "Riserva di utili o avanzzi di gestione".

Situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Sulla base dei dati che precedono emerge che la situazione patrimoniale dell'Associazione è solida, essendo il patrimonio netto positivo e superiore al fondo di dotazione, così come la situazione finanziaria.

La gestione è stata in utile e non producendo perdite non pregiudica le gestioni future.

La situazione complessiva dell'Ente è quindi tale da consentirne la continuità nel perseguimento degli scopi statutari e di garantire i terzi rispetto agli impegni assunti.

Evoluzione della gestione

Prendendo in esame un arco temporale di breve termine non si prevedono significativi mutamenti

che possano interessare la gestione e modificare gli equilibri economici e finanziari. Sul medio lungo termine l'evoluzione dipende da aspetti difficilmente prevedibili. Si ritiene che la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione sia comunque tale da consentire l'assorbimento di eventuali perdite future e di consentirne la sussistenza su di un arco temporale necessario all'applicazione degli opportuni correttivi gestionali che si rendessero necessari.

Modalita' di perseguimento delle finalita' statutarie

Il fine statutario dell'Associazione è il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, tramite l'intervento negli ambiti del bisogno primario della persona, offrendo alla stessa la possibilità di migliorare la propria condizione e sono ben dettagliate nella parte iniziale della presente Relazione di Missione.

Le attività svolte dall'Associazione, inquadrabili tra le attività di interesse generale come definite dall'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 ed evidenziate nei paragrafi che precedono, sono finalizzate a promuovere azioni resilienti, le quali, partendo da situazioni di fragilità della persona, possono innescare un processo di crescita che va oltre il primo aiuto, comunque necessario rappresentando "il punto di partenza dal quale ricominciare".

Processo di crescita e di miglioramento della condizione della singola persona che genera a sua volta valore sociale.

Attività diverse

Come già espresso nei paragrafi precedenti della presente Relazione di Missione, lo statuto consente lo svolgimento di attività diverse, le quali risultano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e vengono svolte nel rispetto dei criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Oltre che in una logica di contributo economico e finanziario le attività diverse sono strumentali a quelle di interesse generale.

Differenza retributiva dipendenti

Per quanto riguarda il parametro previsto dall'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 si rimanda a quanto indicato nel bilancio sociale redatto ai sensi dell'art.14 del medesimo decreto legislativo e del DM del 4 luglio 2019

Dipendenti

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	1	10	0	0	11

L'Associazione utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il CCNL del settore Socio-Assistenziale, Socio-Sanitario ed Educativo UNEBA.

Nel corso del 2025 l'Associazione si è avvalsa dell'opera di 103 collaboratori Co.Co.Co Per le collaboratrici viene applicato il contratto AOI collegato al contratto UNEBA.

Sulla base dei dati a consuntivo è verificato il requisito di cui all'art. 36 del D.lgs. n. 117/2017 per il quale l'APS per lo svolgimento delle attività di interesse generale che la caratterizzano ha utilizzato un numero di lavoratori non superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari. Alla data del 31/12/2025 le volontarie iscritte erano 297.

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017.

Descrizione raccolta fondi sezione C

Per quanto riguarda gli aspetti generali dell'attività di raccolta fondi si rimanda a quanto già espresso nei paragrafi precedenti della presente Relazione di Missione.

L'Associazione può contare su una base solida ed in crescita di sostenitori, costituita da privati cittadini, imprese ed enti d'erogazione.

Complessivamente l'attività di raccolta fondi ha consentito di raggiungere un risultato positivo, come espresso dalla sezione C del Rendiconto Gestionale.

Rendiconti raccolta fondi

Fra i proventi ed oneri da raccolta fondi occasionali sono comprese le entrate e gli oneri relativi alle specifiche attività occasionali di raccolte pubbliche di fondi effettuate dall'ente in occasione di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione; gli eventi occasionali si sono svolti e hanno comportato entrate ed oneri come descritto negli specifici rendiconti redatti ai sensi dell'articolo 87 comma 6 del D.lgs. n. 117/2017.

Raccolta fondi

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
Proventi da raccolta fondi occasionale	333.345	-139.676	193.669
Proventi da raccolta fondi non occasionale	0	32.245	32.245
Altri proventi da raccolta fondi	0	0	0
Oneri da raccolta fondi occasionale	-54.706	6.983	-47.723
Oneri da raccolta fondi non occasionale	0	-20.480	-20.480
Altri oneri da raccolta fondi	0	0	0
Risultato da raccolta fondi	278.639	-120.928	157.711

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale ed economica dell'Associazione, che è stato redatto secondo i modelli contenuti nel D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, in attuazione dell'Art. 13 del D.lgs.n.117/2017 e giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile. Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come proposto.

La Presidente del Consiglio Direttivo

Elisa Ercoli